L'ADDIO DI TORINO AL VESCOVO DEL CONCILIO

«*Chiedo perdono, dopo che a Dio, a tutti i fratelli: per i cattivi esempi dati e le sofferenze che involontariamente posso aver provocato*». Così ha scritto padre Michele Pellegrino prima di morire. Sarà molto probabilmente il cardinal Ballestrero a leggere oggi il testamento spirituale di questo vescovo «scomodo» che se ne va. Lo farà in Duomo dove alle [illegible] la città dice addio ad uno dei suoi vescovi più amati. Dalle 8 di questa mattina è nella cappella del seminario metropolitano in via XX Settembre 83. Chi vuol rendergli l'ultimo omaggio lo può fare fino alle 14. Subito dopo ha inizio la cerimonia: semplice e povera come ha chiesto espressamente lui. Con Ballestrero concelebreranno i cardinali di Firenze e Genova, Piovanelli e Siri, tutti i vescovi del Piemonte, centinaia di preti giunti da ogni parte della diocesi e tre monaci di Camaldoli, l'eremo dove «il padre» amava rifugiarsi a pregare e meditare nei momenti più caldi. La messa (che verrà trasmessa in diretta da Rai 3) dovrebbe concludersi verso le 16,30. Quindi il corteo accompagnerà padre Michele Pellegrino nel suo ultimo viaggio verso Roata Chiusani (Centallo), dove lo attendono gli amici della diocesi di Fossano. Verrà sepolto domattina nella tomba di famiglia accanto ai genitori.

● A PAGINA 8

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 276

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 13 Ottobre 1986

Sorrisi e strette di mano per due giorni hanno illuso il mondo

SULLO SCUDO STELLARE E' NAUFRAGATO IL SUMMIT

Saltata la visita del leader sovietico negli Stati Uniti. Le trattative proseguiranno a Ginevra

Reykjavik. Gorbaciov saluta e torna a Mosca

Washington. L'abbraccio tra Reagan e Nancy

GORBACIOV: «*Gli americani sono venuti a mani vuote. Solo un pazzo avrebbe accettato le loro proposte. Ma non è la fine, il dialogo può continuare. Sono ottimista*»

REYKJAVIK — Solo «un *folle*» avrebbe potuto accettare la posizione assunta dal presidente Reagan in ordine al progetto di difesa spaziale statunitense, noto anche come «guerre stellari». Gli americani sono venuti a Reykjavik «a mani vuote». Così si è espresso Gorbaciov durante la conferenza stampa tenuta ieri sera al termine del «vertice delle occasioni mancate» con Reagan. Gorbaciov ha sottolineato con rammarico che a Reykjavik è stata perduta una grande occasione. «*Eravamo sul punto di prendere importanti decisioni storiche*», ha osservato. Non fosse stato per l'intransigenza mostrata da Reagan sulle «guerre stellari», ha sottolineato, «*tutto quello che dovevamo fare era di firmare e di dare istruzioni per la stesura dei trattati*».

Il leader sovietico ha comunque affermato che il fallimento dei colloqui di Reykjavik non ha intaccato la sua fiducia sulle prospettive di disarmo. Gorbaciov ha fatto capire che è sfumata, almeno per ora, la sua visita a Washington, ma senza sbattere la porta il segretario del pcus ha detto diplomaticamente che il suo viaggio in America «*si avvicinerà se il Presidente e l'Amministrazione statunitensi accoglieranno il mio invito a continuare a studiare tutte queste questioni affrontate qui a Reykjavik*». «*Sono sicuro che nulla è perduto. Abbiamo ancora delle chances. Possiamo continuare il dialogo. Sono ottimista*».

Gorbaciov non ha nascosto la sua delusione. «*Ci avviamo verso un punto di non ritorno dopo il quale potrebbe cominciare una nuova fase nella corsa agli armamenti, con imprevedibili conseguenze politiche e militari*».

Il leader del Cremlino, teso e stanco da due giorni e una notte di estenuanti trattative, e scosso per l'asprezza dello scontro avuto con il presidente Usa nell'ultimo faccia a faccia, quello fuori programma di ieri pomeriggio, concordato per cercare di evitare all'ultimo momento la clamorosa rottura, ha addossato agli Stati Uniti tutta la responsabilità del fallimento. Gorbaciov ha spiegato di aver proposto a Reagan di impartire «*istruzioni vincolanti ai nostri ministri per la stesura di tre accordi da firmare più in là, in occasione della mia visita negli Stati Uniti. Uno di essi riguarda gli armamenti strategici. Abbiamo avanzato una proposta per una loro riduzione del 50 per cento, e non in misura minore, cosicché queste armi assolutamente letali siano eliminate entro la fine del secolo*». Gorbaciov ha giocato tutte le carte in suo possesso nel tentativo di ottenere dagli Usa l'accantonamento del progetto di «scudo stellare». Sugli euromissili, con una mossa a sorpresa, si è detto disponibile ad accettare la primitiva proposta americana di opzione zero. Accantonando ogni proposta intermedia, Gorbaciov ha proposto a Reagan «*di distruggere completamente i missili a medio raggio Usa e Urss in Europa*». Un accordo era a portata di mano anche sulle misure di controllo: «*Siamo favorevoli a qualsiasi tipo di controllo e siamo sempre disposti a raggiungere un accordo su queste questioni. Se ci [illegible] avviare sul cammino della eliminazione pratica delle armi nucleari, del potenziale strategico e dei missili a medio raggio, ciascuna delle parti dovrebbe avere la garanzia che nel periodo stabilito nessuna delle parti possa assicurarsi dei vantaggi militari e acquisire il diritto di dettare la sua volontà*». E anche in tema di diritti umani e questioni regionali le posizioni si erano notevolmente avvicinate. Ma gli accordi sono naufragati quando il leader del Cremlino ha posto una condizione, ritenuta inaccettabile da Reagan: quella di limitare la ricerca sullo «scudo spaziale» al solo laboratorio, escludendo qualsiasi esperimento anche di piccola portata.

REAGAN: «*Siamo giunti vicino a molti accordi, più di quanto prevedessi, ma è rimasta un'area di disaccordo. Non potevamo rischiare la nostra sicurezza*»

WASHINGTON — I segni della fatica e della delusione erano ben visibili sul volto del presidente Reagan che stamani, reduce dal fallito vertice di Reykjavik, alle 3,30 ore italiane, è giunto alla base aerea di Andrews, presso Washington. Ieri, prima di lasciare la capitale islandese, ha ammesso che a Reykjavik si è «*giunti vicini*», più di quanto si potesse sperare, a molti accordi con l'Urss sul controllo degli armamenti, ma che ogni intesa si è arenata sul rifiuto del leader del Cremlino di acconsentire anche solo alla ricerca e alla sperimentazione dello «scudo stellare».

In un breve discorso, teletrasmesso negli Stati Uniti e pronunciato prima di ripartire per Washington davanti al personale americano della base aerea di Keflavik, Reagan ha detto che Mosca «*insiste per la firma di un trattato che metterebbe al bando anche la ricerca e la sperimentazione dello scudo stellare*», cosa che il presidente ha detto di «*non potere e non volere fare*». «*Non potevamo rischiare la nostra sicurezza*», ha affermato.

«*A Reykjavik* — ha aggiunto il presidente — *abbiamo fatto in certe aree più progressi di quanti ne prevedessimo. Siamo giunti vicini a un accordo sugli Euromissili e ci siamo avvicinati a un'intesa sugli armamenti strategici e sugli esperimenti nucleari, ma è rimasta un' area di disaccordo*».

Reagan ha detto di aver controproposto a Gorbaciov una serie di moratoria per dieci anni, durante i quali gli Stati Uniti si sarebbero astenuti dallo spiegamento di armi spaziali in cambio di una progressiva e totale eliminazione degli armamenti nucleari strategici, ma che il leader del Cremlino «*ha rifiutato*». Ma Reagan ha voluto attenuare il giudizio sul vertice, affermando che non è stato tuttavia interamente negativo.

BRUXELLES — Il segretario di Stato statunitense George Shultz ha detto oggi di essere orgoglioso della «*coraggiosa*» decisione del presidente Reagan di respingere un pacchetto di importanti tagli agli armamenti nei colloqui di Reykjavik con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov. Parlando con i giornalisti a bordo dell'aereo che lo portava a Bruxelles dove riferirà ai partner della Nato sul risultato dei colloqui, Shultz ha descritto la febbrile atmosfera delle discussioni di ieri in cui Reagan, Gorbaciov e i rispettivi collaboratori hanno cercato di elaborare un accordo.

«*Quanto avevamo nelle mani* — ha detto Shultz — *era veramente straordinario, non c'era altro modo per descriverlo*». Gorbaciov avrebbe accettato di eliminare tutti i missili nucleari a lungo raggio e quelli a medio raggio di base in Europa, se gli Stati Uniti avessero acconsentito a limitare ai laboratori le ricerche sul nuovo sistema difensivo detto delle «guerre stellari». Lodando il coraggio e la saggezza del presidente Reagan, Shultz ha detto che «*alla fine egli non ha accettato e certamente non avrei voluto che avesse accettato qualcosa che avrebbe mutilato proprio il programma che ha reso possibile tutto questo*».

Shultz, che appariva affaticato dai due giorni di colloqui, ha spiegato la logica del rifiuto di Reagan di barattare l'Iniziativa di Difesa Strategica con l'attraente proposta sul controllo degli armamenti. Il segretario di Stato ha precisato che la Sdi è stato il catalizzatore della disponibilità sovietica ad accettare drastici tagli negli armamenti. «*Si sarebbe distrutta* — ha detto Shultz — *proprio la cosa che aveva contribuito a produrre l'offerta sovietica*». Shultz ha aggiunto che quanti pensavano che il presidente Reagan avrebbe concesso troppo pur di raggiungere un accordo sulle armi hanno «*completamente frainteso chi sia l'uomo in questione*».

REAZIONI CONTRASTANTI NEGLI USA

WASHINGTON — Reazioni contrastanti in America per il deludente risultato dell'incontro del presidente Ronald Reagan con il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov a Reykjavik.

Come era prevedibile, repubblicani e democratici si sono letteralmente spaccati nel valutare la conclusione del summit in Islanda.

Il presidente della commissione affari esteri del Senato americano, il repubblicano Richard Lugar, ha detto che Reagan è riuscito a non cadere nella trappola respingendo un accordo sul controllo degli armamenti con l'Unione Sovietica.

Lugar ha aggiunto che gli Usa sarebbero stati «in perpetua difficoltà» se avessero accettato le condizioni sovietiche, poiché queste precludono l'avanzamento del programma per la creazione di una difesa spaziale antimissile denominata comunemente «Guerre stellari» o «Sdi».

Per il senatore democratico Claiborne Pell, massimo esponente del suo partito in seno alla stessa commissione, il risultato dei colloqui tra Reagan e Gorbaciov caratterizza «una giornata triste per l'umanità».

Pell ha espresso la speranza che il presidente repubblicano cambierà il suo giudizio

● SEGUE A PAGINA 13

RAPINATORI ALLE POSTE DI NOVARA SPARATORIA A VESPOLATE, FERITI

NOVARA — Sparatoria fra carabinieri e banditi, stamattina nel Novarese. Un'auto con quattro rapinatori, che stavano scappando dopo avere effettuato un «colpo» da 30 milioni all'ufficio postale del rione della Bicocca di Novara, è stata intercettata dalla pattuglia dei carabinieri di Vespolate. Non si hanno ancora notizie precise su quanto è accaduto. Si sa solo che lo scontro ha avuto luogo sulla statale per Mortara, alle porte dell'abitato di Vespolate. I carabinieri, che stavano per sistemare il posto di blocco, dopo avere saputo della rapina all'ufficio postale, hanno visto arrivare l'auto dei banditi ed hanno intimato l'alt. Per tutta risposta i malviventi hanno aperto il fuoco dai finestrini della loro auto. I carabinieri hanno risposto e ne è nato un drammatico conflitto a fuoco nel corso del quale sarebbero rimasti feriti due degli occupanti dell'auto in fuga.

Nessun danno invece per i carabinieri i quali hanno poi tentato vanamente di inseguire i banditi. La potente auto (pare un'Alfa di grossa cilindrata) è ripartita. Giunta nei pressi di Trecate, l'auto si è schiantata contro un palo. Gli occupanti sono scesi e, dopo aver rubato un'altra vettura, hanno continuato la fuga. La caccia ai rapinatori però continua con l'apporto di polizia e carabinieri di Novara e Mortara e non sono esclusi sviluppi nelle prossime ore.

L'azione dei banditi s'è iniziata stamattina alle 8, all'ufficio postale di via Sforzesca, nel rione novarese della Bicocca, a due passi dal carcere di massima sicurezza.

Pistola in pugno, quattro individui col volto coperto hanno fatto irruzione nello stesso momento in cui gli impiegati avevano aperto l'ufficio. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti aprire la cassaforte e si sono impossessati del contenuto: circa 30 milioni in contanti.

Poi sono balzati sulla potente auto che li aspettava davanti all'ingresso e sono scomparsi.

L'allarme è scattato immediatamente, i carabinieri della centrale di Novara hanno avvertito via radio le stazioni dei centri della provincia.

A Vespolate i carabinieri si sono subito appostati sulla statale per tentare di bloccare l'auto in fuga. Si sono quasi scontrati con la potente vettura che proveniva da Novara. Presi di mira dai banditi, i militari sono stati costretti a ripararsi dietro la loro vettura.

Marcello Sanno

Due scosse alle 6 di stamane di 4° e 6° grado

TERREMOTO AD ASCOLI LA GENTE FUGGE IN STRADA

ASCOLI — Paura per due scosse di terremoto stamane all'alba in provincia di Ascoli: la gente le ha chiaramente avvertite e si è riversata in strada per la paura. Le scosse si sono verificate alle 6.08: la prima di magnitudo 3.7, pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli, la seconda di magnitudo 3.8, equivalente al sesto grado.

L'epicentro, secondo l'osservatorio geofisico sperimentale di Macerata, è stato localizzato nell'area del monte Vettore, la cima più alta della catena dei Sibillini; il movimento tellurico è stato avvertito distintamente a Montemonaco, Montefortino, Montegallo, Amandola (tutti comuni in provincia di Ascoli Piceno) ed anche in Umbria a Norcia, specie nella zona di Castelluccio e a Cascia (entrambi comuni in provincia di Perugia).

Altre scosse di terremoto si sono verificate ieri nelle isole Eolie e in Friuli. Nell'arcipelago sono state ben tre le scosse, tra ieri pomeriggio e la scorsa notte: erano del quarto grado della scala Mercalli e sono state avvertite dagli abitanti ai piani alti, soprattutto a Lipari, ma non hanno provocato danni.

In Friuli il sisma è stato localizzato a Tolmezzo ed è stato del terzo grado della scala Mercalli.

DOLLARO SCENDE ANCORA

ROMA — Dollaro su quotazioni basse: la moneta Usa è valutata 1378 lire contro le 1383,75 lire di venerdì.

BORSA — A Torino domanda molto selettiva su base discretamente ferma. Prezzi: Bastogi [illegible]; Perugina o. [illegible], r. 2390; Cosmau [illegible]; [illegible] 2830; [illegible] 30.000; [illegible] 2650; Pirelli Spa o. 5075, r. 4985, r. n.c. 3030; Snia o. 6040, r. 2005; Paschetti 253,75; Rejna o. 26.800; Montedison 2881.

Altri prezzi: Generali 127.500, 128.000; Bastogi 776; Burgo o. 13.450; Mediobanca 284.000; Sai o. 31.100; Fiat o. 18.150, p. [illegible].

Le «Vallette», 850 celle, pronte ad entrare in attività

IL NUOVO CARCERE INAUGURATO STAMANE DAL MINISTRO ROGNONI

Mentre il trasferimento dei detenuti dalle vecchie e sovraffollate «Nuove» di corso Vittorio al carcere delle «Vallette» è già iniziato da qualche settimana, questa mattina — alla presenza del ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni — è avvenuta la cerimonia ufficiale d'inaugurazione. Alle autorità intervenute, il sindaco Cardetti, il prefetto Sparano, il questore Allegra, ed ai giornalisti è stato consentito di visitare il nuovo penitenziario dopo un breve discorso del ministro sui futuri programmi d'edilizia carceraria.

Entro la fine del mese gli ospiti della nuova «casa circondariale» di Torino dovrebbero salire a quasi quattrocento. Per la fine dell'anno è invece prevista la piena entrata in attività del carcere con tutte le sue 850 celle.

Quando fu progettata la nuova «casa circondariale» delle Vallette doveva sostituire le vecchie «Nuove». E' ben difficile però che, almeno nei prossimi anni, una simile eventualità possa verificarsi. In Italia mancano ventimila

Il ministro Rognoni

«posti prigione» ed è facile prevedere che il problema non sarà risolto tanto in fretta. Da parecchi anni alle Nuove ci sono in media 1300 detenuti. In teoria dovrebbero starcene appena 600. Il sovraffollamento è tale che anche le celle delle Vallette, progettate per un solo carcerato, sono state destinate ad accoglierne due. Al posto di una brandina è stato collocato un letto a castello.

Come sono fatte le «Vallette»? La visita di oggi ha permesso di constatare i criteri di razionalità con cui sono state costruite. Il nucleo centrale della prigione è costituito da tre edifici di tre piani, destinati alle donne, agli adulti ed ai giovani tra i 18 ed i 25 anni. In tutto nei tre edifici ci sono 36 bracci. Dietro l'enorme muro di cinta, alto sette metri, ci sono anche due condomini, alti otto piani, con ascensori e grandi corridoi destinati ad ospitare gli alloggi di 320 guardie. Gli agenti di custodia scapoli sono ospitati in piccole camere, con anticamera e bagno, da due letti.

Operazione pulizia nel Pinerolese

UN ESERCITO DI SPAZZINI MA SONO VERDI

I giovani «spazzini verdi» di 84 comuni del Pinerolese hanno ripulito ieri pomeriggio il greto del Pellice, le campagne e le colline

Gli ecologisti di 84 comuni del Pinerolese si sono dati appuntamento ieri mattina per ripulire le campagne, le colline e i greti dei torrenti. Armati di rastrelli e di sacchi per le immondizie per un giorno hanno vinto la loro battaglia contro la maleducazione e lo scarso senso civico che stanno trasformando l'ambiente in una gigantesca discarica pubblica.

La manifestazione denominata «Tutti insieme... ecologicamente» è stata organizzata dalle sezioni Wwf, del Cai, dalla Agesci di Pinerolo, e dalla associazione Amici del Po di Villafranca, con il patrocinio dell'assessorato regionale Ecologia-Tutela Ambiente e di quello provinciale dell'Ecologia-Caccia e Pesca.

Alla giornata ecologica hanno anche partecipato i militari della Regione Nord-Ovest che hanno messo a disposizione i loro camion e le cucine da campo, le varie Comunità montane, le guardie ecologiche e quelle forestali. Due gli sponsor ufficiali: la Cassa di Risparmio di Torino e la Cooperativa produttori Latte Abit. In totale seimila persone hanno cercato con questa semplice ma nello stesso tempo imponente manifestazione di sensibilizzare l'opinione pubblica.

La collina di San Maurizio a Pinerolo è stata ripulita dal lato del cimitero, davanti all'ospedale civile «Edoardo Agnelli» il torrente Lemina ha ritrovato l'aspetto di una volta.

Divisi in squadre, giovani e meno giovani, in qualche caso sindaci e amministratori ma anche insegnanti con i loro allievi, hanno riempito di pattume centinaia di sacchi. Decine di camion hanno raccolto le immondizie e le hanno portate alle discariche pubbliche.

Gruppi di ecologisti hanno preso d'assalto il torrente Pellice, l'Angrogna, il Rio Secco. In Val Germanasca invece si sono ripulite le aree attrezzate per il turismo. Altri interventi nella pianura, da Airasca a Castagnole, da Vigone fino sulle pendici della Rocca di Cavour, da alcuni anni Parco nazionale.

Quella di domenica, precisano al Wwf di Pinerolo, non ha voluto essere una giornata dimostrativa isolata. Già per tutta la settimana si sono tenute conferenze e proiezioni sia nelle scuole che nei Comuni. A Castagnole si è svolta ieri una conferenza sull'uso delle sostanze chimiche in agricoltura; ha relazionato il professor Ugolini, docente dell'Università di Torino.

Un programma informativo ed educativo verrà anche attivato nelle scuole del Pinerolese. Sono ben 450 infatti i plessi scolastici già contattati.

La manifestazione di ieri ha visto all'opera, come sempre in queste circostanze, i radioamatori che hanno tenuto i collegamenti con i 84 comuni. La giornata si è conclusa con una gigantesca polentata.

● Il servizio di trasporto alunni per le scuole elementari e medie, quest'anno a Vigone sarà gratuito, grazie ad uno sponsor che copre interamente la cifra a carico dei genitori. Già dalla scorsa settimana i bambini che risiedono nelle frazioni, usufruiscono del trasporto senza che i loro genitori sborsino le 25 mila lire mensili pro-capite che erano state stabilite. In cambio la ditta sponsorizzatrice può affiggere sulle pareti esterne degli automezzi dei manifesti che pubblicizzano i suoi prodotti, legati naturalmente al mondo della scuola.

Numerosi comuni hanno approvato ordinanze restrittive

CONTRO I VANDALI DOMENICALI

Vietato raccogliere castagne nei boschi di Balangero

Il divieto di introdursi nelle proprietà private (anche non recintate), in campagna e in montagna, raccogliere frutta, funghi o castagne, non è una novità, ma rimane un provvedimento sconosciuto alla maggior parte dei cittadini; tant'è vero che in un comune come Balangero, appena dopo Lanzo, che ha approvato una ordinanza del genere già nel '79, ogni anno sono centinaia i verbali fatti da guardie ecologiche volontarie o vigili urbani, che vengono trasformati in ammende da un minimo di 20 ad un massimo di 200 mila lire.

Per l'esattezza nell'84 i verbali furono 270, l'anno dopo 273. Quest'anno siamo già a quota 250. In genere le cifre sono vicine al minimo, ma in un paio di casi i contravventori pagarono 160 mila lire per aver gravemente danneggiato alberi o acceso fuochi in luoghi pericolosi. Spesso a Balangero, oltre i volontari de «La selva» associazione ambientalista con sede a Cascine Vica, corso Francia 191, sono in servizio i vigili urbani del comune (che sono due) e lo stesso sindaco Francesco Airoli.

I provvedimenti restrittivi sono stati resi necessari dai continui atti di vandalismo compiuti dai gitanti nell'ambito del territorio comunale, durante i week—end, soprattutto nelle zone immediatamente adiacenti alle strade. Prati calpestati, alberi da frutta spogliati, rami spezzati, colture danneggiate, immondizie sparse dappertutto.

Succede così inevitabilmente, che anche gli innocenti paghino per l'inciviltà dei più, e che magari qualche manciata di castagne — che andrebbero comunque perse perché nessuno le raccoglie — diventino un «corpo di reato», e procurino un imbarazzante verbale all'incauto raccoglitore.

Circoscrizioni

● Il consiglio di circoscrizione «Aurora Vanchiglia Madonna del Pilone» si riunisce d'urgenza questa sera alle ore 20 nei locali di corso Vercelli 15. All'ordine del giorno, tra l'altro, stanziamenti per materiale didattico, iniziative per anziani, feste nei centri di incontro, assistenza domiciliare, comunità alloggio, scuole materne, asili nido, regolamento della circoscrizione, approvazione verbali, concorso abbonamenti teatro Adua.

Industria e università

● «*Industria e Università per lo sviluppo della ricerca*» è il tema di una tavola rotonda promossa dall'Unione Industriale di Torino per le ore 15 di domani, nella sala «*Sala dei 200*» in via Fanti 17. Interverranno al dibattito Bruno Colle, direttore generale del Cnr; Mario Umberto Dianzani, rettore dell'Università di Torino; Carlo Eugenio Rossi, presidente del comitato di studio per la ricerca e l'innovazione della confindustria; Lelio Stragiotti, rettore del Politecnico di Torino. Moderatore Sergio Ricossa, ordinario di politica economica presso l'Università di Torino.

Studiare la musica

● Presso la segreteria del Centro Jazz Torino, che si è trasferito in via Pomba 4, sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti e canto). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia a scopo amatoriale che professionale. Per informazioni occorre rivolgersi alla segreteria del centro in via Pomba 4 (tel. 539978) dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 19. Numerose le materie del corso.

Contro il fumo

● L'assessorato per l'istruzione del Comune di Torino, in collaborazione con il comitato «*Il giorno senza fumo*», ha bandito un concorso rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie inferiori, superiori ed arti grafiche. Gli interessati dovranno inviare all'assessorato, in via S.Francesco da Paola 3, disegni con slogans sul tema «*Il giorno senza fumo*». Il formato del foglio standard, massimo consentito è di centimetri 35 per 50. La scadenza del concorso è il 5 novembre.

Mondo senz'armi

● Il 25 ottobre si svolgerà a Roma una manifestazione per la pace ed il disarmo. E' una iniziativa che si terrà in contemporanea in tutte le capitali europee in occasione della giornata mondiale per il disarmo indetta dall'Onu. In Italia è stata promossa dal coordinamento nazionale dei comitati pace e disarmo e da un gruppo di personalità, sulla base degli appelli allegati.

Dal Piemonte partirà un treno speciale. Il costo per partecipare è di circa 40 mila lire. Per partecipare occorre rivolgersi al coordinamento piemontese comitati pace e disarmo presso le Acli in via Perrone 3 (tel. 5612012) entro il 15 ottobre.

Coordinamento donne

● Il coordinamento donne dei consultori di Torino promuove per questa sera alle ore 21, in via Fiochetto 13 (la casa della donna), un incontro per esaminare le proposte da presentare ai nuovi membri eletti nelle Usl in tema di applicazione della legge 194, attività dei consultori e politiche di informazione sulla salute della donna.

Tecnocasa: la tecnologia al servizio del comfort

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI FRA GLI APPARECCHI DI CASA

«Tecnocasa '86», la nuova mostra di impianti, apparecchiature e materiali tecnici per la casa aperta fino al 19 ottobre a Torino Esposizioni, ha fatto registrare ieri un ottimo afflusso di visitatori superiore ad ogni più rosea aspettativa. Merito anche del particolare tipo di rassegna che costituisce stavolta un'inedita occasione di incontro tra il pubblico, le case costruttrici e gli operatori riguardo a tutto ciò che rappresenta l'applicazione delle più avanzate tecnologie in ogni settore inerente l'abitazione e la vita domestica.

Tecnocasa, infatti, spiega per la prima volta a tutti i segreti tecnologici nascosti nelle strutture, nei mobili, nei piccoli e grandi apparecchi con cui siamo abitualmente abituati a convivere fra le quattro mura domestiche.

L'occasione è quindi stuzzicante: stavolta si va alla scoperta del «trucco» di automatismi sofisticati e ingegnose applicazioni meccaniche, elettriche... dispositivi e componenti dei quali ogni giorno tutti si servono abitualmente e nei quali si identifica la civiltà domestica del Duemila. Una civiltà che stavolta può confrontarsi, ritrovarsi e perdersi fra centinaia di elettrodomestici, accessori e oggetti.

Curiosità a Tecnocasa '86 per la poltrona stereofonica

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-[illegible]

Ieri edizione d'ottobre del Granbalon e per novembre una novità

UNA CUCINA PROFUMATA D'ANTICO

Gli appuntamenti di Torino-Sera al lume delle fiaccole

Oggetti vecchi e antichi in esposizione al Granbalon

Edizione d'ottobre del «GranBalon», ieri, senza specifiche novità, ma con quel fascino particolare ormai collaudato.

E con una vivacità contagiosa, stimolata e collegata — da due venerdì — agli appuntamenti settimanali di «Torino Sera», festeggiati dalle botteghe del Balon al lume fiabesco delle fiaccole.

Un c'era una volta inserito nella cornice di una festa allargata all'intera città, insomma, Porta Palazzo compresa.

Una festa capace una volta di più di assecondare, come si è visto ieri, il piacere della memoria e il gusto per le tradizioni.

L'arrivederci a novembre promette grosse novità: è in arrivo un *GranBalon* all'insegna della cucina profumata d'antico.

Proseguirà fino alle 14 l'omaggio a padre Michele Pellegrino

ALLE 15 L'ULTIMA MESSA IN DUOMO

AI FUNERALI CENTINAIA DI PRETI, CARDINALI E VESCOVI

Ballestrero e monsignor Peradotto davanti alla bara

In via XX Settembre 83 la gente dice addio al vescovo del Concilio. Lo può fare fino alle 14. Finisce così l'abbraccio dei torinesi al loro vescovo: un omaggio proseguito incessantemente fino a ieri sera nella piccola cappella [illegible] di via San Pietro in Vincoli, al Cottolengo, oggi qui. Alle 15, i funerali.

Verranno presieduti dall'arcivescovo di Torino Anastasio Ballestrero che avrà accanto i cardinali di Genova e Firenze, Piovanelli e Siri. Ci sarà anche l'ex cardinale di Milano Colombo a rappresentare la diocesi ambrosiana e Carlo Maria Martini che non è in Italia.

Nel corso della cerimonia il vescovo di Fossano, [illegible] Poletto, traccerà un breve profilo di padre Michele Pellegrino che cominciò la sua avventura di prete proprio nella diocesi fossanese.

Dopo la Messa, in forma privata, il cardinale Ballestrero accompagnerà Pellegrino nel suo ultimo viaggio a Rosta Chiusani, frazione di Centallo, dove verrà accolto da amici e parenti. Domani mattina dopo una breve cerimonia l'arcivescovo della «Camminare insieme» verrà sepolto nella tomba di famiglia a fianco dei genitori.

Una lunga coda di fedeli in via San Pietro in Vincoli attende di vedere Padre Pellegrino

UNA PREGHIERA DI OLIVERO

Nel corso della cerimonia funebre viene letta una preghiera composta da Ernesto Olivero, del Sermig.

«Caro Padre — dice la preghiera — finalmente posso darti del tu e tu stesso dare del tu a me, come facevi nei momenti importanti, quando volevi dimostrarmi che mi eri amico.

«E' un tu pieno di rispetto, è il tu della confidenza nel nostro Signore Gesù, nel suo Spirito, in Sua Madre.

«E' un tu che spalanca le porte del tempo e abbraccia [illegible] l'eternità.

«La nostra amicizia era già eterna, era vera, era attenzione continua, forte quando le circostanze lo richiedevano, silenziosa e discreta nella vita di tutti i giorni.

«Tu, Padre, sei stato per me la carezza di Dio nei momenti esaltanti e [illegible] della mia vita e della vita della mia comunità, paterno sempre, giusto sempre, uomo sempre.

«Dicevano che avevo la chiave del tuo cuore; non era poi così difficile possederla: bastava volerti bene in modo pulito; così io te ne volevo e tu lo sai.

«Continuerò per il tratto di strada che devo ancora percorrere, ad averti vicino come maestro e Amico. Continuerò ad [illegible], perché come sempre non parlerai con parole tue, ma mi indicherai la Parola che ti ha ispirato tutta la vita.

«Ringraziando te, Padre, ringrazio tanti che hanno vegliato giorno dopo giorno per anni al tuo capezzale. Tu sei anche ciò che intorno a te ti hanno aiutato ad essere. Per tutti, ringrazio Piergiacomo, Lidia, Concetta, Pina».

San Mauro: è finita la lunga guerra tra lombardiani e craxiani

E' TORNATA LA PACE IN CASA PSI

Si annunciano cambiamenti in seno alla giunta comunale

A S. Mauro è finita la lunga guerra in casa socialista e si annunciano cambiamenti nella giunta comunale. Da oltre un anno il gruppo socialista in Comune era diviso in due tronconi con quattro consiglieri favorevoli alla giunta di sinistra e tre che la osteggiavano anche se non ufficialmente. In pratica era una [illegible] tra lombardiani e craxiani che si ripercuoteva sulla stabilità dell'amministrazione capeggiata dal socialista Giovanni Pilone, sempre alla ricerca dei voti per continuare a governare. Nell'ultima seduta del consiglio il bilancio '86 è passato grazie al rientro precipitoso da Assisi della pci Sambuelli e la contemporanea assenza del dc Coggiola, in viaggio per la Jugoslavia. Prima del voto la minoranza aveva attaccato aspramente la giunta per aver convocato in anticipo, non rispettando gli accordi, il consiglio comunale e per protesta ha abbandonato l'aula. La stessa cosa hanno fatto i tre socialisti contestatori. Per comporre il dissidio sono intervenuti i responsabili nazionali degli enti locali del psi, La Ganga, e il segretario provinciale Cantore e alla fine l'accordo tra i due gruppi socialisti è stato trovato. Lombardiani e craxiani si riconciliano e confermano la giunta di sinistra con a capo Pilone ma è previsto un cambio di assessori. Nella prossima seduta del consiglio comunale del 20 ottobre si dimetterà l'assessore Giuseppe Lancellotti, della sinistra socialista, e gli subentrerà il compagno di partito Orazio Geraci, architetto della corrente craxiana, finora capogruppo. Geraci sarà il nuovo responsabile dell'Urbanistica e dell'Edilizia, mentre il consigliere Della Valle avrà la delega per le Pubbliche relazioni e Lancellotti quella per i Parchi e Giardini.

L'episodio ieri pomeriggio poco prima delle quattro in via Cisi, alle Vallette

ASSALE UN RAGAZZO COL COLTELLO: PRESO

Un complice invece è riuscito a fuggire - Altro arresto a Bardonecchia

Armato di coltello ha rapinato un ragazzo, poi è fuggito con un complice su un'auto rubata. Dalle descrizioni ricevute via radio, il capopattuglia di una volante s'è convinto fosse un pregiudicato della zona. Con i colleghi l'assistente Colazzo s'è appostato nei pressi di casa sua. Il complice è riuscito a fuggire, ma Giovanni Damiano, 18 anni, via Sansovino 164, è stato catturato, con le accuse di rapina e tentato omicidio.

Il capopattuglia di una volante ha capito chi era dalla descrizione via radio

Il colpo poco prima delle 16. In via Cisi due giovani armati di coltelli bloccano Giuseppe Iunella, 17 anni e si fanno consegnare il portafogli. Poi salgono su una 127 rubata e s'allontanano. Qualcuno telefona al 113. Dalla centrale operativa il maresciallo Mattia convoglia nella zona diverse volanti. Dalla radio gli agenti ricevono la descrizione dettagliata dei banditi e le modalità della rapina. Mentre alcune pattugliano la zona, la volante 4 si sposta in via Sansovino.

Pochi minuti e arriva Damiano. Gli intimano l'alt, ma lui tenta la fuga, accelera, urta un'auto che per un soffio non travolge l'assistente Colazzo. Ma riescono a bloccarlo e a portarlo in questura.

• Un rapinatore, ricercato da oltre due anni, è stato arrestato nella prima mattina di ieri dai carabinieri di Bardonecchia addetti al controllo passaporti. Si tratta di Pietro Spano, 36 anni, residente ad Olbia, ma abitante a Figari, in Corsica, il quale ieri mattina stava rientrando in Italia sul treno Parigi-Napoli.

A Bardonecchia, alla vista dei carabinieri, lo Spano ha cercato di fuggire nascondendosi tra la folla dei passeggeri. E' stato però bloccato e dal controllo dei documenti i militari si sono subito accorti che era colpito da due mandati di cattura. Il primo era stato emesso nel 1984 dalla procura di Sassari per rapina aggravata e detenzione illegale di una pistola, mentre il secondo, spiccato dalla procura di Tempio Pausania, lo accusa di tentato omicidio e rapina a mano armata. E' stato rinchiuso alle Nuove a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono testimoni al processo per il maxiscandalo dei petroli

SFILANO GLI EX GENERALI DELLA FINANZA

Sarebbero stati trasferiti per intralciare le indagini

Continuano a sfilare i teste dell'accusa nel maxi-processo per le frodi petrolifere dal '74 al '79. Tra questi figurano parecchi generali della Guardia di Finanza che, all'epoca dei fatti in esame sarebbero stati trasferiti, secondo l'accusa, per non intralciare i contrabbandieri.

Uno di questi ufficiali è il generale Vincenzo Bianchi, già sentito al primo processo contro il generale Giudice per una vicenda legata ad Eugenio Vatta, console onorario della Turchia, consigliere della Cassa di Risparmio di Trieste, presidente della camera di commercio italo-jugoslava.

Il generale Bianchi, che nel '76 era colonnello e comandava il nucleo di polizia tributaria di Trieste, aveva aperto un'indagine sui traffici di Vatta portando alla luce grosse irregolarità. L'intraprendente triestino aveva cercato in tutti i modi di scrollarsi di dosso il colonnello Bianchi ed aveva provato, mediante un intermediario, ad offrirgli 300 milioni ma l'ufficiale li aveva rifiutati.

Tramite un contrabbandiere triestino Vatta si era messo in contatto con il colonnello Trisolini, segretario particolare del generale Giudice. Trisolini si era precipitato a

Gli ex generali Vincenzo Bianchi e Aldo Vitali durante una precedente udienza

Trieste ed aveva passato un fine settimana su una barca assieme a Vatta.

Questi retroscena sono emersi perché i servizi segreti spiavano, in quel tempo, i movimenti del generale Giudice e delle persone a lui vicine.

Un altro generale, testimone d'accusa è Aldo Vitali, che nel '75 comandava la zona veneta della Guardia di Finanza. L'ufficiale inviò all'ispettore per l'Italia settentrionale, generale Spaccamonti, un «appunto» che segnalava l'esistenza di attività contrabbandiera [illegible] al «Depositi costieri Alto Adriatico».

Il generale Spaccamonti affidò le indagini al colonnello Giovanni Vissicchio che, all'epoca, era considerato il numero uno degli investigatori del Corpo, avendo liberato Luigi Rossi di Montelera dai rapitori ed arrestato Luciano Liggio.

Vissicchio, però, era entrato nel giro dei protettori dei contrabbandieri diventandone uno stipendiato e, per un [illegible], non fece nulla preferendo lasciare la Finanza piuttosto che mettere piede nel deposito di Porto Marghera che apparteneva a Bruno Musselli, Mario Milani e Vincenzo Gissi.

c. m.

Convegno-dibattito

FISCO E PICCOLA IMPRESA

«Fisco e piccola impresa: un rapporto difficile»: questo il tema del convegno-dibattito che l'Associazione commercianti di Torino ha in programma stasera, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23.

Sarà il [illegible] economico della Stampa Mario Salvatorelli a moderare un dibattito cui interverranno tre esponenti della commissione parlamentare sulla finanza; gli [illegible] Rossi di Montelera (dc), Gabriele Salerno (psi) e Attilio Brina (pci), insieme agli esperti della Confcommercio Raffaele Garzia e Bruno Lo Giudice. Il convegno si pone in un momento di particolare attualità per il problema fiscale in Italia: si parla molto di fisco, ma ancora pochi sembrano disposti a riconoscere la difficoltà di rapporto tra un sistema fiscale farraginoso e la piccola impresa.

Anticipa il presidente Ascom De Maria: *«La piccola impresa appare oggi accerchiata da un sistema fiscale che blocca le potenzialità e scoraggia la buona volontà degli operatori. Vogliamo far avanzare specifiche proposte per uscire da una situazione inaccettabile com'è quella attuale, in cui buona parte della ricchezza prodotta dalla piccola impresa va ad alimentare spese improduttive»*.

IL VOTO NELLE USL

Sono stati 338 su 340 i consiglieri comunali ripartiti in venti Comuni, dei quali 16 in provincia di Torino e 4 in quella di Vercelli, che ieri hanno votato per il rinnovo dell'assemblea dell'Unità sanitaria n. 39 di Chivasso, che conta circa 73.300 abitanti.

Nel collegio n. 2, Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, le liste erano sette: al pci 8 seggi; 2 al psdi; 1 al pli; 1 al pri; 4 al psi; 9 alla dc; nessun seggio ai verdi. I votanti erano 90.

Nel collegio n. 1, Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, le liste erano cinque: il psdi ha preso un seggio; 3 il psi; 4 a Rinnovamento salute (democrazia cristiana-partito repubblicano); 3 per Prevenzione territorio e salute; nessun seggio per il pli. I votanti erano 250, hanno votato in 246.

Carmagnola e Carignano devono unificare il presidio ospedaliero

E QUEI DUE OSPEDALI DIVERRANNO UNO

Furibonde discussioni: alla fine la scelta cade sul «San Lorenzo» di Carmagnola

Il problema tiene desta l'attenzione ormai da alcuni anni, provoca accese discussioni all'interno degli organismi dirigenti della Usl 31, alimenta lo spirito campanilistico delle popolazioni comprese nei due distretti sanitari: quello che fa capo a Carmagnola, con Villastellone e Pancalieri (30 mila abitanti), e quello di Carignano, con Piobesi, Castagnole, Lombriasco ed Osasio (45 mila abitanti). In questi giorni si torna a parlare degli ospedali di Carmagnola e di Carignano che, secondo il Piano Socio-sanitario Regionale, dovrebbero costituire un unico presidio ospedaliero con la denominazione «Ospedale di Carmagnola e di Carignano». Unificazione che tarda a realizzarsi per una serie di contrasti tra le parti in causa.

Una recente deliberazione dell'Usl 31 ha dato una scossa alla situazione. Oggi, infatti, cessa di funzionare il servizio di pronto soccorso all'ospedale civile di Carignano. Mentre sabato 1° novembre chiuderà la specialità di chirurgia. Il primario, professor Giorgio Gatti, è stato trasferito all'ospedale di Cuorgnè dopo otto anni di servizio. Il provvedimento arriva dopo circa tre anni dalla chiusura del servizio di ostetricia e ginecologia che è stato unificato a quello dell'ospedale di Carmagnola. All'ospedale civile di via San Remigio rimarrà soltanto il reparto di medicina generale, 60 posti letto, con un organico che si prevede possa essere potenziato. Al San Lorenzo di Carmagnola, quindi, saranno accentrati i reparti di chirurgia e di ostetricia e ginecologia accanto ai preesistenti medicina e pediatria.

Occorre, a questo punto, compiere un passo indietro per comprendere l'attuale situazione. La presenza di un unico ospedale generale dell'Usl 31, già previsto dal piano regionale per il triennio 82-84, apriva la strada a tre ipotesi. La meno probabile era rappresentata dalla costruzione di un nuovo ospedale. Le altre due: l'accentramento dei servizi di cura e diagnosi nel presidio di Carmagnola oppure in quello di Carignano, con chiusura di una delle due sedi. Quest'ultima alternativa ha provocato non poche discussioni. Scegliere Carignano, geograficamente posta al centro del territorio compreso nell'Usl, o Carmagnola, il comune con il maggior numero di abitanti?

«La delibera dell'assemblea dell'Usl ha scelto una soluzione di compromesso — spiega Luciano Trabucco, presidente dell'Usl 31, dc — [illegible] l'utilizzazione di entrambe le strutture ospedaliere, evitando però duplicati di servizi, [illegible] da un punto di vista economico. Ecco quindi la chiusura della chirurgia all'ospedale di Carignano, sede che in futuro potrà ospitare un servizio di recupero funzionale con un reparto attrezzato per la riabilitazione». La scelta dell'ospedale generale, in definitiva, è caduta sul San Lorenzo di Carmagnola, un edificio settecentesco, che necessita di una serie di interventi. Il Pas, piano attuazione spese per l'86, approvato in questi giorni, prevede una serie di iniziative per portare a termine la definitiva unificazione entro il 1988.

g. l.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Adua, c. G. Cesare 67, orario 15,30-19; Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Rattazzi 4; Celid, via Sant'Ottavio 20, 8 tagliandi su 13 spettacoli a L. 56.000 - 45.000 - 36.000. Tel. 274.32.76.

ALFIERI - T. STABILE: dal 17 al 26 ottobre la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Tino Carraro e Umberto Orsini in Volpone di Ben Jonson, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbonam. tel. 544.562 (T. Alfieri 538.440).

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo, domani ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Rebè di A. Gatti, con Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Stefano Lescovelli, Daniela Fran[illegible]. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 567.82.46. Ultima settimana.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e [illegible] ore 16: Re Orso. Inf. e pren. [illegible] scolastiche tel. 530.238.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per Oba-Oba '86, la più grande rivista dal Brasile a Torino. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 650.50.34.

TEATRO NUOVO TORINO: Si prenota per lo spettacolo con Luciana Savignano e Marco Pierin con la Compagnia Regionale di Danza T.N.T. dal 18 e 19/10. Mus. di Elgar, Wagner, Pergolesi, Mahler, Barber. Cor. Perotti, Bortoluzzi, Goss. C. D'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO TORINO - Si prenota per lo spettacolo «Jiangsu Acrobatic Troupe Of China» (Circo Nazionale di Pechino) dal 21 e 22-10. C. d'Azeglio, 17.

TEATRO NUOVO TORINO - Stagione di balletti 1986/87 Festival «Il Gesto e l'Anima». Abb. e pren. feriali ore 10-12 e 16-19 c. d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO TORINO - Concorso Int. di Coreografia «Un balletto contro la violenza». 2ª eliminatoria pubblica stasera ore 21. Domani serata di gala. Premiazione dei vincitori. Bigl. L. 5000. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544.562 - 567.6246 e c/o Malan Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni di corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 839.5873 pomeriggio.

CENTRO FORMAZ. TEATRALE «A. BLANDI», diretto da M. Scaglione (Cassino, 10; 835.420): 16-19.

D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546.633): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

IL GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER terrà Lunedì 13 ottobre alle ore 10 nella sua sede di via Avogadro 4 tel. 530614 l'audizione per l'ammissione al corso biennale di Formazione e alle ore 14 l'audizione per l'inserimento nell'organico della Compagnia di 2 giovani di sesso maschile e 2 giovani di sesso femminile.

INTINADOSSI (via S. Massimo, 21): Corsi di animazione e Creatività per ragazzi (9-15 anni) a cura della Cooperativa Teatro Zelo. Inf. 17-20 tel. 871.009.

LABORATORIO DELLA DANZA, dal 10 al 18-10 stage di danza classica con Jan Bosloo (C. Trapani, 46 - tel. 335.81.47) or. 16-21.

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/1, tel. 713.846: ore 10-12. Tel. 632.376 ore 16/19, Sabato: 10-12; 16-19.

LO STUDIO I.A.S. (ISTITUTO ARTE SPETTACOLO) organizza una nuova selezione, con videoprovini gratuiti, per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo spettacolo (teatro e TV). A.A. 86/87. Dizione fonetica recitazione, direzione art. A. Fenoglio. Consulenza: Arnoldo Foà. Musica, canto, pianoforte Ins. Barbarù (Conserv. di Lione), danza, trucco, mimo (espressione corporea). Storia del teatro. Esami in sede. Inizio corsi ott. '86. Inf. e pren. v. P. Giuria 30 bis - Torino - Tel. 669.91.26.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 16-19, corso D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. [illegible] 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 108, tel. 518.201.

TEATRO OLE MAGNA' (tel. 879.373): si prenotano spettacoli per lo scuole anno 1986/87.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 riposo.

DU PARC: ore 21 favoloso abito da sera per le signore e gran show d'arte.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (St. Vallesina 4/A cap. bus 52 - Tel. 856.650) Nino Gallo invita ai pomeriggi discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14, 830.778): 21 orchestra spettacolo nel locale più accogliente.

PRINCIPE: ore 15,30 il nostro elegante e favoloso trattenimento con orch. Puma, sabato e domenica pom. discoteca.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Orfane 6 bis/1, tel. 873.572).

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 66, tel. 659.96.96): al piano Piero (r.s.).

OCEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15; 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist.-Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 12, tel. 687.954): F. Piovano (1890-1961).

ARTE CLUB (via della Rocca, 39, tel. 836.331): Dario Fo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea Internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Brizzera 185): 9-13; 15-20.

GALLERIA BRASUTTI (via Juvarra 15): Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

LA TELACCIA: Rosangela Bunino.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PORTICI (c. V. Veneto 22, 883.478): Mario Fumia. Or.: 15,30-19,30.

S. GIORS: Francesca Vagnini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Locchi.

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.

DAVICO: Borachi, Chessa, Jervolino, Macciotta, Pasteria, Saffiantino, Tabusso, Tofanelli, Tonglani.

LE IMMAGINI: Carla Guidetti Serra.

PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Luciano Varetto.

PIRRA CERAMICHE: Elena Cumani Klemenz.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: da martedì a domenica 9-20. Visite al castello dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale, al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Brizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Vistintin» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

echi di cronaca

Bingo: commozione e sorpresa della vincitrice

LA Y 10 VA IN VALLE STURA

E questa settimana due auto in palio...

Arriva dalla Valle Stura la fortunata appassionata del Bingo che si è aggiudicata la «Y 10 Fire» messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nella sesta settimana del grande concorso di Stampa Sera. Si chiama Antonietta Airoldi ed abita in via Tetti Casali 4 a Roccasparvera.

Appena ha saputo di aver vinto l'auto si è fatta il segno della croce, incredula che la sorte le fosse stata favorevole. Una lacrima di commozione e poi: *«Ancora un po' e mi prende un colpo. Telefono subito a mio marito che venga a prendere l'auto, perché io non ho la patente»*, esclama tutta agitata. Poi, dopo che le sono state spiegate le modalità per il ritiro dell'auto dal concessionario Lancia, si è un po' calmata. *«Questa mattina ho preso il treno alle cinque e mezzo, per venire a Torino»*, ha detto.

La signora Antonietta lavora come bidella alle scuole medie di Borgo San Dalmazzo. Vi si reca tutti i giorni in pullman: il marito va a prenderla quando esce dal lavoro: *«Domani non potrò certo andare a lavorare* — ha esclamato —. *Sennò sarò presa d'assalto dai colleghi e dai professori della scuola, che non sanno ancora della mia vincita. Cercherò di far finta di niente, dirò che non sono io la vincitrice...»*.

Antonietta Airoldi ha ricevuto in consegna ieri mattina le chiavi della sua fiammante Y10 vinta grazie al Bingo 5

Antonietta Airoldi è sposata con Attilio, che fa il coltivatore diretto e commercia in piccoli frutti come mirtilli e lamponi, di cui vende anche le piantine. Ha tre figli: Claudio, 12 anni, che frequenta la seconda media a Borgo San Dalmazzo; Maristella, 9 anni, che va a scuola alla elementare della frazione Tetti Quinto; Danilo, che ha 4 anni.

Ricorda ancora: *«Era da tre anni che giocavo. A volte mi mancava solo un numero. Mio marito mi diceva di smettere, tanto non avrei vinto. E invece è arrivata l'automobile; e va pure bene, poiché la nostra ha ormai nove anni. Tra l'altro per avere una copia di Stampa Sera devo fare quattro chilometri, poiché al mio paese non arriva. I giornali me li tiene il giornalaio Mario Giraudo, di Borgo San Dalmazzo, che me li consegna il giorno seguente. Al sabato invece vado a fare la spesa e li ritiro io. Devo anche dire che un po' di merito per l'auto spetta al signor Giraudo: infatti è stato lui che mi ha stimolato a giocare al Bingo e mi ha dato le cartoline che mi hanno fatto vincere»*.

Se la signora Antonietta Airoldi è stata l'unica vincitrice dell'auto nella scorsa settimana, miglior fortuna attende chi riuscirà a far tombola nella settima settimana di gioco che è appena incominciata: infatti il nuovo meccanismo del Bingo 5 mette in palio ben due «Y 10 Fire». La fortuna non bussa quasi mai due volte e non ci si deve lasciar sfuggire un'opportunità così ghiotta: chi ha orecchi per intendere intenda...

La ricetta del giorno

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

PENNE ALLA LIGURE

500 gr. penne rigate; 300 gr. fagiolini; 2 patate; 1/3 bicchiere olio d'oliva; 1 bustina pinoli; 1 spicchio d'aglio; 5 mazzetti di basilico; sale, parmigiano.

Pulire e lavare i fagiolini e tagliarli a metà. Pelare le due patate e tagliarle a fette di 2 o 3 mm. Mettere sul fuoco una pentola molto capace con abbondante acqua salata. Quando bolle versarvi i fagiolini e lasciarli bollire per circa 5 minuti, poi versarvi le fette di patate e non appena l'acqua riprende a bollire versarvi i 500 gr. di penne rigate. Lasciare bollire scoperchiato ed a fuoco alto fino alla cottura delle penne.

Nel frattempo lavare ed asciugare morbidamente con carta da cucina il basilico. Mettere nel fondo del bicchiere del frullatore il mezzo bicchiere di olio d'oliva, il sale, la bustina dei pinoli (pari circa a due cucchiai), un pizzico di sale e lo spicchio d'aglio tagliato a pezzettini. Frullare sino ad ottenere una crema omogenea bianca.

A questo punto aggiungere le foglie del basilico e frullare ancora bene. Aggiungere nel bicchiere del frullatore qualche cucchiaio dell'acqua della pasta sul fuoco, il formaggio parmigiano (una manciata) e frullare ancora sino ad ottenere una crema piuttosto fluida: a questo punto il nostro pesto è pronto.

Scolare la pasta insieme con le sue verdure e metterla in un piatto da portata ovale piuttosto grande e fondo. Condirla con due terzi del pesto del frullatore, girarla bene affinché sia tutta condita e versare il rimanente pesto in superficie portando subito in tavola.

Questa ricetta di pasta molto profumata e colorata ci è stata fornita dalla Signora Carla, che, pur risiedendo a Mantova, ama molto la cucina Ligure. Grazie a lei ed al suo simpaticissimo marito Signor Evaristo, ottimo buongustaio.

Improvvisamente è mancata

Catterina Musso ved. Ferraris

L'annunciano con dolore la figlie Clementina con il marito Ugo Wormstein in gli adorati nipoti Antonella e Mario, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corrente alle ore 9.30 dall'abitazione via dei Campi 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 12 ottobre 1986.

Giovanna e Uberto Sepetta si uniscono al dolore di Clementina e famiglia.

Claudia, Andrea, Mariella e famiglia sono affettuosamente vicini a Clementina per la perdita della cara MAMMA.

Angela Wormstein e famiglia partecipano al dolore del fratello e famiglia.

Mariuccia Bertot e famiglia sono vicini nel dolore a Clementina e Ugo.

Partecipano al dolore di Clementina e famiglia gli amici:
Franca, Enrico Brida
Carla, Riccardo Berta
Graziella, Domenico Cerrato
Mariuccia Canavera Dellotti
Rina, Nino Canavera
Famiglia Gianetti
Famiglia Fetra
Iole, Sergio Bruneri
Ambrogio, Mariangela Grunero.

Ha raggiunto nella pace eterna il figlio Flavio

Elena Caratto n. Giordano

Lo annunciano il marito Stefano, la nipotina Flavia con la nuora Silvia, le sorelle Iolanda e Rita, il cognato Matteo, le cognate Maddalena, Giuseppina con Mario, Maria con Rodolfo, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Bertolusso e all'infermiera Dina Cazzoli. I funerali avranno luogo in Sommariva Perno (Cuneo) martedì 14 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Trinità n. 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sommariva Perno, 12 ottobre 1986.

Sono vicine a Stefano nel suo grande dolore le famiglie: Bertea, Richiari, Bogino.

Cristianamente è mancato il CAVALIERE

Lorenzo Faldella

anni 97

Ne danno il triste annuncio i nipoti Sergio con Nella, Mariuccia con Eugenio e cugini. Si ringrazia il cav. Viano e cav. sig.ra Pellegrin, le sig.re Ass. medici e personale tutto per la loro amorevole assistenza. Funerale oggi lunedì 13 corr. ore 15 in Carassio partendo da Villa Roddolo (Moncalieri) ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 ottobre 1986.

Stefano Porta con i figli Riccardo e Silvana partecipa affettuosamente ed è vicino ai famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Pierino Garis

— San Paolo del [illegible], 12/10 1986.

La Teone-Ind partecipa al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE

Pietro Garis

— Torino, 13 ottobre 1986.

La Ditta Baracco-Compagnelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Pietro Garis

— Torino, 12 ottobre 1986.

E' mancato

Mario Giorza

anni 84

Ne danno il triste annuncio le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 14,30 partendo da via Ventimiglia 222. La cara salma proseguirà per Formigliana (Vc). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Centro tumori.
— Torino, 11 ottobre 1986.

Serenamente ci ha lasciati

Luigi Masoero nonu Vigiu

anni 92

Mestamente lo annunciano le figlie Germana e Franca con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle. Funerali lunedì alle ore 15 nella Chiesa della frazione Costa di Cumiana.
— Cumiana, 12 ottobre 1986.

La Ditta Relli industria cioce si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del cavaliere

Luigi Masoero

— Torino, 12 ottobre 1986.

Gesa e Rino Bionacchini si uniscono al dolore della famiglia per la morte del caro e indimenticabile MASOERO.

Cristianamente è mancato

Carlo Chiappino

Addolorati lo annunciano la moglie Ines, le figlie Franca e Marisa e rispettive famiglie.
— Castiglione, 12 ottobre 1986.

Carla, Elena, Ines, Ivana, Linda, Riccardo, Rocco, sono affettuosamente vicini ad Elisabetta per la perdita del papà

Aldo Calderini

— Torino, 13 ottobre 1986.

Sabato 11 ottobre è mancato ai suoi cari

Giuseppe Sartoris (Ino)

Lo annunciano la moglie, il figlio, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad Anna per le cure prestate. Funerali oggi 13 corrente mese ore 15,45, nella parrocchia San Domenico Savio.

E' mancata

Costanza Forgnone ved. Pagani

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Angela con Gina, il genero Aldo Col, gli adorati nipoti. Funerali oggi 13 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 12 ottobre 1986.

E' mancato

Gino Casagrande

Lo annunciano la moglie, la figlia con Maurizio e parenti tutti. Funerali [illegible] ore 15 partendo [illegible] San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1986.

L'Associazione Commercianti Ferramenta si unisce al dolore di Gianni e Roberto per la perdita della sorella

Luigia Capello

— Torino, 12 ottobre 1986.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 5° al 17° premio
13 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie [illegible] per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione [illegible] allo
011 696.5272

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1, 7, 13 e 19 doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 7 (7ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

50	38	9	46
21	79	30	86
12	43	62	27

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

POLEMICA ROVENTE A BORGOSESIA IN CASA DELL'AVIS

Un socio contesta il presidente per il «rimborso spese»

BORGOSESIA — Sta diventando un vero e proprio «caso» la vicenda che vede coinvolto Dionigi Angeli, il presidente dell'Avis di Borgosesia. Un esposto inviato alla pretura di Varallo da un socio premiato con medaglia d'oro, Angelo Massarenti, sta scatenando una reazione a catena con interventi del presidente provinciale Renato Ranghino e degli stessi componenti il gruppo borgosesiano.

Massarenti nella documentazione inviata alla magistratura afferma tra l'altro: «Dionigi Angeli percepisce da tempo un rimborso spese per la sua "disponibilità". E' un atto in contrasto con l'articolo 8 dello statuto associativo nel quale è stabilito che non possono ricoprire cariche sociali coloro che abbiano con l'associazione un rapporto retributivo».

L'avisino aggiunge, inoltre, «di essersi rivolto al pretore dopo aver invano cercato di chiarire la situazione all'interno del consiglio. «Ma è stato inutile — sostiene —. Gli organi di controllo hanno manifestato un totale disinteresse e pur essendo da tempo informati, hanno ignorato la questione consentendo al presidente di ricevere un compenso pagato con i soldi di tutti i volontari della sezione».

Punto focale della vertenza è il «rimborso spese» percepito da Dionigi Angeli in quanto svolge mansioni di segreteria generale. Il presidente dell'Avis, per questo compito, ha percepito per dodici mesi, a partire dal giugno dell'85, 450 mila lire, mentre da luglio la sua indennità è salita di altre 100 mila lire.

«E' vero — conferma Angeli —. Però tutto è avvenuto alla luce del sole con il consiglio pienamente informato. Un anno e mezzo fa la segretaria ha lasciato l'incarico. Dal momento che avevo appena cessato, per raggiunti limiti d'età, la mia attività lavorativa, mi è stato chiesto di subentrare nell'incarico. Ma non ricevo uno stipendio, bensì un rimborso spese».

Il consiglio provinciale ed i massimi organi dell'Avis erano stati informati di questa supposta violazione dello statuto, ma stando al Massarenti «nessuno se ne era preoccupato».

L'invio dell'esposto in pretura ha immediatamente mosso le acque: il primo ad intervenire è stato il presidente del comitato provinciale Renato Ranghino che ha dato l'incarico al collegio dei probiviri della sezione borgosesiana di valutare quanto vi è di vero nella vicenda. «[illegible], inoltre, Ranghino: «Sono amareggiato dal polverone creato da Angelo Massarenti. Era una questione che doveva rimanere all'interno del gruppo borgosesiano ed invece è diventata di dominio pubblico. Inoltre anche Massarenti è stato deferito al collegio dei probiviri perché pure lui, chiamando in causa la magistratura senza una preventiva autorizzazione, ha violato lo statuto».

A favore di Dionigi Angeli si è schierata buona parte della sezione borgosesiana. «In realtà — dichiara un socio — alla base della presa di posizione vi sono motivi personali del Massarenti. Quando la segretaria ha lasciato l'incarico lui ha proposto come successore una persona di sua conoscenza. Ma si è preferito optare per la soluzione Angeli».

Robero Eynard

Molte proteste e polemiche tra la cittadinanza e le forze politiche

A BIELLA CALANO LE NASCITE IL COMUNE VUOL CHIUDERE LA SCUOLA «SALVEMINI»

Colpito con una spranga da un autista padovano

UN ALESSANDRINO MORI' DOPO LITIGIO ALLA FIERA

ALESSANDRIA — (a. c.) Omicidio preterintenzionale: questa l'accusa che il procuratore della Repubblica di Cremona Carlo [illegible] contesta all'autista Giuseppe [illegible] di Padova. Con una spranga di ferro il 12 marzo scorso a Cremona colpì l'agricoltore e commerciante in bestiame Fermo Fossati, 59 anni, abitante a Mandrogne di Alessandria, il quale morì poco dopo nella cabina di guida del suo camion.

In un primo momento sembrò che Fermo Fossati fosse deceduto per infarto: la perizia medico-legale eseguita dal professor Maurizio [illegible] dell'Istituto di medicina legale di Parma, ha invece stabilito una connessione tra il litigio avvenuto tra i due uomini e i colpi di spranga seguiti dalla morte dell'alessandrino.

Ora l'autorità giudiziaria cremonese, competente per territorio in quanto a Cremona avvenne il tragico episodio, procede penalmente a carico del padovano. Fermo Fossati il 12 marzo scorso, come di consueto, si recò a Cremona per la fiera bovina: trovò occupato il posto dove di solito parcheggiava e chiese spiegazioni all'intruso. Ne nacque un violento litigio sfociato in una rissa durante la quale l'alessandrino fu colpito con una spranga di ferro. L'uomo non diede peso all'episodio, rifiutò di sporgere denuncia e di farsi visitare in ospedale accontentandosi di una sommaria medicazione praticatagli da un vigile urbano intervenuto a sedare la lite. Fermo Fossati risalì sul proprio camion dove lo rinvennero poco più tardi cadavere alla periferia della città lombarda.

BIELLA — Una delle scuole più funzionali della città, la media Salvemini, sarà progressivamente smantellata a partire dall'87. E i genitori degli allievi, contrari al provvedimento, minacciano di non mandare più i loro ragazzi a lezione se non otterranno precise garanzie.

La vicenda che sta infiammando di polemiche la città, è nata alcuni mesi fa quando l'assessore all'istruzione Gian Luca Susta (dc), rilevato che la popolazione scolastica incominciava ad accusare pesantemente il calo demografico, e che in numerosi istituti già c'era una esuberanza di aule, ha presentato un progetto per meglio utilizzare le strutture.

Biella è passata in questi anni da 56 mila a 51 mila abitanti, e i nati in questi ultimi dieci anni sono passati dai 677 del '75 ai 356 dell'85. E questi ultimi saranno i ragazzi che andranno alle medie tra dieci anni.

Chiaro quindi che con una popolazione scolastica ridotta alla metà, una ristrutturazione si rendeva necessaria.

La polemica è nata quando, per rimpinguare le scuole, l'assessore ha proposto di chiuderne una, la sede principale della Salvemini.

La scuola Salvemini, sorta intorno al '77, in uno dei rioni più popolari della città, il Vernato-Thes, è forse l'unica della città che finora non ha conosciuto un calo di iscrizioni. Disposta su tre sedi, la principale è ospitata nell'ex Convitto Italiano ed è dotata di tutte le strutture per il «tempo pieno». Ci sono impianti sportivi per giocare a calcio e a basket o a pallavolo. C'è una palestra interna, aule tecniche, e nel seminterrato c'è una mensa capace di 300 posti.

Ma forse perché l'edificio della Salvemini è quello che più si presta per eventuali altri utilizzi, è stato deciso di chiudere la scuola.

Contro il progetto si è messo il comitato di quartiere, il collegio dei docenti, il consiglio di istituto. Anche il parroco don Giuseppe Pinotto, è entrato nella polemica in difesa della Salvemini. Dice: «Per la gente questa scuola vuol dire molto. E' attorno ad essa che è nato il nuovo Vernato; è grazie anche ad essa che nel quartiere da anni non abbiamo né tossicodipendenti né teppisti. Abbiamo fatto molto per portarla ad un buon livello, e ora perderla sarebbe quasi il sapore di una punizione».

Il progetto ha rischiato di mandare in crisi anche la giunta di pentapartito. Il provvedimento, infatti, vedeva favorevoli gli assessori dc-pri e pli, contrari psi e psdi.

L'iniziativa è arrivata anche in Consiglio comunale e solo l'astensione dal voto di socialisti e socialdemocratici ha impedito che l'amministrazione fosse messa in minoranza.

Ma la vicenda è tutt'altro che conclusa. L'altro giorno i genitori degli allievi della Salvemini si sono riuniti e hanno deciso di rivolgersi al Provveditore agli studi per ottenere giustizia.

In una lettera con centinaia di firme, hanno scritto: «Noi genitori, analizzata la situazione attuale e avendo considerato che così procedendo la scuola viene meno alle sue finalità essenziali di servizio alla comunità sociale, facciamo formale richiesta che la decisione presa dal Consiglio comunale di Biella abbia attuazione solo quando alle famiglie ed ai loro figli siano assicurati nella nuova futura sede tutti i servizi oggi esistenti».

Ma alla riunione è stato detto anche molto chiaramente che se «il provvedimento della giunta non sarà revocato siamo pronti a non mandare più a scuola i nostri ragazzi».

La clamorosa protesta, comunque, per il momento non verrà attuata in attesa dell'esito dell'incontro di oggi con il Provveditore agli studi.

Maurizio Alfisi

CUNEO, IN PERICOLO LA «VERNANTE PENNITALIA» PRESA DI POSIZIONE DEI DEPUTATI DELLA GRANDA

CUNEO — In Italia il vetro è in crisi soppiantato dalla plastica inquinante e che non si distrugge. Dicono le statistiche che nel nostro paese si registra ogni anno una sovraproduzione di 150 mila tonnellate che il mercato non riesce più ad assorbire e che non si può nemmeno esportare perché anche in Europa si fabbrica troppo vetro rispetto al fabbisogno.

Ora però, contraddicendo alle leggi economiche, si vuole costruire un nuovo stabilimento per la produzione di vetro float a Porto Marghera e la notizia sta suscitando preoccupate reazioni, bordate di proteste e ha dato origine persino una interrogazione parlamentare firmata da tutti i deputati della Granda.

Perché Cuneo si oppone alla nuova fabbrica di Porto Marghera? Il motivo è semplice: perché alla periferia del capoluogo funziona da anni uno degli stabilimenti della multinazionale appunto del vetro, la «Pennitalia» (gli altri sono nel Sud, a Salerno e Caserta), che dà lavoro a 380 dipendenti i quali sentono minacciata l'occupazione se sul mercato arriva la concorrenza del nuovo complesso industriale. Quel che è strano è che l'iniziativa veneta è delle Partecipazioni Statali che prevedono una spesa di 150 miliardi per un prodotto che sul mercato non troverà compratori o li strapperà alle ditte che già fabbricano vetro.

L'altro ieri la vicenda di Porto Marghera e le sue probabili, anzi sicure ripercussioni negative sull'economia cuneese, è stata esaminata durante una riunione presso l'Amministrazione Provinciale che ha visto la partecipazione dell'Unione Industriali e dei sindacati, direzione aziendale e partiti politici, e i parlamentari chiamati ad un passo comune in difesa della «Pennitalia» ma anche per impedire che 150 miliardi dei contribuenti siano sprecati.

Dall'incontro è nata l'interrogazione unitaria, e conferma che i cuneesi senza distinzione fanno muro in difesa della fabbrica «Pennitalia», indirizzata al ministro dell'Industria, a quello delle Partecipazioni Statali, per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e a quello del Bilancio e della Programmazione. Dei ministri chiamati in causa due, Zanone all'Industria e Romita al Bilancio, sono piemontesi. Romita, anzi, riceve i voti del collegio Cuneo-Asti-Alessandria.

Il documento dei parlamentari chiede in sostanza che il Cipe riveda ogni decisione in merito alla richiesta di finanziamento del nuovo stabilimento vetrario di Porto Marghera perché «in conseguenza della eventuale autorizzazione si verrebbero a trovare in gravissima crisi con probabilità di chiusura altri stabilimenti come quelli di Cuneo, Salerno e Caserta».

Cosa risponderà il Comitato interministeriale per la programmazione Economica all'appello? Sulla possibilità di una risposta positiva e in tempi brevi è bene non farsi illusioni.

Gianni De Matteis

PREMIO GRINZANE CAVOUR BANDITA LA SESTA EDIZIONE

DAL NOSTRO INVIATO

GRINZANE CAVOUR — Il premio letterario «Grinzane Cavour» si appresta ad affrontare la sesta edizione dopo che le precedenti ne hanno consacrato ormai la sua peculiarità nel panorama della letteratura italiana e straniero. Una singolarità data non solo dal modo tutto particolare nel designare i vincitori, ma anche dal fatto che accanto alla manifestazione letteraria vera e propria si svolge un convegno che dibatte temi di grande interesse.

Per individuare gli autori che possono concorrere alla vittoria si usa un metodo veramente unico: si ha una prima scelta con l'intervento di una giuria dei critici, che stabilisce le sei opere degne di andare in finale. Quindi la parola passa agli allievi di vari istituti superiori italiani, che danno la palma al supervincitore nella sezione italiana e a quello nella sezione straniera. La giuria è composta da: Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario generale). Gli istituti (sono undici), che concorrono a formare la giuria dei giovani, vengono designati ogni anno per sorteggio su un elenco fornito dal ministero della Pubblica Istruzione.

Nella quinta edizione, conclusasi nel castello di Grinzane Cavour a fine maggio, il vincitore della sezione italiana era stato Giorgio Prodi, con «Lazzaro»; nella sezione straniera aveva prevalso Bernard-Henri Lévy con «Il diavolo in testa».

In quanto ai convegni collaterali affrontano una problematica sempre d'attualità. Quest'anno, ad esempio, il tema riguardava la «Letteratura nel mondo industriale e post-industriale: civiltà o macchina?». Dei convegni svoltisi nel 1984 e nel 1985 sono usciti proprio in giugno gli atti. Gli argomenti erano: «Letteratura '84: eclisse o rinascimento?»; «Best-seller: vera gloria?».

E' intanto uscito il bando della sesta edizione del Premio, che è patrocinato dalla Sei (Società Editrice Internazionale), dalla Città di Alba e dalla Cassa di Risparmio di Torino, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

Le sezioni sono tre: narrativa italiana edita; narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia; premio di traduzione «Carmen D'Andrea» (istituito la scorsa edizione per ricordare Carmen D'Andrea, operatrice culturale e dirigente editoriale prematuramente scomparsa; è stato vinto, a maggio, dall'anglista Giorgio Melchiori).

Al Premio possono concorrere (per le sezioni narrativa italiana e narrativa straniera) le opere edite in Italia tra il 1° settembre 1985 e il 5 novembre 1986. La Giuria dei critici selezionerà, entro il 28 febbraio 1987, una rosa di sei vincitori: tre italiani e tre stranieri. Successivamente le sei opere saranno sottoposte al giudizio della Giuria dei giovani, composta da un docente e da dodici allievi dell'ultimo triennio di Scuola media superiore. Questi designano i supervincitori ai quali andranno cinque milioni ognuno; agli altri quattro andranno due milioni a testa. Il Premio di traduzione (del valore di tre milioni) viene invece deciso direttamente dalla Giuria dei critici e può riguardare sia un'opera specifica sia l'attività di un traduttore. La cerimonia di premiazione avverrà nel maggio 1987 nel castello di Grinzane Cavour.

Le opere in concorso dovranno improrogabilmente pervenire, in 14 copie, entro il 10 novembre 1986, alla segreteria del Premio, via Montebello 31, 10124 Torino (telefono 011/832.742).

Paolo Quario

Continua sino al 19 ottobre la Fiera di Alba

TARTUFI COME PEPITE D'ORO COSTANO 150 MILA LIRE L'ETTO

ALBA — La 56ª fiera nazionale del tartufo inaugurata domenica ad Alba, presente il ministro di Grazia e Giustizia, Virginio Rognoni, e con la presenza del popolare attore Nino Manfredi, prosegue per tutta la settimana con numerose iniziative. Domani (martedì, Sala Fenoglio ore 18.30) il giornalista Gian Paolo Ormezzano presenta il libro «I piaceri della gola» di Folco Portinari, con l'intervento dell'autore. In serata festa sotto le torri per le vie e piazze del centro storico.

Nell'ambito della fiera è un po' la festa degli albesi. I borghi della Giostra delle cento torri, in collaborazione con i commercianti, allestiscono punti musicali, bancarelle in cui si distribuiscono specialità langarole. La giornata di giovedì sarà dedicata allo sport albese con un incontro di pallone elastico «al cordino» tra i due big di questo sport, Bertola e Berruti (sferisterio Mermet, ore 14.30). Inoltre si disputerà la finale del torneo di calcio tra i borghi della Giostra. La squadra vincitrice affronterà sabato pomeriggio (ore 15) una formazione capeggiata da Diego Abatantuono e personaggi dello spettacolo, a scopo benefico (il ricavato sarà devoluto alla ricerca sul cancro).

Il calendario delle manifestazioni prevede per venerdì (Palazzo delle mostre e dei congressi, piazza Medford, ore 16,30) un grande convegno nazionale sui problemi del tartufo (ambiente, legislazione, fisco) con l'intervento di esperti. Si parlerà, tra l'altro, di nuove proposte di legge per regolamentare la vendita e il commercio del tartufo essendo le norme attuali assai carenti con disagi per trifolao, operatori, ristoratori.

Hanno assicurato la loro presenza rappresentanti delle regioni tartufico le italiane: oltre al Piemonte, Toscana, Umbria e Marche. Sabato mattino sarà consegnato il premio fedeltà al lavoro ad una cinquantina di artigiani di Alba e del circondario. Grande baldoria domenica 19, conclusione della fiera, con sfilata di carri allegorici, elezione della bela trifolera, presente il comico Abatantuono. I trifolao intanto hanno intensificato le ricerche delle preziose trifole, rare in questo momento e con prezzi alle stelle: da 100 a 150 mila lire l'ettogrammo.

Per tutta la settimana si possono visitare i tre reparti della fiera: il Palazzo dei congressi in piazza Medford (aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19) con la grande mostra su «Alba e la sua terra»; la rassegna commerciale in piazza S. Paolo e il reparto enogastronomico nel padiglione della Maddalena (questi ultimi due sono aperti, da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 23, sabato e domenica tutto il giorno). Nel reparto enogastronomico si possono degustare i piatti tipici della cucina albese, i vini, e acquistare tartufi dal trifolao.

Gianfranco Fiori

CONDOMINI TRUFFATI DALL'AMMINISTRATORE RIUNIONE IN MUNICIPIO

CUNEO — I condomini del capoluogo il cui amministratore Luigi Borra, 33 anni, ha sottratto centinaia di milioni non pagando le fatture dei fornitori, fino a quando dovranno ancora rimanere al freddo che ad autunno inoltrato è cominciato a farsi pungente?

La Sopigas, la società concessionaria della distribuzione del metano nella rete cittadina, dallo scorso luglio ha interrotto la fornitura in quanto vanta crediti arretrati per una cifra quasi incredibile: 280 milioni di lire.

I caseggiati con centinaia di alloggi, tutti di costruzione recente, hanno il riscaldamento a metano e l'acqua calda fornita da un impianto centralizzato. Anche volendo, salvo costose modifiche, non possono cioè passare al gasolio o, per i bagni, all'energia elettrica.

D'altra parte la Sopigas vuole essere pagata ed è disponibile solo a rateizzare fino all'ottobre '87 il debito.

I condomini se vogliono riscaldare le loro case dopo avere versato regolarmente le rate delle spese all'amministratore Borra, dovrebbero pagare una seconda volta. E per ciascuna famiglia sono somme che mediamente superano il milione di lire in quanto il Borra si è trattenuto anche i soldi per la luce, l'acqua potabile, le spese per la manutenzione.

Oggi il grave problema viene affrontato dalla prima commissione del Consiglio comunale su richiesta del rappresentante comunista Piero Dadone. E davanti ai consiglieri saranno i rappresentanti di Cuneo e di Milano (la sede centrale) della Sopigas i quali devono chiarire perché hanno atteso un anno e mezzo prima di reclamare il loro credito e nel frattempo non hanno avvertito le famiglie che l'ex amministratore stava truffando.

g. d. m.

Un cacciatore valdostano sarebbe stato bloccato da «guardie della Lipu»

DENUNCIATI PRESIDENTE ENPA E ALTRI 3 ACCUSATI DI VIOLENZA E PERQUISIZIONE

AOSTA — Vincenzo Governale, presidente della Lipu e dell'Enpa per la Valle d'Aosta, e le guardie giurate Renzo Coda, Roni Bessi e Roberto Andrighetto sono stati denunciati al pretore di Aosta da un cacciatore valdostano, Paolino Lombardo. Nella denuncia-querela è rivolta l'accusa di violenza privata, abuso innominato di atti d'ufficio e perquisizione illegittima, oltre ad eventuali altri reati che venissero ravvisati.

Nell'istanza inoltrata al pretore Paolino Lombardo afferma che il 27 settembre scorso stava rientrando ad Aosta alla guida della sua auto dopo aver effettuato una battuta di caccia sulle alture sovrastanti l'abitato di Douas, nella Valpelline. Giunto in località Chapillon «tre persone che gesticolavano in mezzo alla strada lo costringevano ad arrestare l'auto».

Il cacciatore ha affermato nella denuncia-querela che tre persone si sono poste dinanzi all'auto impedendogli di ripartire, qualificandosi come guardie giurate della Lipu. Ha aggiunto che poco dopo «sopraggiungeva un quarto individuo, che pareva essere il capo, e questi ordinava la perquisizione personale del sottoscritto e della sua autovettura».

La perquisizione sarebbe stata accuratissima (tant'è che si sarebbero perfino ispezionate le tasche degli indumenti che il Lombardo indossava) e nell'auto veniva rinvenuta una marmotta uccisa. Il cacciatore ha evidenziato come la caccia alla marmotta sia consentita dal calendario venatorio di quest'anno.

Vincenzo Governale e le tre guardie giurate contestavano al cacciatore una violazione di legge e «pretendevano — si legge nell'istanza inoltrata al pretore — di sequestrare la marmotta, suscitando il giusto rifiuto del sottoscritto, il quale era certo di essere vittima di un lampante abuso». Nella denuncia-querela il Lombardo ha ricordato come le guardie giurate rivestano, nell'ambito delle loro competenze specifiche, la qualifica di pubblici ufficiali e non quella di agenti di polizia giudiziaria e che le guardie venatorie possono effettuare normali controlli nei confronti di chi sia trovato in atteggiamento di caccia. Ad essi non sarebbe dunque consentito di effettuare posti di blocco ed eseguire atti tipici di polizia giudiziaria, quali la perquisizione ed il sequestro.

Dinanzi a quanto è accaduto il Lombardo ha ritenuto che sia il presidente della Lipu sia le guardie siano «andati ampiamente al di là dei limiti dei loro poteri nel loro operato», ravvisando quindi gli estremi di reato.

A proposito della sentenza del Tar il Comitato regionale caccia, richiamandosi anche al parere di un legale, ha sottolineato come, in conformità dell'articolo 9 in materia di esecutività di un'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale amministrativo regionale, il provvedimento viene attivato solo quando l'atto è notificato dall'ufficiale giudiziario al comitato stesso designato ad applicare il calendario venatorio decretato dall'assessore regionale all'Agricoltura.

La notifica è avvenuta nella tarda mattinata del 29 settembre e fino a quel momento la caccia a marmotta e faina doveva ritenersi consentita.

Giuseppe Margot

PROSEGUONO A VERBANIA LE INDAGINI SULLA RAPINA ALLA BANCA

VERBANIA — Massimo riserbo degli inquirenti sugli sviluppi delle indagini per la rapina di venerdì pomeriggio ad un automezzo della Banca Popolare di Intra che stava trasportando all'agenzia di Locarno dell'Unione Banche Svizzere, racchiusa in due borse, valuta straniera per 434 milioni di lire. A bordo l'autista Giovanni Ferri, 32 anni, la guardia giurata Giorgio Metaldi, 37 anni e il portavalori, ragionier Pier Emilio Garganico, 33 anni.

Un trasporto regolare effettuato nel rispetto delle leggi valutarie vigenti, come dimostrano le copie dei documenti di accompagnamento. I fatti sono noti. Alle 18,20 di venerdì una Lancia Prisma blu lascia la sede centrale della Banca Popolare Intrese, in piazza Aldo Moro. Un chilometro più avanti in località «Il Sasso» sulla litoranea che porta al confine è affiancata e letteralmente gettata contro il muricciolo, sulla parte verso Lago, da una Golf bianca targata Milano (risulterà poi rubata nel capoluogo lombardo in zona San Siro lunedì è scorso), sulla quale ci sono due giovani. Uno balza a terra pistola in pugno e puntando l'arma contro l'autista ordina: «Fuori i soldi se no vi ammazzo».

Sorpresa, anche la guardia giurata non può reagire. Le due borse con denari e documenti passano rapidamente sulla Golf che subito dopo riparte imboccando un'accidentata e tortuosa stradina in salita che porta alla fascia collinare di Zoverallo e Biganzolo, ove verrà ritrovata mezz'ora più tardi da una volante della polizia.

Ora pare che, nella fretta di scendere e dileguarsi i due banditi abbiano lasciato sull'auto — oltre alle impronte — anche qualcosa definito di personale che (se non del proprietario dell'auto) potrebbe essere anche utile per la loro identificazione. «Stiamo lavorando su una traccia e su alcune ipotesi — dicono al comando compagnia dei carabinieri smentendo però la notizia di un fermo — se un poco di fortuna ci assiste potremmo anche arrivare a risultati positivi nelle prossime ore».

Antonio Costantini

Qualità e prezzi nell'Astigiano

LA VENDEMMIA '86 CONTRO IL METANOLO

ASTI — La vendemmia sta cancellando nell'Astigiano vecchie e nuove paure. Il metanolo, a distanza di pochi mesi dallo scandalo, pare avere soltanto scalfito la tradizionale immagine di qualità della provincia vinicola per eccellenza. L'ottimismo di produttori e vinificatori trova ulteriore conforto nella confermata «bontà» delle uve e nei prezzi, tutto sommato abbastanza remunerativi.

La produzione si annuncia, sul piano della quantità, sugli stessi livelli dello scorso anno: circa un milione e 760 mila quintali di uva.

BARBERA — Nel 1985 se ne erano vinificati oltre 830 mila ettolitri, pari al 68 per cento del totale di vino prodotto nell'Astigiano. «Quest'anno avremo un vino armonico, morbido, di acidità contenuta. Lo dicono le gradazioni medie, sui 17 gradi-babo, con «picchi» negativi di 15-16° nel fondovalle e di 18-19° ottenuti sulle colline più alte di Langa e Monferrato» assicura Secondo Rabbione, enotecnico del Catac di Castello d'Annone.

Gli esperti si sbizzarriscono in proiezioni, previsioni, anticipazioni. Tutto rigorosamente però analizzato su basi tecniche. Prosegue Rabbione: «Dalla gradazione del mosto si può calcolare la percentuale alcolica del vino, che dovrebbe aggirarsi sugli 11,5-12 gradi. Perciò si avrà una barbera di pronta beva, fruttata un pochino, gradevole al gusto anche di consumatori giovani».

Più incerti i prezzi, come sempre accade a mercato ancora aperto. «Da statistiche raccolte sulle principali piazze della zona possiamo dire che le quotazioni variano dalle 4500 alle 5 mila lire al miriagrammo per le barbere» sottolinea Luigi Franco, segretario zona della Coldiretti di San Damiano. Ma nel Moncalvese si scende anche sotto le 4 mila lire al miria.

Ferve la raccolta dell'uva che quest'anno si annuncia abbondante e di buona gradazione

GRIGNOLINO — Compatti grappoli del pregiato grignolino hanno evidenziato una maturazione eccellente, i prezzi sono buoni. Conferma Enrico Bosio, enotecnico moncalvese: «Dalle nostre parti un miriagrammo di grignolino può toccare anche quota 6200 lire. Il grado del mosto mediamente è arrivato a 15-16°. Niente male per un vino non robustissimo come il nostro». Nel 1985 si erano prodotti circa 54 mila ettolitri di grignolino, pari al 4 per cento del totale. Quest'anno forse la produzione sarà ancora superiore.

FREISA E MALVASIA — Complessivamente questi due vini dolci non superano il 10 per cento del totale prodotto nell'Astigiano. Dice Michele Fassone, enologo del Catac di Castelnuovo Don Bosco: «Per la freisa la gradazione media è sui 17-18 gradi babo, per la malvasia addirittura di 19 gradi (eccellente davvero). I prezzi oscillano intorno alle 3500-4000 lire al miria. Che vino avremo? Robusto, frizzante e vivace, colorato. Una delizia».

Così è, nell'Astigiano, la vendemmia 86. Una festa di buone intenzioni, un mare di uva che darà ettolitri di vino d'annata. Davvero un eccellente «antidoto» contro i «veleni» del metanolo, una «vetrina» rilucente di un prodotto di qualità che attende di essere scoperta e gustata dai consumatori.

Franco Binello

ARTIGIANATO, PIACE IL SISTEMA ITALIANO E NEW YORK CI INVITA A SPIEGARLO

BOLOGNA — L'artigianato italiano salpa dalle nostre rive per approdare in America, il Paese della tecnologia ad economia più avanzata. Qui [illegible] il tipo di piccola e media impresa italiana, che verrà preso ad esempio per le regioni di New York e del New Jersey.

Negli Stati Uniti, la Confederazione nazionale dell'artigianato, è stata invitata per illustrare, infatti, il modello industriale artigianale italiano o meglio emiliano-romagnolo. L'idea è venuta al professor Richard Hatch, coordinatore della ricerca dell'Institute of Technology del New Jersey sul sistema dell'impresa artigiana in Italia. Hatch, conosce bene l'Italia e in particolare l'Emilia dove, per anni, si è dedicato allo studio del suo sistema molecolare di imprese che ha contribuito alla costruzione della cosiddetta «terza Italia».

«Ci vorrebbe una Cna anche a New York — afferma in un convegno pubblico — perché anche negli Stati Uniti è necessario creare una organizzazione che produca servizi e competenze finalizzati al sostegno del sistema della piccola impresa». La Cna (77.400 imprese, 250 mila addetti), ha raccolto l'invito e sbarcherà in America.

Indagine Usa

STRANIERI DIFFIDENTI CHE COSA FAREMO DEL VINO?

Le conseguenze dell'adulterazione del vino possono già essere quantificate. Secondo un'indagine di mercato, fatta eseguire in America dall'Istituto Commercio con l'estero, la sfiducia nei confronti del vino italiano tocca la percentuale del 55,3 per cento degli interrogati.

Soltanto il 29,3 per cento degli americani considerano il nostro prodotto sicuro. Il 27,4 per cento lo ritiene sicuro solo per la maggior parte del prodotto, per il 21,1 per cento la quota si restringe soltanto ad alcuni vini mentre secondo il 4,8 per cento nessun tipo di vino italiano può dare sicurezza e un ultimo 6,5 per cento di americani ha detto di non avere opinioni.

Sommando le cifre negative sono dunque il 55,3 per cento gli americani interrogati che giudicano i vini italiani non affidabili mentre ottengono consensi molto maggiori gli altri vini europei. Infatti, sul campione intervistato in America, il 51,8 per cento si è detto sicuro di tutti i vini tedeschi, il 51 per cento dà completa fiducia a quelli francesi e il 45,2 a quelli austriaci e spagnoli.

Singolarmente diversi i dati che emergono invece da una analoga inchiesta fatta effettuare, in collaborazione con la Makno, dall'enoteca permanente di Siena. Da essa si scopre che i consumatori italiani sono nettamente divisi nel giudicare l'entità e le conseguenze del vino al metanolo: il 51,4 per cento degli interrogati ritiene la responsabilità del fenomeno limitata a pochi produttori mentre il 48,1 per cento è invece dell'opinione che l'adulterazione e la sua responsabilità abbraccino uno spettro di produzione molto più ampio. A questa considerazione [illegible] si affiancano naturalmente atteggiamenti di rifiuto. Dopo la questione del vino al metanolo il 20 per cento dei consumatori italiani ha dichiarato di aver ridotto, spesso in modo drastico, il proprio consumo di vino mentre l'8 per cento del campione interrogato ha detto di avere cambiato marca e il 5 per cento di aver sostituito il fornitore.

Gianni Stornello

Presentato un nuovo «Magnum»

RAYTON FISSORE SBARCA IN USA

BRA — La «Rayton-Fissore» di Cherasco costruttrice del «Magnum 4x4», il fuoristrada che da due anni è in concorrenza alla «Range-Rover», ha fatto irruzione in queste settimane sul mercato estero. Dal punto di vista commerciale un vero «scoop»: i responsabili dell'azienda hanno firmato con l'americana «PTM» di Oakland in California un contratto per la fornitura di mille veicoli all'anno per cinque anni. La «PTM» ha costituito, a sua volta, un'altra società di cui è proprietaria e che si chiama «Rayton-Fissore North America» a cui spetterà il compito di distribuire il fuoristrada sul mercato Usa. C'è già però l'impegno, per il [illegible], di raddoppiare la produzione. Il valore dell'accordo si aggira intorno ai 16 milioni di dollari all'anno. La prima spedizione, di 50 «Magnum», è in programma per dicembre.

Un altro contratto, che contiene clausole diverse, è stato firmato contemporaneamente con Israele: la «Rayton» fornirà tutti i pezzi mentre le imprese israeliane li monteranno. L'azienda cheraschese invierà tecnici e attrezzature per produrre mille «Magnum» ogni anno. Un primo «stock» di pezzi — la conferma viene dall'amministratore delegato, dottor Giuliano Malvino — dovrebbe essere spedito il prossimo anno. Anche con lo Stato della stella di David il valore dell'accordo è notevole: circa 20 miliardi di lire ogni anno. Il contratto non ha, per ora, una scadenza. I rapporti fra la «Rayton» e Israele dovrebbero quindi diventare stabili: si parla a questo proposito, ma la notizia non è ancora stata ufficialmente confermata, di una possibile visita agli stabilimenti cuneesi dell'ex primo ministro e ora ministro dell'Industria Sharon.

Il «business» con gli Stati Uniti e Israele imporrà alla «Rayton» nuove scelte. Partita nel gennaio dell'85 con una produzione di 20 «Magnum», l'azienda è arrivata rapidamente a mille all'anno venduti per metà in Italia e per l'altra metà all'estero. Il fatturato, a giugno di quest'anno, era di 17 miliardi ma al 31 dicembre raggiungerà quota 34. Entro la fine dell'87, proprio per via degli ultimi due contratti, la produzione dovrà salire a 2500 unità che porteranno ad un fatturato di 50 miliardi. «Parlare di costruire un nuovo stabilimento — dice il dottor Malvino — è troppo presto. Ora come ora la scadenza più impellente è di riuscire a realizzare qui in Cherasco le condizioni necessarie per produrre i 2500 "Magnum". Per cominciare avremo bisogno di più manodopera».

La «Rayton-Fissore» è nata a metà degli Anni Settanta ma ha cominciato a far parlare di sé soltanto alla fine dell'84 con il fortunato lancio del «Magnum». Venerdì scorso a Santa Margherita Ligure è stato presentato l'ultimo modello del costruttore cheraschese. Si tratta di una versione che monta un motore VM turbodiesel con intercooler, che sviluppa una potenza massima di 110 cavalli e che consente all'elegante fuoristrada di raggiungere una velocità di 150 chilometri orari. Il motore VM turbodiesel, per inciso, è lo stesso che equipaggia l'Alfa Romeo 90 Super TD e la Range Rover con alimentazione a gasolio.

Infine i prototipi: a gennaio-febbraio del prossimo anno inizierà la produzione della «Sport-Wagon» giardinetta che ha l'ambizione di entrare in concorrenza con la «Thema giardinetta» di Pininfarina.

l. a.

I passaggi

TRAFORO DEL BIANCO 23 MILIONI DI AUTO IN 21 ANNI

AOSTA (g. m.) — Nei primi nove mesi di quest'anno si è avuto, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un incremento di transiti al traforo del Monte Bianco pari al 4,83 per cento, ovverossia 46.651 veicoli in più. L'aumento dei passaggi è riferito essenzialmente alle autovetture (23.478 in più, pari al 3,13%) ed al traffico commerciale (23.394 camion in più, pari al 6,91%), mentre si è avuta una flessione nell'utilizzo della galleria da parte dei torpedoni (219 in meno, pari ad un calo dello 0,84%). La media giornaliera dei transiti è stata di 4298 veicoli contro i 4037 dell'anno precedente. Dal giorno di apertura al traffico della galleria (19 luglio 1965 ed il 20 ottobre successivo per i camion) si sono serviti della via di comunicazione con la Francia e l'Europa nordoccidentale poco meno di 23 milioni di veicoli (media giornaliera 2926 mezzi) e cioè quasi 16 milioni di autovetture, oltre 6 milioni e mezzo di camion e poco più di 361 mila pullman. Nello scorso mese di settembre la lievitazione dei transiti è stata del 3,02 per cento (3917 in più rispetto al settembre dell'anno scorso, pari ad una crescita del 3,02 per cento), con una media giornaliera di transiti passata dal 4224 dell'anno scorso al 4455 di quest'anno.

TRA CINA E URSS COMMERCIO RECORD

Nonostante le relazioni politiche continuino a rimanere fredde, il commercio bilaterale tra Cina ed Unione Sovietica aumenta e interessa un sempre maggior numero di comparti, anche se il suo volume è ancora molto al di sotto delle potenzialità. Le ultime statistiche, citate oggi dal settimanale «Beijing Review», indicano che nei primi otto mesi di quest'anno il valore degli scambi tra i due Paesi è ammontato a 1920 milioni di dollari, quasi raggiungendo la cifra di due miliardi di dollari prevista per l'intero 1986 dall'accordo commerciale sottoscritto dai due Paesi l'anno scorso. La Cina importa soprattutto prodotti metallurgici, legno, alluminio, prodotti petroliferi, mezzi di trasporto e macchinario utensile, mentre esporta verso l'Urss minerali, prodotti alimentari, tessili e prodotti meccanici. Secondo il settimanale il commercio non cresce a ritmi più intensi soprattutto per la qualità dei prodotti industriali sovietici, giudicata inferiore a quella dei prodotti occidentali, e per il loro prezzo non concorrenziale.

ALLA «Q8» GASOLIO CHE NON PUZZA

La Kuwait Petroleum Italia metterà in vendita nelle sue stazioni di servizio «Special Diesel», il primo gasolio al mondo senza odori sgradevoli. Il nuovo carburante sarà commercializzato con il marchio Q8 e sarà disponibile presso la rete di distribuzione a partire da mercoledì prossimo. Il nuovo gasolio, tecnicamente avanzato, offre ulteriori vantaggi al consumatore. La formazione di schiuma è molto ridotta e questa è un'altra importante innovazione. Infatti, la maggior parte dei gasoli produce una grande quantità di schiuma quando viene immessa nei serbatoi, provocando spesso fuoriuscite di prodotto. L'agente chimico antischiuma presente nello «special diesel» permette di fare il pieno più velocemente, senza traboccamenti.

PREVIDENZA RIUNIONE CISL

Si tiene oggi presso il Circolo Dipendenti Comunali di Torino, il Consiglio Generale della Cisl di Torino. All'ordine del giorno «Riforma del sistema previdenziale». Ai lavori parteciperanno Franco Bentivogli, segretario confederale della Cisl, responsabile del Dipartimento politiche sociali e Andrea Borruso sottosegretario del ministero del Lavoro.

IMPRESE PIEMONTESI PER AUTO AMERICANE

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi propone ai produttori di componenti ed attrezzature per il primo impianto dell'industria automobilistica la partecipazione al Sae, in programma a Detroit dal 23 al 26 febbraio 1987. L'iniziativa è stata assunta sia per il notevole successo incontrato dalle imprese del Piemonte nelle precedenti edizioni della rassegna e per il fatto che il salone è un appuntamento importante per tutti i fornitori dell'industria automobilistica che desiderano conoscere il settore dell'auto statunitense, capirne le tendenze a breve termine, incontrare chi opera le scelte costruttive, ricercare agenti, cogliere, in sintesi, le opportunità di affari e contatti offerte dal più grande mercato automobilistico del mondo.

PUBBLICO IMPIEGO SCIOPERI IN VISTA

Una giornata nazionale di sciopero per tutto il pubblico impiego da tenersi entro il mese di novembre insieme a Cisl e Uil è la proposta che Aldo Giunti, segretario generale della Funzione Pubblica Cgil, ha lanciato nel discorso di chiusura della manifestazione sull'ambiente organizzata dalla categoria a Pompei. Dopo un'analisi dello stato delle trattative, Giunti ha riconfermato la determinazione del sindacato a chiudere i contratti entro il 31 dicembre, ribadendo il netto rifiuto della politica degli acconti. Già i dipendenti degli enti locali hanno proclamato uno sciopero per il 28 ottobre.

BAIRATI RACCONTA MARZOTTO

VENEZIA — I centocinquanta anni di attività della Marzotto, l'azienda manifatturiera delle lane di Valdagno (Vicenza), sono i protagonisti del libro di Piero Bairati «Sul filo di lana. Cinque generazioni di imprenditori: i Marzotto», edito da Il Mulino di Bologna e presentato ieri alla Fondazione Cini di Venezia, alla presenza del ministro delle Finanze Bruno Visentini e dello storico Renzo De Felice.

Un libro che, come ha affermato l'autore, docente a Torino, racconta «la storia di una famiglia, di una impresa industriale ma anche di un piccolo centro come Valdagno, delle sue trasformazioni, economiche, urbanistiche e sociali, che si fondono in gran parte con la storia dell'industria laniera [illegible] l'opera di Gaetano Marzotto vero e proprio fondatore dell'azienda».

«Celebriamo oggi — ha detto Visentini — i 150 anni di un'impresa di fondamentale importanza per la regione e per il nostro Paese. Ma a questa celebrazione si unisce la festa di una famiglia che io mi auguro possa continuare a guidare a lungo questa impresa».

Tra gli intervenuti, il presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli, l'editore [illegible] Rusconi ed il sociologo Francesco Alberoni.

Biancaneve compose il [illegible] della Bella Addormentata e attese. Una voce sognante cantò un languido: - Prontoooo? - - Sono io, Biancaneve. Muoviti, pigrona, o ti sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che no! Ma dove andiamo? Sono così stufa del bosco, sempre le stesse persone, con gli stessi vestiti e le solite storie da secoli... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto da favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella Addormentata - Santo cielo! Scommetto che per arrivarci bisogna fare il solito: cammina, cammina, cammina ... - - Ma no! Con l'autobus è comodissimo: è in pieno centro, figurati! Oppure prendiamo la macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - trillò la [illegible] Addormentata - E poi, una volta entrate? - - Possiamo corroborarci con un buon caffè al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare: capirai, sei piani, ce ne sono di cose da vedere: saponi, palloni, manita e scarponi; costumi, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tombole, mobili e pentole; cappotti, salotti, stivali e tappeti; panini, giochini, moquette e slippini; magliette, racchette, occhiali e cassette! ... - Oh, che bello! - sospirò la Bella Addormentata - come mi piacerebbe possedere tutte queste belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce di comprarle, se le vuoi. Niente è impossibile in questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula magica: la praticità d'acquisto della Rinascente più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare. - - E dimmi: ha un nome, questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo: si chiama Centro Commerciale Lagrange 15. - rispose Biancaneve - Mi è proprio venuta voglia di andarci, sembra tutto così favoloso... ma... sei sicura che esista? - domandò inaspettata la Bella Addormentata. - Per tutte le mele stregate! - sbuffò spazientita Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

La delusione per il vertice in Islanda

NEGLI USA REAZIONI CONTRASTANTI

(Segue dalla 1ª pagina)

Repubblicani e democratici si sono «spaccati» nella valutazione del summit. Le dichiarazioni di Gary Hart

sull'offerta sovietica, la quale, secondo il capo della Casa Bianca, annullerebbe il suo piano per una difesa anti-[illegible] basata nello spazio.

«In definitiva — è il commento di Pell — abbiamo fatto scappare un uccello che avevamo già nelle mani (la riduzione delle armi strategiche offensive) per star dietro a due uccelli nascosti nella boscaglia (le Sdi).

Il senatore Sam Nunn, massimo esponente democratico in seno alla commissione per i servizi armati, ha espresso tutta la sua delusione ed ha aggiunto che si è trattato di una «triste notizia» il fatto che i sovietici abbiano collegato la questione delle riduzioni delle armi nucleari a medio raggio con le armi strategiche e il problema delle Sdi.

Nunn ha riconosciuto che il progetto delle «Guerre stellari» da ora in avanti sarà più che mai avversato e sotto il fuoco delle critiche. «E lo dico io che ho appoggiato e tuttora appoggio un [illegible] programma di ricerca».

Il [illegible] repubblicano Jack Kemp, strenuo sostenitore del programma di Difesa spaziale, ha [illegible] invece, la sua soddisfazione per il mancato [illegible] tra Reagan e Gorbaciov che avrebbe violato «uno dei principali obiettivi di Reagan, lo sviluppo di una difesa strategica per noi ed i nostri alleati».

Gary Hart, il senatore [illegible] indicato come probabile [illegible] democratico nelle prossime elezioni presidenziali del [illegible] è stato [illegible] nei confronti di Reagan.

«Sembra che le guerre stellari siano per questa amministrazione più importanti che un significativo controllo sugli armamenti», ha detto [illegible] New York Times.

«Molti di noi hanno sempre detto che un irragionevole attaccamento ed un ipotetico sistema difensivo basato nello spazio potrebbe bloccare progressi reali verso un controllo delle armi. Ebbene, i fatti ci stanno dando ragione. Apparentemente l'amministrazione non ha mai inteso usare lo Sdi come una pedina di scambio, come spesso il governo aveva detto».

Il deputato democratico Edward Markey, patrocinatore di una campagna per il congelamento nucleare mondiale, ha ironizzato su Reagan. Egli ha detto che il presidente «ha lasciato cadere la chance di scambiare le Guerre stellari per la migliore offerta fatta dai russi da quando ci vendettero l'Alaska».

Il senatore democratico Frank Lautenberg, dal canto suo, si è detto molto deluso per il risultato di Reykjavik ed ha aggiunto che «le speranze di milioni di individui nel mondo si erano puntate sui due leader, in particolare per ciò che riguarda il controllo delle armi e i diritti umani. Ora, possiamo solo sperare che Reagan e Gorbaciov non chiudano la porta a futuri incontri».

Continua ad aumentare il numero dei morti

L'INTERA CAPITALE DEL SALVADOR DOVRA' ESSERE RICOSTRUITA

SAN SALVADOR — Si fa sempre più pesante il bilancio dei morti e dei feriti a San Salvador, distrutta dal terrificante terremoto che l'ha colpita alla fine della settimana scorsa.

Il numero dei morti è di 890 e quello dei feriti di 10.000, ma si tratta di cifre, dicono i funzionari statali ed i coordinatori dei soccorsi, non definitive, destinate purtroppo ad aumentare.

Anche se si tratta di cifre ufficiali. Le ha confermate lo stesso presidente del Salvador José Napoleon Duarte.

Parlando alla televisione, Duarte ha detto che secondo gli uffici governativi i senzatetto di questa immane tragedia nazionale sarebbero circa 150.000 e potrebbero salire fino a 300.000 a causa delle lesioni subite dagli edifici della capitale.

Tutti gli edifici pubblici nel centro del San Salvador sono stati danneggiati dal terremoto.

Duarte ha detto che dopo la prima violentissima scossa di venerdì scorso, sono state registrate 873 scosse minori di assestamento.

La capitale era già piena, prima del terremoto, di profughi della guerra civile che da sette anni insanguina il Paese. Di [illegible] a questa [illegible] nazionale i guerriglieri di sinistra hanno proclamato una tregua che sino ad ora è stata rispettata.

Settanta superstiti sono stati estratti dalle macerie delle case distrutte e Duarte ha detto che «ci sono ancora molte persone sotto le rovine degli edifici dove ancora le squadre di soccorso non sono arrivate».

Il presidente ha aggiunto che venti grossi aerei da trasporto carichi di aiuti sono giunti da vari Paesi, ma ha detto che il Salvador ha necessità assoluta di grandi quantità di medicinali, in particolare vaccino antitetanico, anestetici, [illegible] ed [illegible].

Il presidente ha detto che i danni sembrano ammontare a non meno di due miliardi di dollari (3.000 miliardi di lire circa), ma si tratta di una stima ipotetica. L'esatto ammontare dei danni lo si conoscerà solo dopo una indagine completa.

«Praticamente — ha detto — dovremo ricostruire l'intera capitale».

Il pericolo più immediato, adesso, è comunque quello delle epidemie. Gli appelli più pressanti alla comunità internazionale riguardano proprio gli aiuti per evitare che la tragedia, già spaventosa, possa assumere proporzioni ancora più gravi in seguito al dilagare delle malattie e alle carenze della struttura dell'assistenza sanitaria già endemiche nel Salvador.

Il presidente Duarte ha detto che la città «non è più abitabile». Il pericolo delle epidemie e gli aiuti della comunità internazionale

S. Salvador. Si scava tra le macerie alla ricerca dei sopravvissuti

L'austerità [illegible] governo per far fronte alla crisi economica «bocciata» dagli elettori

CALANO I CONSENSI AI SOCIALISTI IN GRECIA

Il partito di Papandreu perde [illegible] amministrative, [illegible] l'opposizione

ATENE — [illegible] primi significativi [illegible] elezioni amministrative greche svoltesi ieri si ricava l'indicazione che il consenso popolare per il primo ministro Andrea Papandreu è calato sensibilmente tra l'elettorato ellenico. Nelle tre principali città — Atene, Pireo e Salonicco — gli elettori sembrano avere preferito gli avversari del partito socialista al governo.

Secondo gli osservatori, l'elettorato greco è insoddisfatto per i 13 mesi di austerità economica imposta dal governo socialista di Papandreu, al potere per un secondo mandato quadriennale dal giugno del 1985.

Anche i dati parziali raccolti a livello nazionale indicano una flessione del «Pasok» (il partito al governo di Papandreu) e aumento delle opposizioni (la «nuova democrazia», destra, che [illegible] il 40,8 per cento alle politiche dell'85, e i comunisti).

Comunque, le votazioni di ieri non hanno consentito nella stragrande maggioranza dei comuni né le elezioni dei sindaci, né quelle dei consigli comunali, [illegible] i [illegible] ottenuto il [illegible] più uno per cento, quorum [illegible] sario per la nomina al primo turno. Ogni concreta decisione [illegible] dunque rinviata a domenica prossima, 19 ottobre, allorché si procederà al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto ieri il maggior numero di suffragi nei loro comuni. Domenica prossima, il «Pasok» dovrebbe tuttavia ampiamente recuperare le posizioni perdute poiché sui suoi candidati convergeranno i voti dei due partiti comunisti (quello ortodosso forte di un [illegible] per cento e quello di orientamento eurocomunista [illegible] rappresenta l'1,84 per [illegible] i quali temono un futuro ritorno della destra in conseguenza dell'effetto [illegible] che potrebbe [illegible] sulle politiche una affermazione di «nuova [illegible] [illegible] amministrative.

Ad Atene, Pireo e Salonicco in testa gli avversari del partito maggioritario. Domenica prossima secondo turno. Guadagnano anche i comunisti

L'aumento dei voti alle opposizioni ha comunque un preciso significato: è il sintomo del malcontento — che sembra andare [illegible] pilandosi nel [illegible] — per la grave crisi socio-economica che affligge la Grecia e che rende sempre più problematico [illegible] quadrare i bilanci familiari. Non è comunque certo che tutte le colpe della crisi [illegible] addossare al governo [illegible] Papandreu.

Cresce la preoccupazione per la grave crisi attraversata dal Paese

BHUTTO: IL PAKISTAN IN UN VICOLO CIECO

[illegible] dell'opposizione [illegible] il pericolo [illegible]

ISLAMABAD — Il Pakistan si trova in un vicolo cieco di «confronto e instabilità» che potrebbe portarlo alla rivoluzione o alla guerra civile e, tenendo conto della situazione in questa regione del mondo, potrebbe provocare il suo sfaldamento come Stato e altri «sviluppi molto critici», tali da «aprire ai sovietici la strada dei mari caldi». Lo ha affermato, in un'intervista, la principale esponente dell'opposizione pakistana, Benazir Bhutto, uscita un mese fa dal carcere dove l'aveva rinchiusa il regime «islamico» del generale Zia ul-Haq, che anni fa le aveva impiccato il padre, l'ex primo ministro Zulfikar Ali Bhutto.

«*La sola alternativa per ottenere la stabilità è la democrazia*», afferma nell'intervista Benazir Bhutto, che in questo mese di libertà ha intrapreso un'intenso giro di riunioni politiche e di comizi, che hanno attirato folle di simpatizzanti nelle regioni del Sind (nel sud del Paese), del Beluchistan (nel sud ovest) e ora nel Punjab, la regione più popolata del Pakistan, confinante con il turbolento Punjab indiano, abitato dai terribili sikh. Il Punjab pakistano, invece, è quasi totalmente musulmano.

Venerdì scorso Benazir Bhutto, accompagnata da altri dirigenti della sua coalizione, il Movimento per il ripristino della democrazia (Mrd), ha parlato ad Abbottabad, a circa 100 km. a nord ovest della capitale Islamabad. In questa occasione la Bhutto ha nuovamente chiesto al governo pakistano elezioni libere e democratiche aperte a tutti i partiti, ma questa volta senza porre alcuna data limite.

Prima del suo imprigionamento avvenuto il 14 agosto, in coincidenza con l'arresto di migliaia di oppositori che provocò un movimento di protesta violentemente represso con una quarantina di morti, lei chiedeva le elezioni «in autunno», ma ora dice che «*le date limite danno solo pretesti al regime*» per reprimere l'opposizione.

Secondo Benazir Bhutto, in Pakistan c'è oggi da una parte «*un vasto sentimento popolare, dimostrato dalla grande affluenza alle riunioni politiche, che vuole il cambiamento, e dall'altra una [illegible] tura impopolare*», quella del generale Zia ul-Haq, che reagisce con la repressione. «*Ma questa non è una soluzione — dice Benazir — gettarmi in prigione non risolve i problemi, che anzi aumentano*». E Benazir ne cita alcuni: il contrabbando di droga, il banditismo, i terroristi che assassinano i diplomatici e dirottano gli aerei, anche se «*il Pakistan non è mai stato [illegible] Beirut*». Secondo Benazir Bhutto, «*il Pakistan è in una posizione molto delicata [illegible] l'opposizione sarà schiacciata, siccome il vuoto sarà riempito, altri elementi entreranno nella scena politica*». «*Esistono forse che vogliono la demolizione del Pakistan: — spiega — ci sono rivendicazioni di indipendenza delle province e di frantumazione dello Stato*».

«Se l'opposizione verrà schiacciata, il vuoto sarà riempito da quanti vogliono la demolizione [illegible] nazione». Chieste le elezioni anticipate e il ritorno alla democrazia

Il movimento capeggiato [illegible] Bhutto, invece, vuole [illegible] il Pakistan sopravviva come Stato, anche se il cemento che lo tiene unito è soltanto la comune fede islamica, perché il Paese per il resto è molto eterogeneo, essendo composto da etnie molto diverse tra loro, che parlano lingue diverse. C'è anche chi vorrebbe trasformare il [illegible] in una confederazione, in modo da dare ad ogni gruppo etnico un suo Stato.

Secondo Benazir Bhutto, questi «sviluppi pericolosi» devono essere valutati nel contesto regionale e strategico di un Paese «*che ha oltre centomila soldati sovietici ai suoi confini, tre milioni di profughi afghani al suo interno, relazioni con la vicina India rese difficili dalla diffidenza reciproca*». Il suo avviso, il regime militare non può condurre [illegible] altro che «*alla destabilizzazione, alla disfatta o alla crisi militare, come dimostrano gli esempi dell'Argentina, della Grecia e [illegible] lo stesso Pakistan, ai tempi della secessione del Bangladesh*». «*Se questi fattori interni ed esterni si combinano — aggiunge — avremo una destabilizzazione e un crollo del Pakistan, e ciò condurrà i russi verso le acque calde dell'[illegible] Indiano, per [illegible] più breve*».

La sola soluzione, a suo avviso, è lasciare che il popolo pakistano abbia un governo di sua scelta che possa rafforzare la [illegible] regionale e [illegible] dere decisioni [illegible] pressioni esterne.

Un rapporto del Senato chiede radicali mutamenti nella gestione della sicurezza governativa

ALLO STUDIO NUOVI [illegible] NEGLI USA PER FERMARE L'OFFENSIVA SPIONISTICA SCATENATA DAI SOVIETICI

WASHINGTON — C'è negli Stati Uniti un sistema burocratico che induce a un diffuso cinismo e, di conseguenza, gioca fortemente a favore dello spionaggio sovietico. Molti agenti di Mosca sono infatti [illegible] [illegible] adescati in ambienti mondani; oppure spontaneamente attratti dal tradimento per amore del «brivido» o per denaro.

E' la tesi sostenuta da un rapporto del comitato senatoriale americano che ha studiato il fenomeno spionaggio, fornendo un interessante punto di vista sui [illegible] che i sovietici traggono dalla libertà e dai molti punti deboli del sistema in vigore negli [illegible] Uniti.

Il rapporto chiede infatti radicali mutamenti nella gestione della sicurezza governativa e del controspionaggio, con particolare riferimento al [illegible] di classificare i documenti segreti, alla sicurezza dei computer e ai livelli di accesso consentiti agli impiegati.

Il sistema di classificazione governativa, per esempio, è giudicato «eccessivamente complicato»: [illegible] quindi di «confusione nelle persone che creano le informazioni segrete o vengono a contatto con esse».

I sovietici — afferma il documento — trovano che il modo più facile per acquisire informazioni segrete, soprattutto riguardanti la tecnologia, è semplicemente quello di rubarle. Ma praticare lo spionaggio, ovviamente, vuol dire anche capire la psicologia del popolo che si intende «spiare», una ricerca che può richiedere anni di preparazione.

La spia del 1986 è descritta come una nuova categoria di persone, «motivate più [illegible] guadagno che dall'ideologia» scrive il rapporto, per poi aggiungere che non sono però venute meno altre motivazioni, più classiche: convinzioni politiche, amore per l'intrigo, disaffezione verso il proprio lavoro.

Molti americani arrestati per spionaggio negli ultimi anni hanno preso loro l'iniziativa nei confronti dell'Unione Sovietica, che cerca collaboratori soprattutto tra gli impiegati delle ambasciate degli Stati Uniti, giornalisti, uomini d'affari, scienziati, studenti.

Le occasioni mondane sono, comunque, le situazioni preferite per reclutare agenti, in un perfezionatissimo gioco di seduzione.

Si riferisce poi un caso particolare, citato persino dal manuale di addestramento [illegible] Kgb: un agente segreto che lavorava come interprete per uno scienziato sovietico individuò un giovane e dimesso assistente di laboratorio, sposato, con una piccola rendita, iscritto ad una scuola superiore.

Molti agenti del Kgb sono cittadini americani adescati in ambienti mondani. Secondo l'Fbi il 30 per cento dei funzionari russi a Washington lavora per i servizi segreti

La spia russa fece amicizia con lui e poi cominciò a chiedergli informazioni non riservate e quindi di scarsa utilità, a pagamento.

Alla fine, lo persuase a formare una società di consulenza per fornire dati scientifici: informazioni segrete accanto alle solite comunicazioni.

Una [illegible] analoga evidentemente è stata usata da Gennadi Zakharov, il fisico sovietico presso le Nazioni Unite arrestato il 23 agosto e restituito a Mosca in coincidenza con la liberazione del giornalista americano Nicholas Daniloff. Zakharov venne fermato mentre comprava documenti segreti da un doppio agente — controllato dall'Fbi — che egli tentava di reclutare.

Secondo l'Fbi (Federal bureau of investigation) almeno il 30 per cento dei rappresentanti ufficiali sovietici negli Stati Uniti sono spie professioniste: il rapporto afferma anche che i più favoriti nelle azioni spionistiche sono quelli che lavorano alle Nazioni Unite. Utilizzando appieno tutte le facilitazioni e la liberalità dell'organizzazione, gli agenti segreti del Kgb, mascherati da funzionari, si muovono agevolmente dedicandosi soltanto allo spionaggio.

Una conclusione, questa, contestata e considerata ingiusta dal segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuellar.

[illegible]

NEW YORK — Astronomi americani [illegible] europei hanno scoperto ciò che ritengono sia il risultato spettacolare della collisione tra due stelle, [illegible] a una distanza rispettiva [illegible] è la più [illegible] finora [illegible] nello spazio. Lo ha [illegible] il «New [illegible] Times». Le due stelle, di grande densità, compiono una rotazione ogni undici minuti e si [illegible] appena a circa 120 [illegible] chilometri l'una dall'altra.

Una è una stella neutronica, una [illegible] molto densa di particelle atomiche delle dimensioni dell'isola di Manhattan a New York. L'altra, le cui reazioni termonucleari [illegible] quasi finite, perde regolarmente parte della sua sostanza a beneficio della sua vicina.

[illegible] tra Tamil e [illegible] quattordici morti

COLOMBO — Fonti ufficiali dello Sri Lanka hanno reso noto ieri che quattordici persone sono morte nel corso di combattimenti tra separatisti dell'esercito di liberazione Tamil e militari nella regione nord-orientale dell'isola.

Un elicottero militare che tentava di [illegible] a Adampan [illegible] Mannar, nel [illegible] Paese) per evacuare quattro soldati [illegible] e i cadaveri di altri due uccisi dai guerriglieri Tamil, è stato a sua volta attaccato.

Uno dei membri dell'equipaggio è stato ucciso, mentre otto separatisti sono morti nel combattimento ingaggiato con i militari.

A Jaffna, [illegible] Nord [illegible] Paese, ieri sono [illegible] inoltre uccisi due [illegible] e un guerrigliero tamil.

[illegible] una provocazione il Consiglio di Solidarnosc

VARSAVIA — Il primo ministro polacco Zbigniew Messner ha denunciato con forza la creazione del Consiglio provvisorio di «Solidarnosc», creato da Lech Walesa, definendolo «una provocazione politica» e annunciando che la sua attività «sarà paralizzata con tutti i mezzi previsti dalla legge». Messner ha dichiarato: «Gli iniziatori di provocazioni politiche, come il tentativo di legalizzare le [illegible] clandestine antistatali già compromesse, [illegible] e [illegible] il margine della vita sociale».

Messner ha [illegible] [illegible] creazione a Danzica dell'illegale Consiglio provvisorio di Solidarnosc ed i tentativi di [illegible] strutture simili in altre regioni del Paese» come «un tentativo [illegible] [illegible] zione e al caos».

I Paesi della «linea del fronte» [illegible] misure contro Botha

MAPUTO — I dirigenti dei sei Paesi della «linea del fronte» hanno lanciato ieri un appello a tutto il mondo perché vengano prese «tutte le misure necessarie contro il Sud Africa per salvaguardare la pace» nell'Africa meridionale.

In un comunicato pubblicato al termine del vertice svoltosi a Maputo, i presidenti di Angola, Botswana, Mozambico, Tanzania e Zambia e il primo ministro dello Zimbabwe hanno accusato il governo sudafricano «di essersi lanciato sul sentiero del fascismo e della guerra contro i popoli [illegible] Australe».

Espulsi dalla Gran Bretagna sei [illegible] di Abu Nidal

LONDRA — Sono quattro cittadini giordani, un tunisino e uno svedese i presunti appartenenti al gruppo terroristico di Abu Nidal, arrestati in Gran Bretagna e dei quali è stata ordinata l'espulsione dal Paese.

Un portavoce del governo ha confermato la notizia degli arresti — e l'ordine di espulsione — pubblicata dal «Sunday Times», ma si è rifiutato di indicare a quale organizzazione terroristica sono sospettati di appartenere i sei. Il «Sunday Times» ha scritto che «si ritiene siano collegati al gruppo diretto dal rinnegato palestinese Abu Nidal».

controtabù

Franca [illegible], [illegible] psicologia [illegible] comportamento e [illegible] sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista [illegible] redattrice [illegible] «Dueplù», caporedattore di «Insieme», [illegible] collaborato [illegible] «Amica», «Buone carte», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per [illegible] ruga in più» (Rizzoli), sulle [illegible] psicologica, [illegible] delle donne [illegible] 50 e 60 [illegible] e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

SOLA, SENZA UN PERCHE'

Bella, piena di talenti e di buoni sentimenti e, ciò nonostante, perennemente abbandonata dagli uomini... «E non mi dica che ho scelto sempre i compagni sbagliati o che vengo rifiutata perché sono una donna moderna ed emancipata! Per favore, mi spieghi questo maledetto intrigo»

«La scongiuro, cerchi di spiegarmi come mai, alla soglia dei trent'anni, piena di talenti (come tanti mi hanno detto) e di buoni sentimenti (come io credo), dotata di una certa bellezza [illegible] gli uomini mi hanno sempre fatto supporre), io sono perennemente abbandonata. E non mi dica che ho scelto uomini sbagliati, che voglio troppo, che vengo rifiutata perché [illegible] una donna moderna e emancipata. Ne ho abbastanza di [illegible] queste filastrocche!... Ciò che mi fa impazzire di rabbia e talvolta di disperazione è che mi sento una donna, per così dire, doppia. [illegible] parte c'è la manager stimata da tutti, invidiata anche, specie [illegible] altre donne, e [illegible] un'altra parte c'è una povera diavola che [illegible] darsi spiegazioni della sua solitudine sentimentale. Per favore, parli di questo maledetto intrigo!» Elisabetta O., Torino

[illegible] cosa che più mi ha colpita nel suo scritto, cara amica, è la rabbia, l'indignazione, lo sdegno che emana. Sono sentimenti, in certo senso, sani, se mi passa il termine. Vale a dire lei si trova nella [illegible] «attiva», quella dell'aggressività e della furia, in quel pe[illegible] del dolore d'amore nel quale non si ha neppure il tempo di compiangersi, tanta è la potenza della rivolta. Ma questo momento passerà e allora anche lei farà i conti con le pieghe più nostalgiche e malin[illegible]iche del suo mondo sentimentale e saranno guai. Non me ne voglia... In verità noi donne, oggi, non abbiamo un'esistenza facile per quanto riguarda il cuore. Se vuole, non le parlo più della condizione femminile, dell'emancipazione che ha tanto spaventato l'uomo e di altre [illegible] ragioni [illegible] genere: diamole pure per scontate... Come lasciamo perdere i possibili e ripetuti errori nelle scelte. Resta però un dato di fatto: oggi, come ieri, come sempre, una creatura femminile privilegia, lo voglia o no, le gioie e i tormenti, le speranze e le pene che vengono dall'amore, per [illegible] felice. Anche quando il lavoro, le soddisfazioni sul lavoro, i riconoscimenti sul lavoro sembrerebbero sufficienti a compensare certi vuoti d'amore, questi vuoti sono più voraci del pensabile. La fame d'amore esiste, inutile negarlo. E non intendo l'amore-sesso. Di quello sembra che ce ne sia un mucchio a disposizione. [illegible] più a [illegible] le che a fatti, ma le offerte sessuali dei maschi sono pur sempre generose... Parlo di amore-sicurezza, amore-complicità, amore-fedeltà.

Le consiglio di leggersi un breve, ma incisivo libro appena uscito: *Una ferita lacrima*, sottotitolo, uno speranzoso: *Corso di sopravvivenza sentimentale*. Lo ha scritto Patrizia Carrano, diventata famosa lo scorso anno per *Baciami stupido*. In [illegible] primo libro la Carrano [illegible] brava proporre vittoriosamente l'arte di conquistarsi un [illegible]. In questo sembra amaramente constatare che, nonostante tutto, la donna finisce abbandonata e, peggio, piange per questo abbandono. E' un libro carico di suggestioni, amaro nel fondo, ma che può aiutare una donna, quantomeno liberarla. Nel senso di farla sentire meno sola perché sono tante le donne che, come lei, stanno subendo un destino confuso e imprevisto: quello di essere lasciate da [illegible] senza capire perché.

In fondo, si può obiettare che è una storia vecchia come il mondo quella delle «sedotte e abbandonate». Non è questo il problema: [illegible] viviamo nel deserto sentimentale e ci muoiono di sete donne che [illegible] cavarsela in altri campi come mai è successo [illegible] storia. Donne che [illegible] aspettano un principe [illegible] ma soltanto un uomo, una persona che, insieme con loro, abbia voglia di affrontare senza troppe [illegible] il [illegible] della vita. Qui è la dura differenza rispetto al passato: le donne sono cambiate di fuori, ma [illegible] intatte le loro esigenze affettive. [illegible] uomini non sono cambiati né di dentro né di fuori. O meglio qualche piccolo cambiamento lo hanno fatto: credono sia un loro diritto, più di un tempo, il prendere e il lasciare. Tanto — dicono sovente — ormai le donne sono tanto brave, se la cavano da sole, non hanno più bisogno di loro... L'han voluta la parità? Ora se la godano. Crudeltà o vendetta?

Ha voglia di riscrivermi? Il discorso potrebbe continuare, anche in modo costruttivo.

Franca Romé

Animali

«UN CAVALLO PER AMICO» [illegible] CHI NON AMA I COMPUTER

«Sono un ragazzo di 15 anni e la mia passione non sono i computer ma i cavalli. Vorrei sapere cosa si impara in una scuola di equitazione, e cosa impara il cavallo. Questo perché spero prima o poi di comprarne uno o di farlo acquistare dai miei genitori. Non mi hanno mai incoraggiato molto in questa direzione, ma [illegible] hanno [illegible] neanche detto di essere contrari».

Roberto Tonioli, Torino

Encomiabile passione, in un mondo in cui tende a perdersi il contatto, misterioso e stimolante, tra mente umana e mente animale. Dalla sua lettera inoltre non si rilevano segni di interesse specifico per le corse, che rappresentano il campo della precocità e della fulminea brevità di utilizzazione nel cavallo; in effetti l'amore per questi sensibili animali [illegible] può [illegible] inserirsi in un rapporto profondo e duraturo, il più possibile aderente ai ritmi voluti dalla natura.

Il limite per l'inizio dell'addestramento di un cavallo «precoce» (cavalli orientali, americani, italiani, francesi e purosangue) dovrebbe essere intorno ai quattro anni, intorno ai sei per i «tardivi» (irlan[illegible] inglesi, tedeschi).

[illegible] la [illegible] celebre Federico Caprilli, caposcuola della moderna equitazione e a lungo istruttore della scuola di Pinerolo, l'equitazione si sviluppa attraverso i seguenti, successivi stadi: addestramento elementare o débourrage; petit dres[illegible] (affiatamento iniziale tra cavaliere e cavallo); dressage intermediaire (perfezionamento delle «figure» già apprese e Piaffé, sorta di suggestivo trotto sul posto); grand dressage (riservato agli dei dell'arte equestre, e oggi per lo più in disuso).

Il cavallo dotato viene in seguito allenato in campagna a saltare ostacoli e a impegnarsi in prestazioni più complesse. Per una serie di ragioni è difficile che cavallo e cavaliere possano essere istruiti insieme: il cavaliere di solito apprende su un cavallo ben istruito e privo di difetti; se dispone di un cavallo proprio, questo viene istruito da un esperto sino ad essere sottomesso e leggero, capace di [illegible] ben diritto, capace di muoversi in modo elastico ed equilibrato.

In Inghilterra è assolutamente comune che ragazzi e ragazze frequentino scuole di equitazione o maneggi, imparando a cavalcare e a familiarizzarsi con la sensibilità del cavallo. Talvolta un puledro viene acquistato e ospitato [illegible] le stesse scuderie delle scuole: il ragazzo si [illegible] qui, ogni volta che gli è possibile, di alcune operazioni come il lavaggio del cavallo e altre incombenze di manutenzione, cose cui si sottopone volentieri perché è ritenuto supremo privilegio il poter accudire il proprio cavallo. L'adolescente ha così modo di seguire l'evolvere del puledro sino a crescere insieme a lui quasi come con un fratello di altra specie. E anche il cavallo impara a comunicare col giovane padrone: l'idillio prosegue sino al giorno in cui i due sono maturi per la prima cavalcata, giorno che segna l'inizio di una [illegible] e propria vita a due, fatta di sottili intese ed emozioni profonde.

Pure in Italia da qualche tempo scuole e maneggi sono piuttosto diffusi, al seguito di un più generale recupero delle attività sportive e del contatto con la natura. Psicologi, fisioterapeuti, educatori ed analisti specializzati in pro[illegible] dell'età evolutiva sostengono addirittura che la frequenza del maneggio e l'apprendimento dell'arte del cavalcare, sino al più vago «ippoturismo» (cioè il semplice [illegible]giare a cavallo per boschi e prati) abbia valore correttivo su tendenze patologiche di varia natura, comprese alcune miodistrofie (insufficienza del tono muscolare).

Esistono nella cintura di Torino diverse scuole di equitazione o maneggi: ad esempio a Settimo, Orbassano e Monc[illegible]. Il mio consiglio è di non considerare i vari prezzi ma di valutare attentamente il modo con cui sono tenuti i cavalli, facendo numerosi giri preliminari e opportuni confronti. Vale la pena, naturalmente, di farsi accompagnare da un amico veramente competente o da un veterinario. Può esserle utile qualche lettura, come ad esempio *I cavalli da sella* (De Agostini), *Il grande libro del cavallo* (Mondadori), *Il cavallo nella storia antica* (Equestri ed.). Quanto all'acquisto, che la invito di rimandare ad età più matura, è questione di esperienza, di tasca e di fortuna.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

BIANCHE STELLE DI BETLEMME E RANUNCOLI PORTATI IN EUROPA DALLA TERRA SANTA DAI CROCIATI E DA SAN LUIGI, RE DI FRANCIA

Si conclude, con questa puntata, la serie dedicata ai «bulbi insoliti». Come abbiamo detto, i bulbi sono molto resistenti, ma nelle regioni a clima rigido (Torino e collina) è raccomandabile proteggerli con pacciamature a base di torba, foglie secche e paglia. Per tutta la bruma stagione i bulbi non hanno bisogno di altro. A primavera, quando la pianta comincerà a germogliare, dovrete pensare a una leggera concimazione. Usate concimi minerali disciolti in acqua. Attenzione però a non versare il liquido direttamente sulle piantine, perché potreste rovinarle, bensì attorno al bulbo, un paio di volte alla settimana, sino alla fioritura.

Ecco di seguito le ultime schede delle piante che fioriscono in primavera sul vostro terrazzo e in giardino.

ORNITHOGALUM (Liliacee). E' stato introdotto in Europa dai Crociati, al loro ritorno dalla Terra Santa. I fiori a forma di stella, per lo più bianc[illegible], talvolta con striature verdi, sono riuniti in corimbo o in racemo. Le specie più comunemente coltivate sono:

Ornithogalum nutans: con racemi penduli che portano fino a dodici fiori bianchi su steli fino a 40 cm, sboccia nel mese di aprile, ed ha un profumo dolce molto intenso. [illegible] bene anche in [illegible] ombreggiate ed in pendii erbosi.

Ornithogalum umbellatum: meglio conosciuto [illegible] «stella di Betlemme», [illegible] più corti di [illegible] 15 cm e dà effetti particolarmente simpatici nelle fessure dei lastricati. Fiorisce un po' più tardi, con grandi [illegible] bianchi a forma di stella, che si aprono quando il sole è forte e si richiudono al tramonto quando la temperatura [illegible] più [illegible] questa ragione i bulbi preferiscono zone particolarmente soleggiate.

Ambedue le specie danno ottimi risultati in bordure, giardini rocciosi, ai piedi di alberi e cespugli, ed anche in fioriere. Vanno piantati da ottobre a dicembre, di preferenza a grappoli, ad una profondità di 5-7 cm e a 7-8 cm di distanza. L'ornithogalum può [illegible] in pittoresche composizioni di fiori recisi. Dopo la fioritura non occorre togliere i bulbi dal terreno perché si riproducono automaticamente anche [illegible] quattro-cinque anni.

OXALIS (Oxalidacee). E' un genere estremamente [illegible] della famiglia delle oxalidacee, ma solo poche specie di questo occidentale «acetosa» vengono coltivate [illegible] l'unica a fioritura primaverile è l'oxalis adenophylla, originaria del Cile, dove è stata scoperta agli inizi del secolo. Cresce spontaneamente nell[illegible] Ande e possiede radici robuste con squame che somigliano un po' a fibre ingarbugliate.

I fiori, che sbocciano intorno a giugno-luglio, hanno la forma di calice e sono [illegible] con gemme [illegible]tanti. Sono [illegible] steli di 10-15 cm e quando si aprono danno l'idea di un largo cuscino [illegible]. Le infiorescenze [illegible] da foglie grigio-verdi [illegible] compatta vicino al [illegible].

L'oxalis preferisce [illegible] molto soleggiate e terreni calcarei. Dopo la fioritura i bulbi debbono essere mantenuti umidi, ma non occorre estrarli dal suolo perché si riproducono e rifioriscono spontaneamente da un anno all'altro.

PUSCHKINIA (Liliacee). La Puschkinia è nota soltanto a pochi iniziati. Fu scoperta nel Caucaso dal conte Puschkin, botanico russo, che le diede il suo nome. Gli steli non sono molto alti (10-15 cm) ma ciascuno porta sei o sette fiori e alle volte anche più: vaporose campanule bianche [illegible] di blu. L'unica specie di Puschkinia a fioritura primaverile è la Puschkinia libanotica, molto [illegible] alla scilla e alla chionodoxa, dalla quale è stata tratta la Puschkinia libanotica alba, che si distingue per i fiori bianchissimi e molto resistenti.

La Puschkinia può essere coltivata in piena terra, in fioriere ed anche in casa. Preferisce zone soleggiate o di [illegible] ombra e, [illegible]munque, sempre al riparo da correnti fredde e improvvise gelate notturne. La messa a dimora può essere fatta fra ottobre e novembre, e l'epoca di fioritura si colloca fra marzo e aprile; in giardino è particolarmente indicata per giardini rocciosi, bordure, al piede di muri rustici e nelle aiuole, cui conferisce un'insolita freschezza. I bulbi possono essere lasciati nel terreno e si riprodurranno da soli per tre o quattro anni consecutivi.

RANUNCOLO (Ranunculacee). Insieme al bucaneve è il primo ad annunciare l'arrivo della primavera. E' originario dell'Asia e pare sia stato importato in Europa da San Luigi, re di Francia, al ritorno dalle Crociate. Dopo un periodo di [illegible] fortuna il ranuncolo venne dimenticato e ritornò di moda in Spagna soltanto quattro secoli più tardi, [illegible] (1649-1687).

Il nome ranuncolo [illegible] per «ranocchino», un vezzeggiativo del nome greco da cui deriva («batrachion» rana) e indica la tendenza di questo fiore a vegetare in luoghi umidi. La [illegible] a dimora varia [illegible] i paesi. Mentre in Italia i bulbi si interrano in autunno, nei paesi nord-europei vengono interrati tra gennaio e febbraio, proprio quando in Italia i primi [illegible] cominciano a sbocciare. Il terreno deve essere leggero, fresco e lavorato in profondità: per i ranuncoli in vaso sarà bene setacciare la terra prima dell'invasatura.

Prima di essere piantati (preferibilmente a gruppi, con le parte a ventaglio rivolta verso il basso ad una distanza e ad una profondità di [illegible] cm), i bulbi vanno immersi e lasciati [illegible] qualche ora in acqua. Ciò facilita il radicamento. Il ranuncolo predilige le zone soleggiate o di mezza ombra e i bulbi devono essere protetti dal gelo invernale con una fitta copertura di foglie o di paglia. A fioritura avvenuta i bulbi possono essere lasciati nel terreno.

In giardino, il ranuncolo offre effetti pittoreschi se piantato in angoli rocciosi abbinato ad altre bulbose precoci, in prati umidi o ai piede di vasche d'acqua da ravvivare [illegible] macchie colorate [illegible] ranuncoli gialli, rossi, [illegible] cio, bianchi. Il ranuncolo è anche un ottimo fiore da taglio con grandi possibilità decorative.

La specie più famosa è il Ranunculus asiaticus, di cui esistono numerose varietà, tra le quali il Ranuncolo francese, il Ranuncolo a fior di peonia, il Turban, e il Persiano. Gli steli hanno un'altezza di 25-30 cm ed i fiori sono color rosso, rosa pallido, arancio bianco.

SCILLA (Liliacee). [illegible] d cui nome deriva dal greco e significa «ferire», è il fiore dei pigri: si coltiva molto facilmente, resiste al freddo e al gelo e dà splendide fioriture primaverili. Ha fiori campanulati e ricadenti di colore prevalentemente azzurro, ma alcune specie danno anche fiori bianchi e rosa. Fiorisce bene, sia in vaso che in piena terra. I bulbi vanno piantati in gruppi di 10-12 tra ottobre e novembre in zone soleggiate o di mezza ombra, e possono essere lasciati nel terreno per due-tre anni.

[illegible] comprendono un centinaio di specie tra le quali la più comune è la Scilla siberica, chiamata anche «falso giacinto». Proviene dall'Asia Minore e venne introdotta nei giardini europei intorno alla fine [illegible]. Ha fiori azzurri che sbocciano tra febbraio e marzo su steli di una decina di cm. In giardino dà ottimi risultati se piantata tra alberi e arbusti. In vasi e cassette per balconi e terrazze può essere combinata con i tulipani botanici. Varietà interessanti sono la Scilla siberica alba con infiorescenze bianche e delicate e la Spring beauty dai fiori più grandi, color azzurro scuro.

Giorgio Vogli

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO [illegible] IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

[illegible] Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

La settimana [illegible] abbiamo precisato i significati talismanici [illegible] prime undici lamine [illegible] tarocchi: oggi descriviamo quelli [illegible] secondo gruppo di arcani maggiori, che si devono tenere presenti nel corso della [illegible] quotidiana.

Lamina XII (L'Appeso): per non subire le conseguenze dei propri errori o difetti, per prepararsi a una ineluttabile scadenza prossima o lontana, per conseguire un lento ma sicuro progresso.

Lamina XIII (La Morte, o L'Innominato): per un importante, [illegible]dicale e benefico cambiamento, [illegible] conoscere il [illegible] senso delle [illegible] per lottare contro le [illegible].

Lamina XIV (La Temperanza): per una totale rigenerazione dopo un periodo denso di dubbi o difficoltà, per approfittare vantaggiosamente di ogni circostanza, per ottenere l'aiuto di una amicizia.

Lamina XV (Il Diavolo): [illegible] premunirsi e difendersi dalle pratiche stregonesche, per [illegible] il magnetismo personale, per un intelligente studio della Magia.

Lamina XVI (La Torre): per lottare contro le forze contrarie, in tutti i campi e a tutti i livelli (materiale, spirituale o intellettuale).

Lamina XVII (Le Stelle): per [illegible] edotti sulle possibilità personali, sul valore di ciò che si vuol intraprendere.

Lamina XVIII (La Luna): per ottenere un appoggio nel lavoro, per sviluppare ogni forma di chiaroveggenza.

Lamina XIX (Il Sole): per ottenere rinomanza, per l'espansione di qualsiasi talento, per la gloria, il successo, e per aiutare gli altri.

Lamina XX (L'Angelo): per «risorgere», in ogni senso, per beneficiare al massimo di ogni esperienza, per ottenere la guarigione dello spirito o un sollievo fisico [illegible] alla medicina tradizionale.

Lamina XXI (Il Mondo): per utilizzare con saggezza i benefici che si ricevono; per il successo in tutti i campi.

Lamina XXII (o Zero, o Il Matto): per lottare vittoriosamente contro le avversità e le illusioni, per utilizzare beneficamente le forze occulte, praniche o medianiche.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MIRTILLO — In entrambi i giochi riferiti a un unico quesito, appare l'11 al primo posto, il 22 e il [illegible] finale: tutto questo [illegible] è casuale e l'ultimo numero è la chiave [illegible] permette di rispondere correttamente al suo interrogativo. I tarocchi capiscono perfettamente i motivi del ritardo [illegible] cui si sta dedicando a trovare [illegible] gemella, l'introvabile partner ideale; ma [illegible] dicono anche che questa ricerca è impostata [illegible] un [illegible] un poco troppo comodo, selettivo ed egoistico, un poco come voler giocare solo per vincere, dunque a colpo sicuro. Così rischia di illudersi, specialmente oggi che sente i tempi un po' corti. Per ricevere, in amore, occorre dare e soprattutto volere veramente la felicità dell'altro, lui o lei che sia. Occorre anche capire lo spirito e i sentimenti delle persone che si incontrano, perciò è necessario conoscerne molte e a fondo. Dunque deve uscire da sotto la sua campana di vetro: è una donna intelligente e decisa (lo dice anche la grafia), il successo le arriderà senz'altro, pescherà il jolly come desidera. Ovviamente se disporrà di un... mazzo di carte, cioè delle indispensabili numerose conoscenze. Non perda tempo.

PAOLA '51 — Grazie all'8 all'inizio del gioco, il suo pensiero rivolto all'uomo oggi fuori città è segnato da un buon equilibrio, benché questo primo arcano si possa anche interpretare in altri due modi: o il Leone è sposato, o non libero, oppure, per via del 12 — carta maschile — che si oppone, è un retrattario a seri impegni. In ogni caso (tenedo presente che bisogna fare attenzione ai timidi!) il 5 al terzo posto rappresenta una protezione per una «storia» i cui sviluppi, nell'arco di un semestre, sono evidenti nel 16 finale, l'intensa passione nonostante permanga il problema lontananza. Poi, un bel giorno, lei si stancherà e cercherà nuovi ideali.

SOLA '57 — Troverà un'attività stabile se continuerà a cercarla [illegible] energia, con serenità, [illegible] maggiore convinzione e con minor pessimismo: in passato, [illegible] l'assenza delle prime e la costante presenza del secondo sono state le cause delle infruttuose ricerche. «Fate il vostro dovere e lasciate fare agli Dei...», dice un vecchio proverbio: cioè continui a bussare alle porte giuste (ecco il dovere, fino in fondo) e non si preoccupi dei risultati. Così, verso la metà dell'inverno, realizzerà il suo desiderio, quasi certamente un lavoro che [illegible] già svolto [illegible] passato, e in rapporto con un pubblico prevalentemente femminile. In merito ai suoi guadagni (secondo gioco): sì, se conterà su se stessa e su uno sforzo tranquillo e costante, no se tenterà in [illegible] di un improbabile colpo di fortuna al gioco o in varie speculazioni. E se saprà accontentarsi, almeno all'inizio: la «felicità», in tutti i campi, risiede in quell'aurea mediocrità ben nota agli antichi, i quali non chiedevano all'invisibile il troppo, e nemmeno il poco, ma la giusta via di mezzo.

[illegible] — Una buona, [illegible] pettino imprevedibile, evoluzione dell'attività di suo [illegible]to è già nell'aria, prossima a materializzarsi (verso febbraio '87). Infatti se nel primo gioco il 15 iniziale dice che gli attuali problemi [illegible] sono [illegible] che [illegible] un inizio di attività non adeguatamente sostenuto da una buona disponibilità finanziaria, le altre tre carte (7: vittoria, 20: buona sorpresa o «resurrezione») e 10: valido cambiamento, anche se un poco lento; fa anche pensare a nuovi collaboratori) sono sicuri indici di un eccellente [illegible]. Debiti e mutui: sarà possibile [illegible]cellarli, con la neces[illegible]ria pazienza (9 finale).

SET. 19 — Da oggi al dicembre prossimo, le sue condizioni di salute si [illegible]terranno discrete: dovrà tenere sotto controllo i nervi, con qualche piccolo sacrificio. La sintesi 10 informa che molte cose stanno cambiando nella sua esistenza e continueranno a cambiare, a evolvere in bene. In merito alla situazione finanziaria, è ormai finito un ciclo caotico: la via della «resurrezione» che ha intrapreso dice: lavoro, lavoro, lavoro.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Festeggiamenti a Orlando (in Florida) per il compleanno

L'INCREDIBILE MONDO DI DISNEY

QUINDICI ANNI DI VITA, 250 MILIONI DI SPETTATORI

ORLANDO (Florida) — Più di 230 milioni di visitatori in [illegible] anni di vita: questo l'invidiabile primato del «Mondo [illegible] Walt Disney», la capitale [illegible] [illegible] divertimento per bambini ed adulti che proprio in questi giorni ha festeggiato il compleanno. Per l'occasione grandi festeggiamenti all'«americana» che si protrarranno fino all'anno prossimo: favolosi pic-nic per decine di migliaia [illegible] invitati, rodei, parate, «passerelle» di personalità (dal presidente della Corte Suprema americana Warren Burger, [illegible] giornalista [illegible] Nicholas Daniloff; da Jack Nicholson a Jane Fonda), la prima [illegible] del [illegible] del futuro», quel «Captain Eo» girato in tre dimensioni [illegible] la regia [illegible] Francis [illegible] Coppola, prodotto [illegible] George Lucas ed interpretato da Michael Jackson [illegible] film [illegible] 17 minuti ed ha ottenuto entusiastici consensi.

«Il mondo [illegible] Walt Disney» [illegible] intorno [illegible] lago Buena Vista, circa 30 chilometri a Sud-Ovest di [illegible] in Florida, si espande su [illegible] superficie [illegible] [illegible] acri (più [illegible] 11.330 ettari), [illegible] circa 20.000 persone ed [illegible] [illegible] mediamente da 21 milioni di persone annue (il record giornaliero è stato raggiunto il primo aprile di quest'anno [illegible] ben 136.749): questa «Città [illegible] divertimento» fu inaugurata il primo ottobre 1971 ed è sempre aperta.

La «città» vive in effetti [illegible] [illegible] grandi centri di attrazione: il Regno Magico ed Epcot (la comunità sperimentale [illegible] futuro) attorno ai quali ruotano tutta una serie di «servizi». [illegible] ad esempio un «regno [illegible] vacanze» [illegible] alberghi, villaggi per turisti, campi [illegible] golf, una foresta di circa 300 ettari di pini e cipressi attrezzata per [illegible] peggi con piscine e campi da tennis: shopping center, un villaggio residenziale.

Ma ciò che realmente attira milioni di turisti sono appunto le [illegible] attrazioni principali: «Il [illegible] magico» ed «Epcot».

Il [illegible] magico», che in effetti si ispira molto alla Disneyland californiana, offre 45 spettacoli e «avventure» in [illegible] distinte località: Main Street, Usa, Adventureland (la Terra dell'Avventura), Liberty Square (la Piazza della Libertà), Fantasyland (la Terra [illegible] [illegible] e Tomorrowland (la Terra [illegible] Domani). Tra le molte attrazioni popolari vi sono anche i «Pirati dei Caraibi», la «Ferrovia della Montagna [illegible] Grande Tuono», la «[illegible] dei fantasmi» e la montagne [illegible] [illegible] spazio. Nei viali e nei par[illegible] [illegible] [illegible] magico» [illegible] presenti tutti i personaggi scaturiti dalla fantasia di Walt Disney, [illegible] in testa Topolino, che «[illegible] [illegible] le tradizionali foto-ricordo e improvvisano spettacoli con orchestre, cantanti mentre ogni giorno si svolgono anche ca[illegible] parate.

Il magico castello continua ad affascinare generazioni [illegible] visitatori. [illegible] Jackson, qui [illegible] Biancaneve, [illegible] il diritto [illegible] mondo incantato di Disneyworld

«Epcot» (Experimental prototype community of tomorrow, prototipo sperimentale della comunità del domani) si è aggiunta al «regno magico» nell'ottobre 1982 ed è un'esposizione internazionale che si divide in due principali settori: il mondo [illegible] futuro, che vuol [illegible] [illegible] vetrina dell'immaginazione dell'uomo e della tecnologia del futuro e la «vetrina del mondo» che contiene «spaccati» della realtà di 10 nazioni: Canada, Inghilterra, Francia, Giappone, America, Italia, [illegible]nia, Cina, Messico e Marocco, offrendo esempi di cultura, architettura [illegible] artigianato.

Il padiglione più visitato è quello italiano dove [illegible] è una riproduzione di Venezia e di [illegible] San Marco ed il ristorante italiano «L'originale Alfredo», illusione diretta dell'omonimo locale romano.

In queste «parti» [illegible] [illegible] [illegible] parla [illegible] la lingua originale delle singole nazioni. Il personale [illegible] formato, infatti, per la maggior parte [illegible] studenti provenienti [illegible] nazioni rappresentate [illegible] si recano a lavorare a Disney World per «imparare la lingua inglese ed [illegible] per divertirsi», come dichiarato [illegible] una simpatica «vendeuse» italiana [illegible] «boutique» di piazza [illegible] Marco.

Moltissimi [illegible] gli europei che ogni anno visitano in Florida il «Magico mondo di Walt Disney». Orlando è infatti collegata con l'Europa con un [illegible] diretto da Londra della British Airways che opera [illegible] frequenza quadrisettimanale il lunedì, [illegible] [illegible] venerdì e domenica; voli quotidiani sono invece effettuati dalla stessa British Air[illegible] su [illegible] e Tampa [illegible] per i più «raffinati» c'è anche la possibilità di raggiungere Miami, tre volte alla settimana, con il supersonico «Concorde».

E i prezzi? Alcuni agenti di viaggio sono in grado di offrire «pacchetti» turistici comprendenti il viaggio aereo di andata e ritorno ed una setti[illegible] di soggiorno [illegible] circa un milione e [illegible] [illegible] lire.

r. s. s.

E' in scena al Teatro Nuovo con due atti unici

PARTI FEMMINILI

PER FRANCA RAME MATTATRICE SENZA FO

MILANO — Sorridenti, simpatici, importanti. Franca Rame e Dario Fo, coppia indistruttibile, presentano al Teatro Nuovo di Milano «Parti femminili», due atti unici. In scena, Franca Rame e Giorgio Picchi, attore che da cinque anni è nella loro compagnia e proviene dalla scuola del Piccolo. Nella novità «Una giornata qualunque» si sente anche la voce registrata di Lina Volonghi.

Al Teatro Nuovo Franca Rame torna dopo più di trent'anni e ne è quasi turbata. «Qui recitavo nel 1952 con Billi e Riva. Sono morti, sono rimasta io». E Dario: «Ma tu eri la più giovane, anche se calchi il palcoscenico da mezzo secolo».

E' vero: Franca debuttò quando aveva appena otto giorni, in braccio a sua madre era il bambino di Genoveffa di Bramante. E a vent'anni era l'avvenente soubrette che affiancava Tino Scotti, Billi e Riva. Quattro anni dopo sposò Dario Fo e il suo destino artistico cambiò completamente. Adesso Franca non solo è un'attrice completa, ma collabora ai testi del marito e può vantarsi che «La coppia aperta», data almeno settecento volte, sia il [illegible] più rappresentato nel [illegible] di un autore vivente. E' stato anche scelto con altri brani di «Tutta casa, letto e chiesa» al Festival del Teatro di Edimburgo, a fine agosto, per far parte dei sei spettacoli che verranno messi in scena al Covent [illegible] di Londra.

Ricorda Fo: «A Edimburgo c'erano novecento compagnie, molte a loro spese, e si tenevano rappresentazioni ovunque, anche nella sala del consiglio. La crisi della coppia aperta, evidentemente, si verifica in tutto il mondo. In Italia è certo che la coppia aperta funziona solo se è aperta dalla parte di lui. Naturalmente, questo testo, scritto nell'81, è stato riscritto e approfondito tenendo conto delle [illegible] del pubblico».

Ancora più grottesco il se[illegible] atto unico «Una giornata qualunque». La donna, separata dal marito, [illegible] [illegible] pubblicitaria e anche [illegible] vuol comunicargli [illegible] [illegible] decisione di togliersi la vita si serve del videotape, ma [illegible] riesce a farlo tranquillamente e viene continuamente disturbata da altre donne [illegible] [illegible] [illegible] suoi problemi che la chiamano perché una rivista, per errore, ha [illegible] il [illegible] nu[illegible] [illegible] telefono [illegible] posto di quello [illegible] una analista. [illegible] l'aspirante suicida, che si rispecchia nelle altre, finisce per vederne [illegible] [illegible] grottesco e cambia [illegible]

Dario Fo, intanto, sta preparando l'allestimento di una commedia di Stefano Benni, scritta appositamente per Franca trasformata in poetessa, e sta scrivendo [illegible] [illegible] vo lavoro che cercherà di portare a termine fra una regia in Olanda del Barbiere di Siviglia e un salto a Boston per «Gli arcangeli non giocano a flipper».

Una storia attualissima: una donna, banchiera lombarda, anzi milanese, che viene sequestrata e incatenata ma riesce, con l'astuzia della donna [illegible]plicata dall'abitudine al potere, a ribaltare la situazione e a trasformare l'aguzzino in succubo. Il titolo è «Mai con le banchiere». Franca già si vede in questi panni. «Solo una donna può risolvere questa situazione. Con astuzia, lei inventa un impellente bisognino per costringere il carceriere a spogliarla pur di non slegarla. Via i collant, via il resto... ». Insomma, un pezzo di bravura, e Franca sorride. «Quest'anno è la mia beneficiata».

Questo lavoro naturalmente sarà portato in tutta Italia prima di affrontare l'estero. «Chissà che non mi accada ancora una cosa incredibile: eravamo con "La coppia aperta" [illegible] [illegible] cinema affollatissimo [illegible] Enna. Tutti ci ascoltavano [illegible] in silenzio e io, alla fine, ero sconvolta per l'insuccesso finché il proprietario non venne ad abbracciarmi e a spiegarmi che non ridevano né applaudivano per non disturbare. Ecco, io vi prego di disturbare».

Adele Gallotti

«Tg l'una» 10 anni dopo

QUELLE INTERVISTE SERIE E SCHERZOSE HANNO INVENTATO UN NUOVO MODO DI FARE LA TV

Non sappiamo se «Tg l'una», programma televisivo a cura della redazione del Tg1 (che è tornato in onda dal 27 settembre scorso), rappresenti per la Rai TV la [illegible] di più lunga durata. E' certo però che è una delle più longeve e persistenti: dieci anni [illegible] ricorrono prossimamente. Difatti il primo [illegible] vide la luce il 21 ottobre 1976 per volere [illegible] [illegible] [illegible] e Emmanuele Milano, [illegible] rispettivamente [illegible] e vicedirettore [illegible] Telegiornale [illegible] [illegible] [illegible]one di Alfredo Ferruzza.

Nella nuova edizione non c'è molto [illegible] [illegible] [illegible] «filosofia» è la stessa, i conduttori [illegible] stessi (Ferruzza, Breviglieri, Vannucchi, [illegible]raco) e [illegible] [illegible] soltanto la sigla è diversa. Del resto «Tg l'una» va bene così com'è andato avanti finora, e dunque squadra vincente non si tocca. Sin [illegible] pur rappresentando [illegible] novità, incontrò il favore del pubblico. Piaceva quel [illegible] familiare, semplice, scherzoso con cui veniva affrontato ogni tema [illegible] servizio in un [illegible] in cui i dibattiti e presentazioni di personaggi avevano al[illegible] [illegible] carattere troppo formale, ufficiale, sviluppato in modo accademico, cattedratico. La stampa [illegible] ne accorse e qualcuno cominciò a scrivere che era nato un nuovo modo di fare televisione: spigliato, ironico, [illegible] e anche [illegible]stico, dal momento che imperversava Enzo Stinchelli con le sue [illegible] graffianti, le sue provocazioni.

E diverso è apparso subito anche il rapporto coi personaggi politici. Il modo [illegible] dialogare con loro, di presentarli, [illegible] più ossequioso e viziato [illegible] una specie di timor reverenziale. Molti [illegible] [illegible] divertiti, quando il ministro di G[illegible] e Giustizia, Martinazzoli, noto [illegible] la sua laconicità e [illegible] sempre afflitta, venne presentato come «il ministro [illegible] Grazia e Mestizia».

Un appuntamento domenicale al quale molti si affezionarono seguendo quasi tutte le quattrocento puntate che hanno sviluppato milleduecento servizi con la presenza vivace di un migliaio di ospiti, scelti questi ultimi fra i personaggi del momento, sia politici, capitani d'industria, artisti, uomini e donne di spettacolo, economisti, sindacalisti, atleti.

Servizi originali ed inconsueti sono stati realizzati dai corrispondenti Rai in varie parti del mondo, ma si sono distinte soprattutto le corrispondenze di Dario Fiore [illegible] Franco Colombo da Parigi e dell'immancabile Sandro Paternostro da Londra. Un panorama di varia umanità, contraddittoria ma spesso divertente, anche se a volte si trattava di affrontare problemi angosciosi tipici del nostro tempo, come la droga, la fame nel mondo, la criminalità, la mafia... Il tutto trattato senza alcun tono di protagonismo e di moralismo, con la massima semplicità.

Alcune puntate hanno fatto scalpore, anche se il sospetto di un accordo preventivo fra ospiti e conduttori della trasmissione è legittimo. Clamorosa quella di [illegible] [illegible] quando l'attore si sentì dire da [illegible] Stinchelli: «Ma uno che ha fatto per tutta la vita lo spalla non [illegible] [illegible] alla fine come un impiegato del teatro?». Agus, offeso, scattò come una molla, in una delle [illegible] tipiche reazioni. «Non si fa così — esclamò indignato — l'ospite è sacro, io me ne vado!». E se ne andò sul serio inseguito dal conduttore che poi riuscì ad ammansirlo e a ricondurlo al [illegible] posto.

Vi [illegible] un clamoroso incidente [illegible] Sophia Loren. [illegible] [illegible] annunciata un'intervista [illegible] la diva [illegible] Parigi. Ma Sophia [illegible] si presentò all'appuntamento e allora si [illegible] in onda una precedente intervista che le aveva fatto Sandro [illegible] Ma vennero posposte le domande. Per [illegible] le risposte, [illegible]mente, erano [illegible] fuori [illegible].

Per esempio la richiesta di Paternostro di dire i nomi degli attori [illegible] lei preferiti [illegible] sostituita con la domanda: ci vuole dare u[illegible] dimostrazione [illegible] come ha perfezionato il suo inglese? Sophia citò i nomi degli attori, William Holden, Cary Grant, Spencer Tracy, Humphrey Bogart... I legali dell'attrice prote[illegible] chiesero alla Rai un risarcimento di 250 milioni che, in base al contratto giornalistico, avrebbe dovuto sborsare l'allora direttore [illegible] Tg1 [illegible] Colombo. Ma il caso venne appianato [illegible] il buon [illegible] della Loren [illegible]che perché — rivedendo il servizio — si accertò che il pubblico era stato preavvertito del montaggio strampalato fra [illegible] e risposte.

Lamberto [illegible]

VANCINI [illegible]

SAN SALVADOR — Il [illegible]gista italiano [illegible] Vancini, il quale si trovava nel Salvador per un sopralluogo, con alcuni collaboratori, in vista della realizzazione del suo prossimo film che avrà quale figura centrale l'arcivescovo salvadoregno Oscar Arnulfo Romero, grande paladino della pace, ucciso sei anni fa mentre celebrava [illegible] messa, ha raggiunto il Guatemala [illegible] dopo il si[illegible] [illegible] venerdì.

Il regista si è messo in contatto con un funzionario dell'ambasciata al quale ha detto di essere rimasto sconvolto dagli effetti del terremoto.

«Mi trovavo in campagna — ha affermato — e non ho avvertito molto la scossa, ma quello che ho visto mi basta».

L'albergo che ospitava il regista è rimasto assai danneggiato e Vancini ha rapidamente raccolto le sue cose e se n'è andato nella nazione vicina «tornerò quando tutto sarà passato», ha annunciato.

Il regista Florestano Vancini

Con il regista, impegnato nella preparazione della coproduzione italo-francese «Le medecin des hommes», ci sono il produttore Angelo D'Antoni, lo scenografo Umberto Turchi ed altri due collaboratori francesi. Si sono tutti rifugiati in Guatemala.

Dove andiamo stasera in città

MAGNIFICO ATELIER

Tutti sull'aereo del Granserraglio

Teatro

Il Magnifico [illegible] del Granserraglio. Presenta [illegible] ore 21,30, in piazza Aldo [illegible] (via Verdi angolo via Sant'Ottavio) lo spettacolo «32 tonnellate spinte in cielo...Come se fosse il mare», ideato e diretto [illegible] Richi Ferrero. — *Questa volta il Granserraglio mette in piazza [illegible] rappresentazione che, oltre a possedere i requisiti di spettacolo, ne racchiude anche di nuovi che appartengono [illegible] cronaca. «Il titolo: "32 tonnellate spinte in cielo... [illegible] se fosse il mare", offre un'idea. Ma quando spieghiamo che il grande protagonista è l'enorme contenitore di "[illegible]" (abbiamo costruito un aereo formato naturale: 30 metri [illegible] lunghezza per 24 di apertura alare), si può capire l'impegno profuso per questa realizzazione. Ve lo immaginate [illegible] che gioco schiantato in una piazza [illegible] centro? Un'ala spezzata con l'enorme fusoliera, unico rifugio per un sopravvissuto. Ne è rimasto [illegible] vivo (vero), tra manichini (ovviamente finti), verso i quali egli si rivolge e delira, alla ricerca di sé stesso, ormai perduto tra i fantasmi della sua follia, che prima [illegible] disastro aveva sempre cercato [illegible] reprimere.* [illegible] gratuita della rappresentazione. Repliche fino al 31 ottobre.

Teatro Carignano. Domani, alle ore 20,30, va in scena per la seconda settimana «Retrò» [illegible] drammaturgo sovietico Aleksandr Galin, una novità [illegible] prodotta dal Teatro di Genova, con Ferruccio [illegible] Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Elisabetta Carta, Stefano Lescovelli. [illegible] di Marco Sciaccaluga. Posto unico, lire 19 mila.

Mostre

La [illegible] lo Spazio Mostre dell'assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, prosegue la mostra «Di [illegible] fame», [illegible] nizzata dalla Comunità Impegno Servizio Volontariato [illegible] il contributo del Comune di Torino. Esposizione fino al 24 ottobre con il seguente orario di apertura: 9-18 tutti i giorni, esclusi sabato e festivi.

Concerti

Centro Musica Creativa. Alle 22, nella [illegible] La Contea, [illegible] Quintino [illegible] la 132, concerto di musica jazz con Armando Battaion (tastiere, synth), Locatelli/Vigone Duo (Giancarlo Locatelli, clarinetto, clarinetto [illegible]; Francesco Vigone, sassofoni). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Cinema

[illegible] Festival Internazionale Cinema Giovani. La rassegna si articola in varie sezioni [illegible] in diversi [illegible] e cinema della città. Fra i vari film oggi in concorso, al cinema *Romano* alle ore 15 e 21,30 proiezione [illegible] «Ex gràbi» ([illegible], di [illegible] Asa Ara, o «Juexiang» (L'ultima risonanza), di Zhang Zeming (Cina-1986-103'). Al *Charlie Chaplin* [illegible] proiezioni dalle 9,30; alle 18: [illegible] Chair», di Gregory Stuker, Richard Leacock, D. A. Pennebaker; «Lapis», di James Whitney, «The Flicker», di Tony [illegible]. Alle 21, Jack Smit [illegible] «Flaming Creatures», «Chumlum» e «Shadows». Alle 24: «Homage to Jean Tinguely "Homage to New York"» e altri cortometraggi. Al cinema *King Kong*, dalle ore 15 per *Spazio aperto*, [illegible] fuori concorso in [illegible] prodotti in [illegible] Bretagna. Alle ore 21,30, Eventi speciali: [illegible] Rouch, «In Zijn Camera in het Hart van [illegible]», [illegible] lo Bregstein. Seguono cortometraggi della Hochschule Fur [illegible] und Film: «Herzschleudern», [illegible] Abend [illegible] Tages», «Bruder». Nella [illegible] [illegible] Spazio Aperto, dalle 10,30: video [illegible] Gran Bretagna; dalle 17, in Concorso, [illegible] italiani; dalle 20,30, video stranieri; [illegible] 21,30, video italiani. Nella sala Video 2, dalle 10, Fuori concorso, video dal Canada, dalle 15, fuori concorso, video italiani, dalle 21, fuori concorso, Video Italia. Nella Sala Super 8, dalle 15,30, fuori concorso, Super 8 Giappone; dalle 21,30, fuori concorso, Super 8 stranieri. Tessera giornaliera per spazio aperto, lire 4 mila.

Accade

Oba Oba '86. La popolare rivista brasiliana prosegue stasera alle ore 21 al Teatro Colosseo. — *Oba Oba è il nome di una famosa casa di spettacolo di Rio de Janeiro, tappa obbligatoria di tutti i turisti che arrivano in Brasile. L'ha creata Osvaldo Sargentelli nel 1974 inventando una maniera di fare spettacolo.* La prevendita dei biglietti (a lire 30 mila, 25 mila e 15 mila) viene fatta alla cassa del locale in via Madama Cristina 71/a (tel. 669.8034) dalle 15 alle 19.

Circolo della Stampa. Alle ore 21, allo Sporting, in corso Agnelli 45, sfilata di moda pronta per signora.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Stasera [illegible], presso il Teatro Nuovo avrà luogo la seconda eliminatoria pubblica del Concorso internazionale di coreografia «Un balletto contro la violenza», promosso dallo Zonta Club di Torino sotto il patrocinio dell'Unesco, e organizzato [illegible] Teatro Nuovo e [illegible] Crid. Domani, 14 ottobre, sempre alle ore 21, avrà luogo un Gala di premiazione dei vincitori.

Il biglietto d'ingresso per la serata eliminatoria di stasera è di lire 5 mila, per la serata di Gala [illegible] invece [illegible] mila lire.

In poltrona davanti alla TV

MANFREDI

Vita e film in quattro puntate

Raidue

Ore 20,30: Il segno. Svezia, film drammatico per la tv, 1985. Si chiama «Il segno» (ma il titolo originale potrebbe essere tradotto come «I due beati») il film televisivo di Ingmar Bergman che Raidue manda in onda stasera in anteprima assoluta [illegible] l'entusiastica accoglienza avuta alla Mostra di Venezia. In quell'occasione i critici segnalarono il «Ripetersi, una volta ancora, del miracolo Bergman», notando [illegible] l'intensità e la qualità del programma dessero lustro e prestigio a tutta la sezione «Venezia Tv». Come si ricorderà, il maestro svedese aveva detto addio al cinema con «Fanny e Alexander» e non è più tornato [illegible] quei passi nonostante [illegible] «Dopo la prova», [illegible] per la [illegible], è stato presentato in molte nazioni, anche al cinema. Con «Il segno», [illegible] [illegible] ritorna ai temi che gli furono cari negli Anni [illegible], quando lavorava in costante collaborazione [illegible] [illegible] Isaksson, autrice del [illegible] di questa nuova opera. La narrazione [illegible] [illegible] cattedrale di Upsala, dove una donna (Harriet Andersson) incontra un [illegible] (Per Myberg) afflitto dal [illegible] della [illegible]nza e del rimorso. Tra i due nasce un tenero e [illegible] sentimento che toglie all'uomo la tentazione del suicidio. Un «segno» nell'occhio della [illegible] sarà però la [illegible] di volta [illegible] loro storia: quasi un marchio di predestinazione che troverà la sua spiegazione [illegible] in un autentico giallo) [illegible] nelle ultime sequenze [illegible] film. L'ultima apparizione televisiva di Bergman [illegible] un matrimonio») [illegible] insperato successo.

Raitre

Ore [illegible] Nino Manfredi [illegible] documenti. Prima delle quattro puntate del programma di Alfredo [illegible] che rappresenta un'antologia per[illegible] del comico ciociaro Nino Manfredi fra [illegible] nianze dirette, spezzoni di film, brani di interpretazioni teatrali e cinematografiche. L'idea [illegible] autori è quella di presentare il ritratto di un [illegible] posto di primo piano nella storia del cinema italiano ma che ha seguito un percorso professionale piuttosto insolito.

Dopo essersi iscritto all'Accademia d'Arte Drammatica, Manfredi comincia ad apparire sugli schermi cinematografici imponendosi come un perfetto stereotipo [illegible] machiavellismo dialettale. Così l'inizio della carriera cinematografica lo vede sempre alle prese con il ruolo [illegible] provinciale sempliciotto. Eppure già in quello apparivano (basti pensare all'ormai proverbiale [illegible] che [illegible] la volta buona») rivelato un talento fuori [illegible] mune. Il cammino verso il riconoscimento del suo talento di attore di qualità è descritto con spezzoni tratti dal «Pinocchio» televisivo di Comencini (dove [illegible] Geppetto), dal [illegible] «Brutti sporchi e cattivi», da «Questa [illegible] parliamo di uomini», [illegible] «Per [illegible] ricevuta», film in cui esordì anche alla regia, fino alle [illegible] più complesse, come «L'avventura di un soldato».

Canale 5

Ore [illegible] Italia allo specchio, documenti. [illegible] puntata del programma che Canale 5 ha liberamente tratto da una ricerca sociologica di Giampaolo Fabris. Stasera si parla degli «Italiani Affluenti». Chi sono costoro? Lo spiegheranno Roberto D'Agostino, Jo Squillo, Claudio [illegible] e Maria Marenco, ospiti della puntata. Gli «affluenti», secondo la ricerca di Fabris, incarnano perfettamente la società moderna. Sono una porzione dell'Italia di oggi e di quella di domani. Narcisisti e amanti del piacere, vivono il più possibile fuori casa. Amano le discoteche, i grandi concerti e le rassegne di successo.

Al cinema, preferiscono le opere non impegnate. In compenso non perdono un avvenimento di moda, sono tipici spettatori degli sport spettacolari, primo fra tutti il football americano.

Gli «affluenti» [illegible] normalmente più di una vacanza all'anno. Il tempo libero e il divertimento [illegible] [illegible] attenzione [illegible] il proprio aspetto sono tre punti fermi della loro vita. Insomma [illegible] il ritratto degli italiani da invidiare, quelli per dirla alla D'Agostino, secondo cui la miglior vendetta è vivere.

Rete 4

[illegible] 0,10: [illegible] & Company, attualità cinematografica. Il primo servizio [illegible] in [illegible] special sul film di Lamberto [illegible] [illegible] 2», prodotto [illegible] [illegible] Argento e ricco di effettacci orripilanti, «creati» dal tecnico Sergio Stivaletti. Il secondo servizio presenterà «Il camorrista», film diretto da Giuseppe Tornatore, interpretato da Ben Gazzara e Laura Del Sol e tratto liberamente dal [illegible] omonimo di Giuseppe Marrazzo, imperniato [illegible] vicende [illegible] boss della camorra [illegible] Cutolo. Il terzo servizio è dedicato a «Sensi», [illegible] [illegible] da Gabriele Lavia, protagonista Monica Guerritore che recita assieme allo [illegible] Lavia e a Mirey Farmer. In [illegible] la trasmissione il [illegible] cantato [illegible] [illegible] [illegible] «Gral gosh a mighty» tratto dal film di [illegible] Mazursky «Su e giù per Beverly [illegible]».

Italia 1

Ore 22,20: Jonathan dimensione avventura, documenti. Ambrogio Fogar [illegible] senta un viaggio nell'infuocato deserto algerino, [illegible] città di Ghardaia ai monti Hoggar.

Si tratta di un'occasione per raccontare alcuni dei differenti mezzi utilizzati dalle spedizioni moderne: dalle tradizionali carovane di cammelli [illegible] diventano [illegible] toolciette a [illegible] [illegible] chiamate «trike». Jonathan arriva sui monti Hoggar [illegible] [illegible] alle spettacolari evoluzioni di uno [illegible] [illegible] climber francesi impegnati [illegible] queste incredibili montagne rosse.

Raiuno

12,05 **Pronto, chi gioca?,** giochi a premi, interviste e [illegible] con Enrica Bonaccorti
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima [illegible],** varietà
14,15 **Remy,** cartoni animati
15 — **Speciale Parlamento,** attualità
15,30 **Lunedì sport**
FILM 16 — **Il commissario,** di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Franca Tamantini, [illegible] Cutolo, [illegible] Doro, Franco Scandurra. [illegible] commedia [illegible] — *Un giovane commissario il giorno di Pasqua si trova alle prese con un caso delicatissimo: la morte di un [illegible] politico fra le braccia di una donnina...*
— **Tg1 flash**
18 — **Wuzzles,** cartoni animati
18,30 **[illegible] mia,** gioco a premi condotto da Luciano Rispoli. Con Anna Cartucci. Per partecipare telefonare al numero 011/836.868
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il cugino americano,** di Giacomo Battiato, con Brad Davis, Vincent Spano, Tony Lo Bianco, Arnoldo Foà, Angelo Infanti. Italia film drammatico per la tv 1985 — **Seconda parte;** *Julian è un tranquillo ingegnere navale di Baltimora che un giorno scopre che il padre, di origine italiana, è stato aiutato anni e anni prima dalla mafia [illegible] continua a ricattarlo e minacciarlo. Per [illegible] la [illegible] situazione, Julian va a Palermo, [illegible] incontra un cugino giudice che [illegible] raggiosamente lottando contro [illegible] Nostra*
22 — **[illegible]**
22,10 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Speciale Tg1,** attualità
23,05 **Artisti d'oggi: [illegible] Fiume,** documenti
23,35 **Tg1 notte**

Alberto Sordi [illegible]

Raitre

12,40 **Premio Goethe a Malosci-ee,** attualità
13 — **I grandi camaleonti,** sceneggiato. Con Giancarlo Sbragia
[illegible] — **Animali da salvare,** documenti
14,25 **Aujourd'hui en France,** documenti
14,55 **Concerto [illegible].** Musiche di W. A. Mozart
[illegible] **Campionato [illegible] A e B**
18,15 **Speciale Danza-Italia,** [illegible] sicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione [illegible] lunedì**
20,05 **L'Egitto: fra rinnovamento e tradizione,** documenti
20,30 **Nino Manfredi autore di se stesso,** documenti — *Un lungo dialogo fra [illegible] e Alfredo Giannetti il filo conduttore [illegible] quattro puntate della trasmissione che ripercorre la storia dell'attore ciociaro esaminandone i personaggi tipici*
21,30 **Tg3**
21,40 **La nostra vita filmata,** l'Italia vista dalla cineteca privata degli italiani.
22,20 **Il [illegible] [illegible] lunedì,** sport
23,35 **Tg3**

Raidue

Dorothy Malone alle 0,15

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere,** attualità
13,30 **[illegible] si ama,** sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro,** cartoni animati
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem,** [illegible] i ragazzi presentato da Fabrizio [illegible] e [illegible] [illegible] la partecipazione di Jocelyn
— **[illegible] giochi e spettacoli**
— **Braccio di Ferro,** cartoni animati
16,55 **Il disegno, le imprese,** documenti
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Lui, lei, gli altri: il canto del cigno,** telefilm
18,05 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Il commissario [illegible] topo,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il segno,** di Ingmar Bergman, con Harriet Andersson, Per Myrberg. Svezia film drammatico per la tv [illegible] — *Un'insegnante quasi anziana incontra uno studente di teologia che [illegible] il suicidio. I due si sposano, ma dopo sette anni il loro matrimonio è in crisi*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Capitol,** sceneggiato. 495° episodio
23,10 **Sorgente di vita,** attualità
23,[illegible] **Il manager: [illegible] [illegible] al sistema produttivo,** documenti
0,05 **Tg2 stanotte**
FILM 0,15 **Il trapezio della vita,** di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Dorothy Malone, Robert Stack. Usa drammatico 1957 — *Negli Anni Trenta a New Orleans un gruppo di piloti, autori di spettacolari imprese durante la prima guerra mondiale, si cimenta in folli acrobazie per dare spettacolo*

Eurotv

Canali 24, 36, 63

14 — **Pagine [illegible] vita,** telenovela
15 — **Gli emigranti,** telenovela
16 — **Another Day,** telefilm
— **Cartoni animati**
19,30 **Mistfits,** telefilm
FILM 20,30 **I gabbiani volano basso,** di George Warner, con Nathalie Delon, Mel Ferrer. Italia poliziesco 1977 — *Un disertore americano scappa dal Vietnam a Roma dove incontra un industriale che gli offre un passaporto e un compenso per uccidere un uomo. Il killer però attira su di sé troppa attenzione*
22,20 **Half Nelson,** telefilm
FILM 23,30 **Mussolini ultimo atto,** di Carlo Lizzani, con [illegible] Steiger, Franco Nero, Henry Fonda, Lisa Gastoni, Lino Capolicchio. [illegible] drammatico 1974 — *Meti[illegible] ricostruzione degli ultimi giorni di vita di Mussolini. Quando l'esito [illegible] guerra si [illegible] [illegible] chiarezza, il duce [illegible] di scappare in Svizzera travestito [illegible] soldato [illegible] Riconosciuto, viene ucciso assieme a Claretta Petacci*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14 — 14,15 **Candid Camera,** musicale
14,15 **Deejay Television,** musicale
15 — **La famiglia Addams,** telefilm
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi:
— **Il Mago di [illegible]** cartoni animati
— **Lady Oscar,** cartoni animati
— **Occhi di gatto,** cartoni animati
18 — **La [illegible] [illegible] prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **[illegible] me Lucia,** telefilm
20,30 **Magnum P. I.,** telefilm — *Questa volta Magnum deve lottare per difendere [illegible] [illegible] passato pochissimo pulito, accusato a torto di aver ucciso la [illegible] conda moglie*
21,25 **Simon & Simon,** telefilm
22,20 **Jonathan dimensione avventura,** rubrica di viaggi ed esplorazioni condotta da Ambrogio Fogar
23,20 **Rock a mezzanotte: Ziggy Stardust and The Spiders from Mars,** musicale
1 — **Toma,** telefilm
2 — **Master,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

12,45 **Il pranzo è servito,** gioco a premi
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16 — **I documentari di [illegible] Bang,** documenti
16,30 **Tarzan,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **Super Vicky,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
FILM 20,30 **Space,** di Joseph Sargent, con James Garner, Blair Brown, Michael York. [illegible] film per la tv — **Secondo episodio:** *finisce la guerra e i tecnici missilistici tedeschi si mettono all'opera per costruire il primo razzo americano. John Pope intanto, giocatore di football e futuro astronauta, cerca di entrare all'Accademia di Annapolis, mentre l'ex ufficiale di Marina Norman si candida al Senato*
22,20 **Italia allo specchio,** attualità
22,50 **Sport 5,** sport
1,20 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi:
— **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
— **Le avventure della dolce Kathy,** cartoni animati
— **She-Ra la principessa del potere,** cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
FILM 15,30 **Telefonata a tre mogli,** di Jean Negulesco, con Bette Davis, Gary Merrill, [illegible] Rennie. Usa drammatico 1952
17,30 **Febbre d'amore,** telenovela
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 20,30 **Per amore e per denaro,** di J. Toback, con Ornella Muti, Klaus Kinski. Usa drammatico 1981 — *Byron, impiegato di banca, viene avvicinato da un ricchissimo uomo d'affari che gli offre un milione di dollari in cambio [illegible] ne del capo di un piccolo Stato [illegible]*
FILM 22,30 **Stardust memories,** di Woody Allen, con Woody Allen, Charlotte Rampling, [illegible] Harper. Usa [illegible] media 1980 — *L'Otto e mezzo di Woody Allen: un regista e attore [illegible]ico è in crisi professionale e sentimentale*
0,10 **[illegible] & Company,** [illegible] mensile di [illegible] cinematografica
0,40 **Vegas,** telefilm
1,30 **Switch,** telefilm

Temperatura a Torino ore 7 +14	
TEMPO PREVISTO. Cielo da poco nuvolo- [illegible] a nuvolo- [illegible] Venti [illegible] Temperatura in [illegible] diminu- [illegible] Tendenza del [illegible]: nebbia in pianura.	

Regioni ore 6	
Aosta	+ 9
Alessandria	+ 8
Asti	+12
Cuneo	+13
Novara	+10
Vercelli	+14
Genova	+17
Imperia	+20
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+10
Milano	+10
Bologna	+11
Ancona	+12
Roma	+14
Napoli	+14
Bari	+13
Reggio C.	+18
Palermo	+21
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+15	+24
Berlino	+ 3	+14
[illegible]	+10	+20
Buenos Aires	+10	+18
[illegible]	+ 0	+18
Lisbona	+17	+22
Londra	+ 9	+17
[illegible]	+ 1	+ 5
New York	— 5	+15
Parigi	+11	+20
Tokyo	+14	+19

IN PRIMA / «L'effrontée» e «Casa dolce casa»

LE DOLCI ALI DELLA GIOVINEZZA

E LA GIOVANE COPPIA NELLA CASA TUTTA TRABOCCHETTI

L'EFFRONTEE di Claude Miller con [illegible] Gainsbourg, Bernadette Laffont, Jean-Claude Brialy. Commedia francese a colori. (Cinema Studio Ritz).

Un primo [illegible] di sollievo — si parla di un'adolescente che non si droga, [illegible] crede nella fantasia, che difende l'innocenza — [illegible] deve trasferirsi in un giudizio di per [illegible] positivo. Gli spunti interessanti de *L'effrontée* fanno purtroppo i conti con un'impostazione di fon[illegible] rigidamente commerciale.

TRAMA — Charlotte arriva ai tredici anni con l'ansia del futuro e la scontentezza del presente. D'accordo, il futuro non sarà che una scuola [illegible] e il presente una vacanza convenzionale, tuttavia in [illegible] d'una [illegible] sina autentica [illegible] fare [illegible] digi nel [illegible] e nel male. Charlotte ha un'amichetta noiosa, non [illegible] rassegna a vedere [illegible] presenza benefica [illegible] convivente del padre, fatica a [illegible] la corte sensuale e maldestra d'un marinaio solitario.

Tutto cambia quando [illegible]sce una coetanea, la ragazza prodigio Clara, la quale [illegible]patizza con lei finalmente al di là dell'ordinato mondo [illegible] denaro [illegible] la preserva da ogni [illegible]. Clara, che si chiama [illegible] la sacrificata pianista prodigio che nell'Ottocento sposò Schumann, appare appunto [illegible] a un'esistenza [illegible] diretta dall'egoismo degli [illegible]. Perciò presta i suoi abiti eleganti a Charlotte, la invita [illegible] cktail, le parla fatuamente d'un avvenire [illegible] im[illegible].

Va [illegible] che i sogni svaniranno [illegible] l'esecuzione in pubblico del concerto e con l'allontanarsi in fretta e [illegible] della pianista [illegible] e dimentica. Solo il vero impresario intuirà e darà a Charlotte una lettera d'addio.

GIUDIZIO — Il disegno aspro e imbronciato della protagonista rappresenta [illegible] bellissima [illegible] da parte di Claude Miller (*Guardato a vista*) il quale strappa alla figlia [illegible] cantautore e di Jane Birkin espressioni [illegible] pertinenti. [illegible] mai una mossetta o [illegible]. Davvero la piccola Gainsbourg esordisce al [illegible] con una prova promettente in senso assoluto.

Al di là del [illegible]onaggio, *L'effrontée* non dispiega che luoghi [illegible]. La provincia [illegible] la delle [illegible] tipiche d'un romanzetto comprato alla stazione, le figure che gravitano intorno a Clara valgono [illegible] a metterne goffamente in luce la dolcezza tenuta a freno. Non parliamo poi della canzone [illegible] *perché ti amo* inserita come colonna sonora: nemmeno se l'inte[illegible] Les [illegible] et [illegible] Pauvres diverrebbe [illegible] moti[illegible] classe. Per ultimo il doppiaggio italiano insiste [illegible] lamentosità infantile di troppi passaggi d'intonazione.

Miller ha letto romanzi di Colette, Saroyan, McCullers e soprattutto visto (e talora collaborato) ai film di Truffaut. Ne trae l'incanto per l'età acerba e l'intelligenza nell'impostazione, non la gra[illegible] del narratore [illegible] si esprime in piena gioiosa libertà.

p. per.

CASA, DOLCE CASA?, di Richard Benjamin, [illegible] Tom [illegible] Shelley Long, Alexander Godunov, Maureen Stapleton. Comico, Usa, a colori.

Spielberg ha prodotto il film [illegible] i soldi (sembra [illegible] messi molti), ma evitando «spielberaggini». Quindi niente [illegible] moventi e squartati, niente extraterrestri o fumetti [illegible] risate dall'inizio alla fine quindi, ritmo impastato e uno spunto storico, «La casa dei nostri sogni», con Cary Grant e Myrna Loy.

TRAMA — [illegible] è l'avvocato e manager di [illegible] gruppo rock. Lei è [illegible] violinista affermata [illegible] guadagnano bene [illegible] tantissimo, si [illegible] vivono assieme (nell'appartamento di lei) e hanno un problema costituito dal ritorno inaspettato dell'ex marito [illegible] lei, il direttore dell'orchestra in cui la ragazza lavora, bello, ricco, un po' pervertito, famosissimo in tutto il mondo e [illegible] a riconquistarsi [illegible] l'alloggio che l'ex moglie.

[illegible] l'alloggio non c'è pro[illegible] i [illegible] amanti lo ab[illegible] e vanno a cercarne un altro. Per il ritorno di fiamma [illegible] lei per il mo[illegible] non ha la minima intenzione di tornare [illegible] Avvocato e violinista si mettono in cerca di [illegible]. Un agente [illegible] imbroglione fa loro fare l'affare: una villa da un [illegible] di dollari svenduta a 200 mila da una proprietaria svanita. E' una truffa, e i protagonisti se ne accorgono presto, tutto infatti crolla a pezzi: la porta, la cucina, la [illegible] da bagno, i muri, le [illegible] e crolla nelle maniere più imprevedibili, causando [illegible] crolli, facendo si [illegible] dopo stanza [illegible] diventi un [illegible]po di battaglia. Che fare? I due [illegible] si arrendono. [illegible] debiti e ingaggiano una squadra di carpentieri punk, odiosi, invadenti, bruttissimi e comandati da un avido capomastro. Resistere, nella casa che un po' crolla, un po' va ricostruendosi, è dura. Lui parte per un viaggio, lei cede alle avances dell'ex marito. La crisi esplode e prima ancora di sposarsi i due si lasciano. Ma poi si ritrovano nella casa che, come per miracolo, è stata ricostruita, e debbono constatare quanto sia diventata splendida. Vale la pena la[illegible].

GIUDIZIO — Un film co[illegible] far ridere, e questo fa ridere a più non posso. Oltretutto lo fa senza rumoracci, parolacce, versacci, protagonisti cretini e tutte le altre gioie del filone demenziale. Si ride cioè su un menù a base di gente che cade per terra nelle maniere più strane, ma si ride per davvero e moltissimo. Fra gli interpreti spicca il ballerino Godunov che fa il direttore d'orchestra egoista e nevrotico, e diventa simpaticissimo nel finale. Scoppiettante dall'inizio alla fine (c'è pure un controfinalino imprevedibile che si riallaccia al prologo, già dimenticato dopo il concerto di crolli e litigi), il film regala quello che promette: un'ora e mezzo di pura allegria.

sta. pel.

L'applaudito recital di Magaloff all'Unione Musicale, con musiche di Schubert e Debussy

L'ULTIMA SONATA PER NIKITA

Nell'ultima *Sonata* per pianoforte di Franz Schubert, quella in si bemolle maggiore, convivo[illegible] pacificamente — come in tante [illegible] sue grandi pagine dell'ultimo periodo — elementi all'apparenza contraddittori che sono il segnale [illegible] continuo allargamento [illegible] approfondimento [illegible] discorso musicale. [illegible] non viene elusa. [illegible] procedimenti discorsivi improntati [illegible] sintesi se ne sostituiscono o se ne aggiungono altri fatti di associazioni, di reminescenze, di aneliti espressivi.

In questa continua [illegible] tra [illegible] della forma [illegible] «romantico» dell'espressività si è mosso [illegible] grande eleganza Nikita Magaloff, che [illegible] questa *Sonata* ha iniziato il [illegible] recital per l'Unione Musicale, governando il grandioso primo movimento con molta discrezione, si vorrebbe dire [illegible] pianismo non [illegible] sfumate gradazioni poetiche oltre che al disegno generale.

[illegible] la tavolozza espressiva che Magaloff (notoriamente interprete chopiniano, per la frequenza con cui affronta l'«integrale» di questo autore) può offrire è ampia, [illegible] ne metteva particolarmente [illegible] luce [illegible] due: anzitutto [illegible] capacità di una [illegible] atmosferica attra[illegible] la timbrica [illegible] pianoforte, affidata oltre che [illegible] splendido e lunare *Andante* della [illegible] schubertiana, alla seconda serie delle *Images* di Debussy. Immagini prive di ogni dimensione che non sia musicale e che si possono ricreare, come fa Magaloff, solo con un equilibrio [illegible] tutte le componenti che sappia [illegible] dall'indugiare [illegible] preziosità [illegible] particolare.

E poi, soprattutto, il tocco scintillante, quello che trova la sua celebrazione, a parte qualche momento della Sonata schubertiana, nella brillantezza [illegible] alla danza di Carl [illegible] von Weber, [illegible] pagina che proprio [illegible] nobiltà interpretativa di [illegible] pianista di grandi tradizioni può essere riscattata dal virtuosismo salottiero [illegible] divenire spettacolo, come [illegible] sto[illegible] di [illegible] e di un'epoca.

E' quest'ultimo aspetto [illegible] il pubblico, in generale caloroso, ha [illegible] di gradire particolarmente, ed ai suoi prolungati applausi Magaloff ha risposto nello stesso segno, con le versioni [illegible] sztiane di una *Canzone russa* e del *Capriccio n.* [illegible] (*La caccia*) di Paganini, e forse con altro ancora.

[illegible]

Il pianista Nikita Magaloff

questa sera al cinema

[illegible] VISIONI

CRITICA	★★★★★	[illegible]	[illegible]
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giorno della luna nera, di John Carpenter, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile spaziodiva (550 km/h). I tre tesanti inventori dell'auto cercano di trovarla. Non viet. — Avventuroso
[illegible] 17,40; 20; 22,20 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A mezzanotte [illegible] Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'era leggendaria del bebop (la [illegible] afroamericana) a Parigi, attraverso [illegible] fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. [illegible]
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Casa, [illegible] casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, [illegible] una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Insieme i [illegible], in quell'abitazione niente [illegible]. Non viet. — Commedia
16; 17, [illegible] 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 34 — Tel. [illegible]

Scuola di ladri, di [illegible] Parenti, con Paolo Villaggio, [illegible] Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. — Comico
15; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Riviere (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.245

Betty Blue (37,2° il mattino), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia — Drammatico
15; 18,15; 20,30; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.245

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9,30; 16; 21; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamenti 30.000

CRISTALLO
via Gallo 3 — Tel. 650.71.60

Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rods, Virginia Brent (Italia-Colori) — I sanguinari demoniati, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un casseggiato di Amburgo. Viet. 14 — Horror
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo — Commedia
Ap. 15,35. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

[illegible] BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissime avventure. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. — Comm. drammatica
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando in[illegible] una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia
15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,35 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 17 — Tel. 372.087

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 — Drammatico
16,10; 19; 22 — ★★/●●●●

GIOIELLO
[illegible] Colombo 31 — Tel. 580.788

Betty Blue, di Jean-Jacques [illegible], con Béatrice Dalle, Jean-[illegible] Anglade, Consuelo de [illegible] (Francia-Colori) — [illegible]tty ama lo scrittore Zorg [illegible] un genio. La passione di lei però diventa follia — Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.40.18

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. — Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30; L. 7000 — ★★/●●●●●

[illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. [illegible]

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.166

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob [illegible], Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e [illegible] Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible]
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa [illegible] devono trovare adepti per la [illegible] che rischia di chiudere. Non viet. — Commedia
15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 51[illegible]

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. — Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. — Drammatico
16,30; 19,15; 22,10 — ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — [illegible]/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incasso Usa dell'anno — Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì lire [illegible]
[illegible] martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.143

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
10; 15; 17,30; 21,30; 24. Ingresso L. [illegible]0. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. [illegible]

L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coe[illegible], pi[illegible] prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia
16,30; [illegible] 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789

La sposa americana, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren, Harvey Keitel (It.-Col.) — Dal libro omonimo del padre, la storia di Edoardo, innamorato della moglie ma anche della migliore amica di lei. V. 18 — Commedia dramm.
15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellasco 17 — Tel. 749.2097

ZETA RAGAZZI: La gang della spyder rossa, di Norman Tokar, con David Niven, Jack Wells (Usa-Col.) 15,15; 17,15 — Produzione Disney sulle avventure di due ragazzini in [illegible] nonni — Commedia
15,15; 17,15 — Riedizione 1976

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Saluzzo 77 — Tel. 597.167

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo [illegible] Chinatown di San Francisco: [illegible] ragazza viene rapita e un camionista diventa un eroe. Dolby Stereo. — Avventuroso
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. [illegible]

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per [illegible] e iniziano un travolgente, [illegible] e appassionante gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Chiuso per riposo

MAS[illegible]
piazza Massaua 9 — Tel. [illegible]

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. — Avventuroso
21; 22,40 — ★/●●●

NUOVO [illegible]DEON
via Vandalle 6 — Tel. [illegible]

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Qui è non finire ed imperabili avventure. Non viet. — Commedia
Ap. 20; ult. 22,20 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18 — Drammatico
Ap. 20; ult. 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Chiuso.

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. [illegible])
[illegible], con S. King, R. Arquette. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 — Western

FALCHERA (via Tartaro 20, tel. 262.18.60)
Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12)
Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 20, tel. 380.561)
Chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 284.184)
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo. Ap. Ore 14,30; ult. 21,30 — Commedia

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Saccchi 18, tel. 511.293)
L'isola dell'amore, con Diva, Ginger Lynn. Ore 14,06; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
L'urlo in gola, con Sandra Canty — [illegible] very [illegible]. Ap. 14,30; [illegible] 22,30.

[illegible] (v. Fr. Cassinaro 15, t. [illegible])
Anal Freedom. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Erotismo a San Francisco; Sesso blue animale. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Il profumo del peccato, con Dagmar Merkel, Connie Kramer. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 257.974)
Confessioni di May Lins e Serena. Col. Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Marina animale, con Marina Frajese, Tom Kiner. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] ROT EN SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
Tentazione erotica (novità) — Messidi in amore. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
Savanna Sabine in Carnal 30 — Erotic Sensual Pleasure. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.995)
Johnny Superpigolo a Parigi, con John Holmes — Il mondo porno della donna, con Nathalie Nort. Ap. 10, ult. 22,30, continuato L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Ottavio 40, t. 487.765)
Morbosi vizi delle corne, con Ginger Lynn, John Holmes. (Four americans stallions for four piggys). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3811)
Vizi morbosi di una signora. La governante avariosa. Novità. [illegible] 15; ult. 22,00 L. 3500.

TORINO (via Bucaci 8, tel. [illegible])
Cicciolina, banana al cioccolato, con Ilona Staller, Don Tim. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5, tel. 171.643)
Quella vizioso di mia moglie — Dolce Alice. No stop dalle 14 alle 24.

[illegible]

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Brivido.
SPLENDOR: Grosso guaio a Chinatown.

CUORGNE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

CHIVASSO
MODERNO: Brivido.
POLITEAMA: Studentessa del piacere. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Aliens scontro finale.
RITZ: Il colore viola.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

STAMPA SERA

la domenica SPORT

MARADONA E MADAME STRANA COPPIA SULLA VETTA

L'errore di Tacconi che ha permesso a Diaz di segnare: il portiere ... il pallone e se lo lascia sfuggire

1 Nonostante le numerose assenze, la Juve — che schierava anche Buso, un debuttante in assoluto — è dunque riuscita a superare senza danni l'ostacolo di Firenze fornendo una ulteriore dimostrazione di compattezza.

2 Con la 5ª giornata si è registrato un preoccupante ritorno della violenza. A Firenze, 10 ore di scontri e cariche della polizia, a Genova Lo Bello assediato. Gravi incidenti anche ad Avellino, a Lecce, Cremona, Bologna e Milano.

3 Con un gol del giovane Lerda, il Toro ha avuto ragione dell'Empoli. Un successo stentato che fa comunque svanire i fantasmi di una crisi. Gran folla ma brutto gioco fra Milan e Inter che non hanno mantenuto le promesse della vigilia.

FORMULA 1 COME UN GIALLO LA SOLUZIONE IN AUSTRALIA

Berger, pilota della Ferrari nella prossima stagione, ha colto un bel successo. Eccolo sul podio insieme con Prost

IL MILAN E L'INTER SPARANO A SALVE

SALOON

STO

BUM

BAM

I risultati

Partita	Risultato
ATALANTA-ASCOLI	0-0
AVELLINO-COMO 21' ... (A); 63' Mattei (C)	1-1
FIORENTINA-JUVENTUS 10' Diaz ... Vignola (J)	1-1
MILAN-INTER	0-0
ROMA-BRESCIA 47' Giannini (R) rigore; 64' autogol di Baroni (R); 68' Baroni (R); 44' espulso Ancelotti (R)	2-1
SAMPDORIA-NAPOLI 7' Cattaneo (N); 67' Vialli (S) rigore, 66' Maradona (N) rigore	1-2
TORINO-EMPOLI 48' Lerda (T)	1-0
UDINESE-VERONA 7' Verza (V); 9' e 76' Graziani (U); 63' Verza (V)	2-2

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Dif. reti	Media ingl.
Juventus	8	5	1	1	0	2	1	0	7	1	+ 6	+ 1
Napoli	8	5	1	1	0	2	1	0	7	3	+ 4	+ 1
Como	7	5	1	1	0	1	2	0	4	2	+ 2	—
Inter	6	5	2	0	0	0	2	1	6	2	+ 4	- 1
Avellino	6	5	1	2	0	1	0	1	4	5	- 1	- 2
Roma	6	5	1	2	0	1	0	1	4	5	- 1	- 2
Ascoli	5	5	0	0	2	2	1	0	3	2	+ 1	- 2
Verona	5	5	1	1	0	0	2	1	5	5	—	- 2
Torino	5	5	2	0	1	0	1	1	5	7	- 2	- 3
Fiorentina	4	5	1	1	1	0	1	1	4	4	—	- 4
Empoli	4	5	1	0	1	1	0	2	2	3	- 1	- 3
Milan	4	5	1	1	1	0	1	1	2	3	- 1	- 4
Atalanta	3	5	1	1	1	0	0	2	2	4	- 2	- 5
Sampdoria	3	5	1	0	2	0	1	1	3	6	- 3	- 5
Brescia	1	5	0	1	1	0	0	3	1	8	- 7	- 8
Udinese*	-4	5	0	2	1	1	1	0	4	5	- 1	- 3

* Squadra penalizzata di nove punti dalla sentenza della Caf.

Marcatori

4 reti: Altobelli (Inter, 1 rigore); Diaz (Fiorentina);
3 reti: Graziani (Udinese); Galia (Verona); Dirceu (Avellino).
2 reti: Mastrodonato e Brio (Juventus); Verza (Verona); Rummenigge (Inter); Barbuti (Ascoli); Vialli (Sampdoria, 2 rigori); Maradona (Napoli, 1 rigore).
1 rete: Cantarutti (Atalanta) e Magrin (Atalanta, 1 rigore); Osio e Zennaro (Empoli); Vignola, Cabrini e Platini (Juventus); Giordano, Ferrara, Bagni, Cattaneo e De Napoli (Napoli); Kieft (Torino, 1 rigore) Sabato, Lerda, Francini e Comi (Torino); Mattei, Corneliusson e Todesco (Como) e Notaristefano (Como, 1 rigore); Garlini (Inter); Giannini, Baroni, Pruzzo e Ancelotti (Roma); Chierico (Udinese), Di Bartolomei e Massaro (Milan); Greco (Napoli); Alessio (Avellino).
1 autorete: Prandelli (Atalanta); Giorgi (Brescia); Baroni (Roma).

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Ascoli	11.479	167.378.000	9.189
Avellino-Como	7.633	94.080.000	14.436
Fiorentina-Juventus	27.816	548.059.000	14.313
Milan-Inter	21.641	1.018.634.500	61.456
Roma-Brescia	25.889	274.133.000	22.678
Sampdoria-Napoli	24.882	304.464.000	8.386
Torino-Empoli	10.806	68.217.000	9.890
Udinese-Verona	17.331	268.468.500	11.783
Totali	146.993	2.457.748.000	149.838

Totocalcio

Concorso 8

	Partita	Risultato
x	Atalanta-Ascoli	0-0
x	Avellino-Como	1-1
x	Fioren.-Juventus	1-1
x	Milan-Inter	0-0
1	Roma-Brescia	2-1
2	Sampd.-Napoli	1-2
1	Torino-Empoli	1-0
x	Udinese-Verona	2-2
1	Lecce-Bari	1-0
x	Vicenza-Genoa	1-1
1	Parma-Messina	1-0
1	Spal-Legnano	3-0
x	Varese-Treviso	1-1

Il monte premi è di Lire 18.018.882.064
Ai 3478 «13» L. 2.589.000
Ai 63.469 «12» L. 141.800

Concorso 9

DOMENICA 19 OTTOBRE (Inizio ore 14,30)

Ascoli-Juventus
Brescia-Udinese
Como-Fiorentina
Empoli-Milan
Inter-Sampdoria
Napoli-Atalanta
Torino-Roma
Verona-Avellino
Bari-Triestina
Bologna-Vicenza
Cagliari-Cremonese
Piacenza-Monza
Siracusa-Nizza

FIORENTINA-JUVE / commento

I RICAMBI FANNO FORTE LA SIGNORA

DAL [illegible] INVIATO

FIRENZE — Beniamino Vignola, il «professorino», ha dato lezione di tecnica alla Fiorentina nell'azione che ha fruttato il prezioso gol del pareggio alla Juventus, che lui ha personalmente firmato, vanificando la prodezza di Ramon Diaz che, con la complicità di Tacconi, aveva violato la porta bianconera dopo 616' di imbattibilità.

Il bianconero ha inseguito il pallone [illegible] sul fondo, stoppandolo sulla linea e scansando Contratto, lanciato all'inseguimento come [illegible] toro, con una veronica da matador. Poi, con una piroetta, se l'è sistemato sul sinistro infilando Landucci sotto il corpo con un tocco secco e preciso. Levando i pugni al cielo e compiendo una capriola, Vignola ha sfogato la sua esultanza e la rabbia per essere rimasto in panchina 45'.

Fiutando l'esclusione, aveva protestato. Non riusciva a digerirla considerando l'assenza di Platini di cui è il «vice». Neppure la prospettiva di una staffetta placava il suo disappunto. E quando Marchesi, nell'intervallo, gli ha detto di sostituire Soldà, Vignola [illegible] dato tutto quello che aveva in corpo. Il tasso di fantasia e le geometrie sono m[illegible]liorati. Ma non s'è limitato a fare il regista: [illegible] anche tolto la Juventus dai guai con [illegible] gol-capolavoro.

Un punto importantissimo [illegible] la Juventus rattoppata, priva di Platini, Laudrup, Cabrini e Se[illegible]. Anche se è stata raggiunta dal Napoli in testa alla classifica, è stato fondamentale [illegible]ire indenne dalla trasferta di Firenze.

E ce l'ha fatta con il gol di Vignola ma anche [illegible] il contributo dei ricambi di lusso. Marchesi, cogliendo [illegible] sorpresa, aveva addirittura fatto esordire il sedicenne Buso. Gettato in mischia come seconda punta, il giovanissimo trevigiano ha sfiorato il gol nel primo tempo dopo [illegible] faticato [illegible] po' a superare l'impatto [illegible] la [illegible] A. Ha [illegible] qualche ingenuità, ma ha la stoffa per sfondare. E con lui si sono [illegible] bene Caricola, lo stesso Soldà e, nel finale, Bonetti.

Già a Reykjavik, in Coppa dei Campioni, s'era visto che Marchesi dispone di validi ricambi e a Firenze c'è stata la controprova.

Nessun'altra squadra [illegible] potuto concedere quattro titolari alla Fiorentina. La [illegible] della Juventus sta nella «rosa» e il risultato di Firenze è incoraggiante anche per la trasferta di Ascoli e quella ben più terribile di Madrid.

Bruno Bernardi

[illegible]

Il «missile» [illegible] Diaz [illegible] nei guai. Tenta una presa alla Superman e ne viene fuori un goffo tentativo [illegible] parata. [illegible] anni che non cadeva più in errori tanto clamorosi. Ma [illegible] mette ogni sua colpa ed in parte [illegible] perdonare. Poi qualche altra parata poco felice.

VOTO: 5,5

[illegible]

[illegible] tocca Diaz, [illegible] brutto cliente. L'argentino sembra un cavallo imbizzarrito ed obbliga «piedone» a fare [illegible] straordinari. Sulla terribile botta del sudamericano non ha colpe, poi nel secondo te[illegible] salva la porta con un'ardita deviazione [illegible] angolo.

VOTO: 6

[illegible]

Gioca poco, ma [illegible] Marchesi sa [illegible] può contare anche su di lui. Se [illegible] vede con l'intraprendente ma ingenuo Di Chiara cavandosela brillantemente. E si proietta pure sulla fascia a [illegible] i [illegible] fondocampo. Nel finale arrembante convulso difende a denti stretti.

VOTO: 6,5

[illegible]

Doveva reggere solo per un tempo, [illegible] non è il tipo che si tira indietro. Ha sofferto la fatica, però è stato in campo fino al novantesimo. Con lui il centrocampo quadra di più, [illegible] ci sono dubbi. [illegible]lla fine persino Marchesi si è commosso per tanta abnegazione.

VOTO: [illegible]

BRIO

Per lui giocare è diventato un calvario. Ogni volta che tocca la palla [illegible] scatenano ululati da fossa dei leoni. Annulla [illegible] e si proietta in attacco. Una faticaccia. Entra [illegible] più di Briaschi e subisce almeno tre falli piuttosto sospetti.

[illegible]

[illegible]

Un solo errore nel primo tempo dà via [illegible] a Di Chiara, poi il vecchio Gay non sbaglia più nulla e nel finale con arrembaggio [illegible] Sandokan è [illegible] in prima linea. [illegible] re paura di sparecchiare a [illegible] e a sinistra come [illegible] in parrocchia. Applausi.

VOTO: 6,5

Le pagelle di FABIO VERGNANO

[illegible]

Doveva fare il regista [illegible] ha cercato di prendere per mano la squadra, ma che fatica. Svolge il suo compito senza acuti, spostandosi in una posizione più centrale. Le cadenze sono spesso molli, ma il ritmo, come il coraggio, non se lo può dare chi non ce l'ha.

[illegible] 6

[illegible]

Lotta e prende botte da orbi. [illegible] subito con Gentile, [illegible] sembrava [illegible]. [illegible] rimedia una distorsione alla caviglia, ma resta in campo stoicamente fino alla fine. Quando è in forma, ed ora lo è, dà grinta [illegible] equilibrio al centrocampo.

VOTO: [illegible]

BUSO

Un debutto più che positivo. [illegible] manda in campo [illegible] sorpresa, [illegible] lui [illegible] si spaventa per così poco. Gli [illegible] un Gentile in formato «guarda come ti picchio» e non si diverte tanto. Ha pure una palla gol, ma sa[illegible]be davvero troppo per un esordio.

VOTO: [illegible]

[illegible]

Ormai è un [illegible] centrocampo. Marchesi lo vede benissimo anche in questo ruolo [illegible] l'ex atalantino fa di tutto [illegible] non smentirlo. Gioca solo nel primo tempo, il più delicato per la Juventus, e si batte con tranquillità in un ambiente infuocato.

[illegible]O: 6

[illegible]

Entra nel secondo tempo [illegible] annunciato, e dopo neppu[illegible] un quarto d'ora diventa protagonista con un capolavoro da grande fuoriclasse. Poi si abbandona [illegible] scene di entusiasmo incontenibile, sfogando tutta la rabbia che [illegible] in corpo. Quando [illegible] prossima?

VOTO: [illegible]

BRIASCHI

Il suo impegno è totale, ma da una punta [illegible] lecito attendersi [illegible] più. Dice: «*Giocare [illegible] trasferta è difficile*». Già, ma anche in casa le cose non funzionano poi tanto meglio. Un paio di spunti e poi basta. Da lui è lecito attendersi [illegible] più. O no?

VOTO: [illegible]

Platini di ritorno dalla Francia

«TUTTO VA [illegible] ANCHE SENZA DI ME»

Dopo la cocente sconfit[illegible]ta patita dalla [illegible] francese di calcio [illegible] l'Unione [illegible]tica, Michel Platini è tornato ieri pomeriggio a Torino con il [illegible] da Parigi delle [illegible]. Sbrigati velocemente i [illegible] doganali (in verità [illegible] proprio fiscali) il transalpino della Juventus è uscito per primo dall'atrio arrivi internazionali, correndo subito verso la propria automobile:

«Chi ha segnato per la Juve?», ha chiesto, sorridendo, subito dopo aver saputo del pareggio dei suoi compagni a Firenze. «Evidentemente finisco per [illegible] perdere soltanto la squadra [illegible] quale non gioco io». Platini sembra dunque aver smaltito la delusione per la pesan[illegible] sconfitta interna dei «galletti» transalpini, che, ancora una volta, hanno sviluppato una grandissima mole di gi[illegible] tuttavia concretizzarla in goal. La domanda che si pongono tutti adesso, è se Michel Platini indosserà ancora la maglia azzurra della Francia. «Sicuramente sì — è la risposta lapidaria del francese — sempre che mi vogliano [illegible]. Non posso d[illegible]ro lasciare la mia Nazionale proprio in un momento così delicato. C'è qualcosa da rivedere perché la squadra produce un gran gioco ma segna col contagocce. O forse bisogna soltanto avere un po' di pazienza».

La mezzala juventina è rimasta però molto impressionata dalla potenza e dalla tecnica [illegible] sovietici. «Attualmente l'Urss è troppo forte [illegible] noi. Giocano a tutto campo, corrono come matti e sono molto ben disposti tatticamente. L'assenza di Battiston? Non credo che [illegible] più di tanto. Ripe[illegible]: contro quell'Unione Sovietica c'era davvero poco da fare». Malgrado il risultato negativo, Platini è rimasto comunque entusiasta dell'accoglienza ri[illegible]tagli dai tifosi parigini. «Ero quasi commosso per il grande tifo sugli spalti, anche se, purtroppo, non è servito a granché. E' [illegible] davvero un pubblico favoloso».

Non altrettanto idilliaci continuano ad essere, invece, i rapporti fra il fuoriclasse juventino ed i mass media francesi. «C'è poco da dire — sottolinea freddamente Platini — non ci intendiamo e basta. Loro non mi cercano più ed io non vado certo a supplicarli. Tutto qui».

Platini preferisce ributtarsi nella realtà juventina. «Ve l'avevo detto che i miei compagni ce l'avrebbero fatta anche senza di me — conclude il francese — e questa è, per me la più bella conferma del valore della squadra. Adesso guardiamo avanti. Sarò [illegible]gnato su due fronti, Nazionale e Juve, anche [illegible] più il ragazzino [illegible]po e mi dovrò amministrare con saggezza».

Giorgio Viberti

Il tecnico pretendeva una vittoria che rilanciasse la Fiorentina

COM'E' NERO BERSELLINI

FIRENZE — La *Fiorentina* ha giocato per Bersellini. O per meglio dire, ha giocato per salvare il posto a Bersellini. Proprio così, nonostante le smentite che per tutta la settimana si sono accavallate, il tecnico viola rischiava il posto. I motivi sono facilmente spiegabili: fuori dalla Coppa Italia, fuori dalla Coppa Uefa, sconfitta casalinga in campionato dopo quasi [illegible] anno e [illegible]. Ecco, [illegible] questi risultati [illegible] che deludenti anche per una squadra come la Fiorentina che non era certo partita con grandi ambizioni, [illegible] anche in considerazione di certe scelte tattiche (Carobbi a centrocampo e O[illegible] spostato sulla fascia) [illegible] inspiegabili, Bersellini rischiava forte.

La settimana per giunta non era stata delle più tranquille. I tifosi avevano attaccato duramente il tecnico di Borgotaro, ritenendolo [illegible] maggior responsabile della sconfitta con l'Udinese. Domenica scorsa [illegible] era stato impietosamente fischiato e per tutta la settimana l'ambiente intorno alla squadra aveva risentito di questo clima di [illegible] polemica. Lo stesso Bersellini poi aveva peggiorato le cose [illegible] martedì alla ripresa [illegible] preparazione lasciandosi andare a un piccolo scatto di nervi, segnale inquietante di una situazione molto difficile e pericolosa.

La squadra in campo però [illegible] reagito [illegible], giocando e lottando per il [illegible]tore, per cancellare quel clima da ultima spiaggia che si era venuto a creare. I giovani [illegible] sono stati esemplari e [illegible] tanta sfortuna e forse [illegible] pizzico [illegible] ingenuità (l'errore di Contratto ne è una prova lampante) hanno impedito il successo pieno.

Bersellini, [illegible] allenatore che può sorridere a metà

Ma anche con il pari la panchina di Eugenio [illegible]. Anche perché i tifosi hanno assolto [illegible] squadra e stavolta anche le scelte [illegible] viola, che [illegible] tornato all'antico facendo giocare [illegible] tornante fluidificante, Onorati regista e dando fiducia ad Alberto [illegible] Chiara, apparso uno dei migliori anche contro la Juventus. [illegible] Bersellini e la Fiorentina quella che va a cominciare si annuncia come una settimana abbastanza tranquilla.

Bersellini però negli spogliatoi [illegible] ha risparmiato la squadra. Era deluso, [illegible] fatto la bocca a questo successo che avrebbe completamente ribaltato [illegible] [illegible]sione della Fiorentina e avrebbe, in un [illegible] colpo, cancellato tutte le amarezze di questi giorni.

«*Un cumulo impressionante di errori* — ha detto il tecnico toscano — *ha portato la [illegible]ventus al pareggio. Potevamo chiudere la partita nel primo tempo e non ci siamo riusciti. Sapevamo [illegible] nella ripresa la Juventus [illegible]bbe reagito in maniera veemente [illegible] prendere gol simili [illegible] è proprio possibile. Confermo quanto detto [illegible] giorni scorsi e cioè che questo per noi è un momento tremendo, dove tutto va per il verso sbagliato. L'azione del gol è nata da [illegible] della Fiorentina a metà campo*».

Comunque, [illegible] mente un po' più fredda, l'allenatore viola ha accolto questo risultato con un sorriso. La gente, ora, gli darà un attimo [illegible] tregua. Ha capito che [illegible] avrebbe venduto l'anima al diavolo [illegible] di battere [illegible] Juventus. E il popolo viola è sempre [illegible] a questi richiami.

Alessandro Rialti

[illegible]	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	5,5	5,5	5
FAVERO	[illegible]	6	[illegible]
CARICOLA	6,5	6	7
BONINI	6	6	6
BRIO	6	6,5	[illegible]
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]
MAURO	6	6,5	6
MANFREDONIA	6,5	6,5	7
BUSO	[illegible]	5,5	6
SOLDA'	6	5,5	6
(VIGNOLA)	6,5	7	7
BRIASCHI	5,5	6	5,5
(BONETTI)	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: D'ELIA	7	6	6

Il bianconero

[illegible] DA NAPOLI E QUESTO MI PIACE

Il pericolo viene da Mergellina, adesso che la paternità del figlio di Maradona, si fa per dire, non è più il Problema di Napoli. Ci hanno raggiunti in vetta alla classifica e i crucci loro sono spariti come succede coi miracoli: 'A da passà a nuttata, diceva Eduardo, ma da Forcella a Piedigrotta [illegible] sa tanto che le notti verranno spese a sognare d'ora in poi. Già accadeva prima, ora sarà tutto un fuoco d'artificio della napoletanità. E la squadra, [illegible] senza regista, verrà sospinta dall'entusiasmo della città come uno sputnik senza congegni sofisticati, ma con un avviamento a pedali di sicuro effetto per salire in Paradiso. Tanto più che il cielo è sempre più vicino a Napoli che non alla nostra nebbia.

Devo essere sincero: il Napoli è il miglior rivale che potessi augurare alla Juve. Per una questione [illegible] simpatia, credo: non ha mai vinto e noi abbiamo vinto tanto, ma soprattutto ha qualcosa in più rispetto alle [illegible] squadre, lo specialissimo calore dei suoi tifosi, quello sputnik che arriva ovunque e può trasformare le partite in trasferta in incontri al «S. Paolo».

E poi il Napoli ha Mar[illegible]na; il solo *match-winner* del campionato, con Platini, a patto che quest'ultimo voglia giocare sempre come sa. Diciamo la verità: vincere conta, ma se il prezzo da pagare è mettersi il [illegible] il regolo a calcolare co[illegible] le energie vanno [illegible] nella costruzione del successo in 30 partite, proprio come f[illegible] gli sceneggiatori delle telenovelas senza fine, io preferisco andare allo stadio e godermi del buon calcio, possibil[illegible]nte a suon [illegible] gol.

C'è il rischio, invece, che qui si freni sempre di più: l'ultimo era il campionato del pre-Mondiale, questo è quello del post-Mondiale: si vuole durare il più a lungo possibile e il vecchio adagio del chi va sano... eccetera, sommato agli acciacchi dell'uno o dell'altro, sembra calzare apposta per la situazione. Così di proverbio in proverbio — meglio un uovo [illegible] che una gallina domani — si diventa troppo saggi per pensare ancora al calcio come ad un divertimento. E si finisce per piangere, anche noi ricchi di 22 scudetti. W i fuochi d'artificio.

Il tifoso bianconero

NUOVE 33, NUOVE EMOZIONI.

Oggi la 33 è ancora più bella, più comoda, più potente. L'interno è stato completamente ridisegnato: il volante e tutta la plancia sono più eleganti e funzionali, i sedili hanno una nuova struttura e nuovi tessuti. L'impianto di aerazione comprende adesso anche bocchette per sbrinare i vetri laterali.

Le nuove prestazioni fanno della 33 un'auto unica e affascinante: provate l'emozione di guidare una 1.3, anche nella versione "S" a quattro carburatori; o l'emozione del boxer da 105 CV di cui sono dotate adesso tutte le versioni 1.5 a due o a quattro ruote motrici.

Anche la tenuta di strada, già eccezionale, è migliorata ulteriormente per l'adozione della barra stabilizzatrice nei modelli più potenti e per le sospensioni anteriori modificate su tutti i modelli, sia berlina che giardinetta.

NUOVA 1.8 TD TURBO DIESEL!

È arrivata la 33 Turbo Diesel! Tutto il piacere di una guida brillante con i vantaggi dei diesel ultima generazione: una grande elasticità fin dai bassi regimi.

1779 cc con potenza e velocità turbo: 74 CV per 165 km/h.

NUOVA 1.7 ♣, 118 CV!

Chi cerca la guida sportiva trova nella nuova 33 1.7 Quadrifoglio Verde risposte esaltanti.

Ai vertici della sua categoria, è anche nell'aspetto esterno e negli interni una vera sportiva. Nuova 1.7, una tenuta di strada eccezionale ed un motore boxer da 118 CV con punterie idrauliche, per una berlina che sfiora i 200 km/h.

Alfa Romeo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

Varie

[illegible]

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Briata in [illegible] controllato da Colcelli

FERRETTI INCORAGGIA I GRIGI «VALE LA PENA DI SACRIFICARSI»

ALESSANDRIA — Rigore sì, rigore no? L'interrogativo permane negli spogliatoi con versioni contrastanti.

«Sono venuto a contatto con Briata qualche centimetro prima del rettangolo grande», dice Matteo Paladin, il libero novarese che ha procurato il penalty a favore dell'Alessandria che ha sbloccato il risultato.

«A me sembra di essere stato abbastanza dentro il rettangolo grande», gli fa eco [illegible] Briata, anch'egli [illegible] come Paladin.

«Sull'invito di Ferretti sono scattato [illegible] forza e il libero mi ha [illegible] a terra».

Nello spazio [illegible] 3' l'Alessandria ha regolato i conti con il capolista Novara grazie anche ad una splendida insuc[illegible] di Torti.

Giancarlo Danova, mister degli azzurri, ha affermato: *«Non abbiamo giocato [illegible] bella partita. Troppi errori nei passaggi nel primo tempo. Davamo l'impressione di trovarci per la prima volta insieme. E [illegible] il rigore: il fallo era nettamente fuori [illegible] anche se mi ha dato più fastidio il secondo gol. E pensare che nei 20' iniziali gli alessandrini [illegible] impressionati dal nostro ritmo ed erano [illegible] nella loro metà campo»*.

Antonello De Giorgi, in tribuna perché infortunato, im[illegible] alla sfortuna: *«Molto meglio [illegible] subito prima la rete sulla punizione bomba [illegible] Manueli che ha centrato la traversa piuttosto che andare in svantaggio per un rigore molto dubbio»*.

Mirko Ferretti, trainer dell'Alessandria, è giustamente soddisfatto: *«I ragazzi hanno saputo sacrificarsi al massimo costruendo una splendida vittoria. Certamente che se avessimo qualche uomo [illegible] in avanti che scatti in profondità saremmo davvero a posto»*.

[illegible] Boccari, portiere [illegible] raggiante di gioia: *«Dopo tre incontri sfortunati — dice — ce l'abbiamo fatta disputando una partita maiuscola per intelligenza tattica ed altruismo. Siamo in grado di andare molto avanti in classifica confidando nelle personali capacità»*.

Enzo Mocellin al secondo rigore trasformato nell'at[illegible] campionato [illegible] ha dubbi: *«Abbiamo vinto perché siamo stati bravi a chiudere ogni varco e a partire in contropiede con precisi passaggi»*.

E così proprio come l'8 novembre 1979 in «zona [illegible] ni» l'Alessandria è ritornata a sconfiggere il Novara.

Roberto [illegible]

Savigliano, vecchia ruggine [illegible] Borsalino

CIRAVEGNA IL NEMICO

«Un Cuneo ladro s'è portato via due punti»

SAVIGLIANO — Duemila paganti al Morino: [illegible] tempi della serie C — e quindi dagli Anni Trenta — che [illegible] si assisteva a un così massiccio afflusso di pubblico. A Savigliano, ieri sera, l'unico soddisfatto era il cassiere: *«Incasso record, la gente di Savigliano è [illegible] in massa ad assistere all'incontro»*.

La partita è stata però vinta dal Cuneo grazie ad un clamoroso quanto evitabile intervento del portiere locale, forse troppo giovane o forse troppo teso per il derbissimo tornato a Savigliano dopo 5 anni. Negli spogliatoi gli umori sono molto diversi: nel clan della Saviglianese la sconfitta non va proprio giù, mentre il Cuneo, neocapolista, sogna ad occhi aperti.

[illegible] Giuliano Ciravegna, [illegible] della Saviglianese, [illegible] molto attento a nemico dichiarato dell'allenatore [illegible] Cuneo Carlo Borsalino per [illegible] storia, anche abbastanza recente, accaduta lo [illegible] a Bra. Ciravegna ha una [illegible] acciaccata e confessa: *«Ho dato un colpo contro la panchina, spero solo di non averla spezzata, ma mi fa un male del diavolo»*.

Mister, il pubblico del Morino ha urlato per dieci minuti «Ladri ladri» al Cuneo. E' d'accordo?

«Certo, perché con un solo tiro in porta si sono portati via i due punti, mentre noi abbiamo sempre attaccato ottenendo una traversa, ma il legno della porta è poca cosa».

Ciravegna voleva vincere, anzi vincere bene, sia per la vecchia ruggine con Borsalino, sia [illegible] il pubblico finalmente attento e rumoroso di Savigliano. Ancora il mi[illegible]: *«Il Cuneo si è trovato in vantaggio su un nostro infortunio e ha giocato di rimessa. Per loro è stato tutto facile, comunque il pareggio era [illegible] dubbio il risultato più giusto»*.

Da [illegible] solo il portiere Spad[illegible]

«Un infortunio può [illegible] a tutti. Questa volta è però [illegible]».

[illegible] passi ed ecco lo spogliatoio [illegible] Cuneo, con Carlo Borsalino in spezzato scuro, [illegible] elegante, e ovviamente sorridente. *«Abbiamo patito il pressing della Saviglianese per [illegible] minuti, [illegible] la [illegible] solita ragnatela si è dimostrata insuperabile»*.

Ma allora è un Cuneo da serie C? Ancora Borsalino: *«Per carità. Il nostro obiettivo è la salvezza senza affanno e intanto ci affidiamo a giocatori molto giovani. La [illegible] squadra è formata, se escludiamo due giocatori, [illegible] ragazzi del [illegible]»*.

Ciravegna, si riparte da zero?

«No, si riparte con 5 punti in classifica e la voglia di farci rispettare, fortuna permettendo».

[illegible]salino, sogni di gloria?

«Prima dobbiamo raggiungere la salvezza, poi si vedrà».

Florenzo [illegible]

Così il dopo-Chieri

[illegible] «IL MERITO E' NOSTRO»

CHIERI — «Ragazzi, qui ci giochiamo mezza stagione» [illegible] alto negli spogliatoi Franco [illegible] Donna, mister della Valenzana, prima del 90' [illegible] Chieri. Ed i suoi non l'hanno tradito.

«Eravamo venuti qui per un risultato utile — ha spiegato poi il trainer rossoblù, sprizzando gioia da tutti i pori, dopo che i suoi avevano colto per 0-1 la [illegible] vittoria [illegible] in campionato — e un pari ci andava benissimo, ma è arrivato un bottino pieno che ci dà classifica e morale. Il merito è doppiamente nostro: abbiamo giocato una magistrale partita di contenimento, chiudendo tutti gli spazi agli avversari e siamo andati in gol sfruttando al meglio l'occasione capitataci dopo un'azione pregevole».

E il Chieri? «Devo sottolineare che ho visto gli azzurri al di sotto di quanto mi aspettavo — ha precisato Della Donna un po' impietosamente — al punto che il nostro portiere, Canivia, non ha praticamente dovuto compiere parate difficili». Ma poi ha [illegible] retto il tiro: [illegible] agli avversari di costituire un collettivo che lotterà con le prime [illegible] alla [illegible] giornata».

Più diplomatico, invece, lo stato dirigenziale rossoblù. Ha [illegible] Francesco Ricci, dir[illegible] dal lontano [illegible] «Puntavamo al pari, siamo stati fortunati [illegible] vinto. [illegible] va il calcio». Gli ha [illegible]tto eco, laconicamente, il vicepresidente Piero Cascia: «Abbiamo giocato una gara di contenimento, per fare 0-0, ma è [illegible] rivato il gol del [illegible] Tanto meglio».

Sul fronte chierese, facce ovviamente rabbuiate. «Siamo stati sfortunati — ha sbottato il trainer Roberto Riva — anche se, non posso nascondere che nel giocattolo qualche meccanismo si è rotto. Si è giocato poco sulle fasce (ma è l'avversario che non l'ha consentito, n.d.r.) e la Valenzana, in questa a partita di contenimento, è stata impeccabile chiudendo ogni varco».

«Potrà sembrare ridicolo — ha concluso a nome di tutti i chieresi il presidente Dado Benedicenti — ma dico che s'è perso perché non abbiamo osato».

Angelo Tosco

Il tecnico della Pro: «E' andata bene»

ZORATTI, LA VITTORIA E' SUA

Il Derthona, ora, dovrà recitare il «mea culpa»

Il presidente della Pro Vercelli, Celoria e l'allenatore Zoratti: vittoria della volontà

VERCELLI — Angelo Domenghini, l'indimenticabile «Domingo» vicecampione del mondo in Messico '70, aveva un diavolo per capello: *«Per favore, non parlo. Chiedete all'arbitro»*.

E quando i cronisti hanno riportato il commento del mister del Derthona a Giuliano Zoratti, l'allenatore della Pro ha replicato: *«Io degli arbitri [illegible] parlo mai, nel bene e nel male. Stavolta è andata bene a noi e sono contento, anzi, felice, euforico. Dedico questa vittoria a tutti, ma in modo particolare a me stesso perché è la prima, come allenatore, in una gara ufficiale»*.

La Pro Vercelli ha superato il quotatissimo Derthona 2 a 1, con due gol negli ultimi otto minuti: all'82 [illegible] sotto per una rete dell'ex Feria all'inizio della ripresa. Il rigore del pareggio è stato molto contestato dagli ospiti. Luciano Feria ha commentato: *«Raffaele è stato molto furbo»*.

In effetti, se l'intervento di Bacci si poteva prestare ad un'interpretazione diversa, il Derthona deve intonare il mea culpa per l'atteggiamento troppo rinunciatario dopo il vantaggio: per difendere la marcatura di Feria, gli alessandrini non sono andati tanto per il sottile; hanno scaricato molti palloni in tribuna ed inscenato troppe manfrine sui falli.

Invece, sono [illegible] proprio i bianchi a venire fuori nel finale, conquistando quella che Zoratti ha definito *«una vittoria della volontà»*.

Il gol-partita è arrivato a [illegible] minuti [illegible] scadere: Manzin ha trovato la [illegible] Pescatori che [illegible] è [illegible] moltissimo [illegible] è riuscito a girare la palla nell'angolino basso, dove non è riuscito ad arrivare il bravissimo portiere Longo.

Prima di quel momento, il [illegible] varesino [illegible] aveva avuto modo di [illegible] particolarmente [illegible] luce. [illegible] spiegato negli spogliatoi: *«Mi sto a poco a poco rimettendo in pieno dal dolore al quadricipite»*.

Anche il presidente [illegible] bianchi, Giuseppe Celoria, era raggiante. Dopo aver festeggiato con i giocatori, il tecnico ed i dirigenti il primo successo, Celoria ha aggiunto che la Pro ha reintegrato fra i titolari il portiere Passaretta.

Infine, l'episodio della doppia espulsione [illegible] Ricci (il migliore in campo) e di Gabetta: dalla tribuna si [illegible] capito poco. E' successo che i [illegible] proprio all'ultimo minuto, [illegible] stato [illegible] colpi proibiti nell'area vercellese: l'arbitro, vicinissimo, non ha perdonato.

Enrico De Maria

Girandola di nomi per l'ambiziosa Sanremese

D'ANTUONO: «REGISTA» [illegible]

L'allenatore Renato Zara: «Alla squadra non posso fare critiche, ma i problemi ci sono» - Le pecche della difesa e del centrocampo

[illegible] — La [illegible] dà l'i[illegible]sione di essere un'illustre incompiuta: superaffollata in certi settori (specie sulle fasce dove i giocatori [illegible] le stesse caratteristiche sono tanti), sembra avere grossi problemi in [illegible] dove mastini ce ne sono pochi e, soprattutto, appare priva di un cervello pensante al centro del campo.

Appare evidente a tutti. Anche [illegible] che, dopo 360 minuti di gioco, assegna ai biancazzurri solo due punti in classifica, frutto di d[illegible] casalinghi. Una media ben lontana da quella di una squadra-promozione come dovrebbe [illegible], nelle intenzioni, quella ligure.

Occorrono rinforzi. Renato Zara, mister biancazzurro, lo dice [illegible] mesi. La società, pre[illegible] D'Antuono [illegible] testa, è d'accordo. [illegible] i rinforzi, per ora, [illegible] sono ancora arrivati. *«Abbiamo molte trattative. Cercheremo [illegible] operare nel modo migliore»*, dice Gino Bertucco, [illegible] giocatore di Napoli e Verona negli Anni Cinquanta, ora nello staff direttivo biancazzurro.

«Alla squadra non posso [illegible] nulla. [illegible] fatto il [illegible] dovere. Ma i problemi ci sono», [illegible] ribadito amareggiato [illegible] Zara nel dopo-partita [illegible] Sanremese-Civitavecchia, finito [illegible] rocambolesco 2-2 che i laziali hanno acciuffato all'ultimo minuto grazie proprio alle ingenuità difensive dei liguri.

Ed è questo il punto dolente. Inutile [illegible] detselo. La Sanremese mostra a centrocampo e [illegible] le sue pecche maggiori. [illegible] tro [illegible] un regista dalle idee chiare che [illegible] rilanciare le azioni della squadra; e la difesa, [illegible] in cui gli avversari attac[illegible] perde il [illegible] realtà, smarrisce il controllo, gli spazi vuoti aumentano paurosamente, a beneficio [illegible] avversari, che finiscono proprio [illegible] ieri [illegible] l'andare a [illegible] certa facilità.

Quindi che ci vogliano rinforzi non ci sono dubbi. Bisognerà vedere su chi cadrà la scelta, quali saranno i giocatori favoriti per risolvere i «mali» congeniti della squadra.

Per i tanto attesi [illegible] ci [illegible] molti nomi sul taccuino: per la difesa si parla di Cardiman, difensore [illegible] Trento, che si è già allenato con la Sanremese nei giorni scorsi; il presidente D'Antuono avrebbe già bloccato Trapani, stopper, scuola Juventus, [illegible] Imperia e Omegna; per il centrocampista dai piedi buoni si parla di Cerri (Monopoli) e Giacalone (Torres).

Una scelta difficile quest'ultima sulla quale le vedute del presidente e dell'allenatore [illegible] brano divergere. Zara punta su Cerri, 26 anni, centrocampista-goleador che conosce bene; la [illegible] sembra orientata su Giacalone, [illegible] cervello della Torres che avrebbe anche minori [illegible] economiche [illegible] collega che, per venire a Sanremo, avrebbe chiesto [illegible] per due anni (i dati li ha forniti lo [illegible] presidente D'Antuono).

E [illegible] così sembra avere le chances migliori. E' già arrivato a Sanremo, si allena con i biancazzurri. Nei prossimi giorni il nuovo d.s. matusiano Perino, [illegible] Pro Vercelli (la [illegible] nomina [illegible] è stata ancora ufficializzata, ma è ormai stabilmente in società) dovrebbe proporgli il contratto.

«Dobbiamo acquistare bene. Non possiamo permetterci errori in questa fase», dice il presidente D'Antuono.

Più che giusto. Ma non si può più perdere tempo. La vetta della classifica (cui la Sanremese ambirebbe), dopo quattro giornate, appare già lontana, troppo lontana. Ci sarà l'immediato recupero? E' quello che i ti[illegible] [illegible]no.

Bruno Monticone

Il St-Vincent perforabile su punizione

PUIA: TROPPO INGENUI

La Biellese s'è rivelata insuperabile

BIELLA — E' finita con un «4-1» troppo pesante nei confronti di [illegible] St-Vincent [illegible] avrebbe meritato miglior sorte [illegible] altro che [illegible] il bel primo tempo disputato quando per [illegible] minuti ha tenuto [illegible] alla Biellese, compagine di superiore levatura.

Giorgio Puia dice: *«Ma nell'ultima azione prima [illegible] ri[illegible] la [illegible] bendata ci ha voltato le spalle e con quell'incredibile gol subito siamo passati dall'1-0 d'apertura all'1-2. A quel punto sapevo che le nostre possibilità di recupero erano ridotte al lumicino. [illegible] fronte [illegible] una sq[illegible] che sarà [illegible] grandi protagoniste del campionato»*.

Aggiunge l'allenatore [illegible] *«Sapevamo prima [illegible] scendere in campo quali sono i nostri limiti. Uno [illegible] questi è costituito dall'ingenuità di alcuni giocatori. Alla squadra posso fare solo un appunto, quello di aver subito 3 dei 4 gol su calci da fermo. Per il resto i ragazzi meritano un bravo speciale per come si sono comportati nei 45 minuti iniziali»*.

Aggiunge il direttore sportivo Walter Barbero: *«Onore e merito alla compagine di Gori. [illegible] quattro [illegible] nel [illegible] co non le meritavamo proprio. E' la prima volta negli ultimi [illegible] campionati [illegible] subiamo un simile divario di reti. Il punto del 2-1 è un colpo [illegible] che [illegible] calcistica»*.

Sull'altra sponda i visi sono [illegible] e la [illegible] è evidente per un successo [illegible] oltre ad essere cospicuo ha consentito alla Biellese [illegible] balzare, seppur in condominio, in vetta alla graduatoria. Ad avere un sorriso radioso è soprattutto Stefano Martinelli, lo stantuffo bianconero, tornato alla marcatura dopo oltre un anno: *«L'ultima l'avevo firmata con la maglia del Savona contro il Carbonia. Miglior momento però non potevo scegliere. Il St-Vincent era appena passato in vantaggio e l'aver agguantato subito il pareggio è valso a scacciare eventuali fantasmi. Per un tempo i [illegible] ci hanno fatto soffrire. Ma una volta ribaltato il risultato la [illegible] maggiore [illegible] tecnica è venuta a galla»*.

Anche [illegible] Cavagnetto, [illegible] gol (il secondo stagionale) e soprattutto un'ottima prestazione, è soddisfatto della prova [illegible] squadra: *«Abbiamo dimostrato di avere carattere. Il St-Vincent è andato a segno alla prima incursione per uno scivolone della nostra difesa. Ma non ci siamo persi d'animo»*.

[illegible] distante mister [illegible] Gori legge il tabellone [illegible] e commenta: *«Dobbiamo sfruttare nel migliori dei [illegible] il doppio impegno casalingo con il St-Vincent, appunto, e il Savona domenica prossima. [illegible] a metà dell'opera. Se ho avuto qualche [illegible] quando ci siamo inaspettatamente trovati sotto di una rete? Assolutamente no. Sapevo che i ragazzi avrebbero reagito nel migliore dei modi e che la partita non era certo compromessa»*.

Grandi pacche sulle spalle riceve Luciano Masiero per [illegible] punizione-capolavoro del 3-1: *«Sono stato anche fortunato: [illegible] così [illegible] più facili [illegible] fine al [illegible] che [illegible] partita»*.

[illegible] Eynard

MR. CARLINHO NON FACCIAMO INUTILI PROCESSI

SAVONA — Non è stata certamente una partita scorretta, anche se in campo il gioco maschio non è mancato; e forse la nota positiva che Savona e Moncalieri possono trarre dal loro 0-0 del Sacigalupo. La pur rocciosa difesa degli ospiti [illegible] mai passato il livello di [illegible]ardia. *«Sono stati duri ma corretti, non ci hanno picchiato»*, ha detto alla fine Carlinho, il brasiliano del Savona, anche [illegible] dovuto subire decine di falli.

Tutti d'accordo: è stato questo il filo conduttore del dopopartita. Inizia Binacchi, allenatore del Savona: *«Sono contento perché i biancoblù hanno giocato cercando [illegible] la vittoria, questa è la mentalità che voglio. Nel primo tempo avremmo potuto segnare due o tre gol, nella ripresa il Moncalieri ha capito che avrebbe potuto farcela, ha raddoppiato le energie e ci ha bloccato. E' subentrato il nervosismo, i ragazzi cercavano di gettare la palla [illegible] avanti senza ragionare e complicando così le cose. Ma ci sta anche un pari in casa, potrà succedere a noi di ottenerlo in trasferta allo stesso modo. Il Moncalieri ha giocato [illegible] catenaccio e contropiede: [illegible] chi dice che è una tattica [illegible] non renda!»*.

Un pochino più severo di lui è Vittorio Panucci, in panchina per la seconda domenica consecutiva a causa della doppia squalifica di Binacchi: *«Sul primo tempo niente da dire, posso solo ripetere i concetti [illegible] mister. Nel secondo avremmo dovuto restare più calmi, invece abbiamo cercato il gol in modo troppo disordinato»*.

Non è molto diversa, e non capita tutte [illegible] domeniche, l'analisi dell'allenatore [illegible] Moncalieri, Colonna: *«E' evidente che siamo scesi al Bacigalupo per fare 0-0. Con il [illegible] del tempo [illegible]mo perfezionato la nostra impostazione e costretto anche il Savona a scoprirsi. Potevamo fare di più? Forse. Per ora mi accontento di questo punto, ma sono certo che i nostri due attaccanti miglioreranno»*.

Soltanto il presidente del Savona, Quartaroli, interrompe l'atmosfera un po' democristiana, e dice, rivolto a Panucci: *«Ai tuoi tempi avresti fatto 18 gol. Non si possono sbagliare occasioni così, questa è la verità»*.

A richiamarlo all'ordine è lo stesso Binacchi: *«Caro presidente, bisogna sapersi accontentare. La squadra ha giocato per novanta minuti, in campo c'erano anche gli avversari. Anzi, succederà altre volte, ma anche noi possiamo [illegible] indicazioni [illegible] questo pareggio interno; quest'anno non ci sono squadre davvero deboli, è un torneo giocato sul filo dei punti»*.

Per finire Carlo Alberto Amaro detto Carlinho, certamente fra i migliori in campo: *«Secondo me il Savona è in progresso, bisogna dire bravo anche a Biscotto, che ha parato tutto. Ci sono stati batti e ribatti continui, non si può fare un processo solo perché la palla non è andata dentro. Il Moncalieri? Molto bravi, hanno trovato il modo giusto per fermarci, aiutati da un pizzico di fortuna»*.

L'appuntamento di domenica prossima è a Biella: una trasferta da prendere con le molle.

Sandro Chiaramonti

Il trainer Binacchi

MA CHE AVRANNO DA RIDERE

Berlusconi e Pellegrini sembrano soddisfatti, anche i tecnici (foto sotto) si adeguano

A S. Siro c'era sapore di camomilla

DERBY, TANTO TUONO' CHE NON PIOVVE

DAL NOSTR[illegible]

MILANO — Giocato dall'Inter con tanta precauzione, come se le fosse mancato un punto per vincere lo scudetto, e dal Milan con la flemmatica pressione degna di una partita di fine stagione quando la posizione in classifica non offre più stimoli, il derbissimo è finito zero a zero con i portieri quasi disoccupati.

Il rossonero Galli ha cercato volonterosamente di procurare qualche brivido con interventi impacciati su palloni facili facili, il nerazzurro Zenga ha compiuto l'unico gesto atletico apprezzabile volando sulla sua sinistra (12° minuto) per deviare un bolide maligno di Tassotti, non a caso il migliore del Milan e dei ventidue.

Nella sala stampa di San Siro i giornalisti, alle prese con l'esigenza di soddisfare le pretese delle redazioni (nelle pagine erano stati previsti spazi degni dell'avvenimento) si sono trovati a scambiarsi aiuti reciproci per arrivare alle lunghezze richieste. Sul botta e risposta Tassotti-Zenga c'è chi è stato così bravo da scrivere un intero articolo, con invidia generale. La gente dell'incasso record (un miliardo e 600 milioni abbondanti) intanto aveva lasciato lo stadio perplessa: *«Si può aspettare tanto una partita e trovarsi con così pochi episodi in testa?»*.

Per fortuna negli spogliatoi i protagonisti hanno trovato qualcosa da dire, soprattutto spiegazioni. Scuse nessuna. Probabilmente è eccessivamente severo chi guarda: ci siamo lasciati influenzare dagli stranieri, tutti venendo in Italia hanno spiegato che li attraeva *«il campionato più bello del mondo»*.

Ieri di bello c'è stato solo il pubblico, e [illegible] il Milan l'incasso. Anche per l'Inter una buona percentuale. Forse gli assi stranieri accennavano a questa «bellezza», ovvero ai soldi.

Altobelli è rimasto sempre più [illegible] in attacco

Sicuramente siamo tutti troppo cattivi, ma un derby del genere sette giorni dopo Juventus-Milan era davvero difficile da reggere per quanto la domenica ci sia pagata. Figurarsi dagli spettatori. Solo la sparuta rappresentanza nerazzurra nel mare dei 80 mila e più abbo[illegible] rossoneri [illegible] motivi di soddisfazione: in fin dei conti l'Inter ha pur sempre pareggiato in trasferta, e Trapattoni ha ottenuto il suo scopo (dichiarato, dall'impostazione tattica comandata ai suoi). Quali fossero gli scopi di Liedholm è meno chiaro, ma questo è un problema (di Berlusconi soprattutto) che si trascina da tempo.

La zona del collega Eriksson sembra molto più spettacolare, anche nei momenti difficili.

Degli stranieri, che dovrebbero risollevare lo spettacolo (speriamo, quando saranno tre...) abbiamo visto Rummenigge sereno in tribuna aspettare suoi tempi migliori, Passarella serenissimo appostato tra gli sbarramenti nerazzurri e Zenga a giocare una comoda partita (qualche colpo di testa e qualche rinvio elementare), Hateley sparire fra Ferri e Passarella stesso, Wilkins offrirci una ennesima esibizione del suo calcio trottola, ovvero un gran roteare pressappoco sullo stesso posto.

Come sempre quando si è delusi da un film che era stato annunciato «eccezio[illegible]e», si diventa acidi.

Nel film del derby anche i pochi attori bravi (Tassotti con i suoi scatti, Franco Baresi con alcuni affondo eleganti, Manzo per l'efficace marcatura su Matteoli), ci sono parsi delle controfigure, che Liedholm fa muovere su copioni [illegible] [illegible]oli.

Miglior regista senza dubbio Trapattoni: sa che la compagnia Inter è quello che è, e [illegible] fa recitare ruoli più modesti, meno difficili.

Bruno Perucca

Contro il Napoli, Boskov vara un tridente bugiardo sacrificando Mancini [illegible] centrocampo

LA SAMP E' UN PASTICCIO DI PUNTE

[illegible]

GENOVA — Secondo un tifoso in tribuna, che sospettiamo compri il biglietto solo per questo, [illegible] colpa è tutta dei giornalisti. E di chi, sennò? Anche per i giocatori, che in tempi recenti hanno deciso [illegible] [illegible] fortuna un black-out di tipo spagnolo, i responsabili delle brutte figure, in un certo senso, siamo noi della stampa. E Vujadin Boskov, che di professione fa l'allenatore (ben pagato) [illegible] dovrebbe [illegible] i motivi veri delle sconfitte [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]ibi, [illegible] detto, anzi ridetto, che soltanto la sfortuna ha impedito alla [illegible] Samp di seppellire [illegible] gol il povero Napoli. Povero mica tanto, visto che la partita l'hanno vinta gli azzurri.

In [illegible] che il tifoso in tribuna ritrovi [illegible] po' di senso critico (difficile), che i calciatori smettano di sentirsi vittime [illegible] congiure [illegible] che Boskov affronti la realtà senza nascondersi dietro il dito, [illegible] permettiamo di elencare una serie [illegible] errori che a no[illegible] avviso, più che i colpi storti della sorte, hanno contribuito alla seconda [illegible] consecutiva a Marassi della Samp. La quale, ricordiamo per [illegible] un quadro [illegible] po' più ampio, in cinque partite ha segnato la bellezza (si fa per dire) di tre gol, due rigori e un'autorete. Le cifre parlano da sole. Una vittoria, un pari e tre sconfitte: Boskov nega che ci sia crisi, in quel di Genova, [illegible] l'aria [illegible] pesante assai e stando ai fatti, finora, i problemi [illegible] lo scorso anno erano di Bersellini [illegible] sono affatto [illegible], hanno solo cambiato nome.

Vujadin Boskov, tecnico di grande esperienza, [illegible] [illegible]to che le [illegible] punte siano li toccasana. [illegible], Mancini e Lorenzo in [illegible] dunque, [illegible] fin qui potrebbe anche andare bene. Non è scritto da nessuna parte che un tecnico non debba rischiare, purché sia disposto ad assumersi la responsabilità delle [illegible]guenze. Contro il Napoli, invece, Boskov ha barato. Mancini [illegible] giocato a centrocampo, [illegible] rifinitore, e [illegible] ci [illegible] sembrata una buona [illegible] sacrificare in [illegible] ruolo chiaramente non suo l'attaccante più in forma della squadra, stando almeno alle ultime partite. Quella era la posizione di Salsano, se l'allenatore della Samp voleva uno schema come [illegible] dice in gergo [illegible] tridente» [illegible] l'escluso doveva [illegible] semmai Lorenzo, che finché [illegible] stato in campo non ha mai visto palla.

Caffarelli al settimo minuto del primo tempo apre al Napoli la strada per la vittoria

Vialli è [illegible] bravo, mobile, combattivo, è stato me[illegible] a terra decine [illegible] volte dal ruvido Ferrara, ma la bella forma [illegible] giova[illegible] [illegible] non [illegible] bastata alla Samp. Il problema [illegible] che [illegible] c'è [illegible], davanti, che metta in gol il pallone: perché dunque insistere con Lorenzo, quando la punta vera poteva [illegible] Mancini? E' bastato un cambio, [illegible] giovane Ganz al posto [illegible] colosso [illegible] piedi d'argilla, per dare vivacità [illegible] profondità alla manovra doriana: peccato che Boskov ci abbia pensato troppo tardi, quando il Napoli era in vantaggio ed i giochi ormai fatti.

La Samp ha colpito due traverse, Garella ha compiuto un paio di grandissime parate, Vierchowod ha commesso due fatali leggerezze su Maradona e l'arbitro Lo Bello non è che abbia dato una mano alla squadra di Boskov. Vero, un po' di sfortuna c'è stata. Però il problema, a ben vedere, resta sempre quello dell'attacco, la spina di Bersellini: l'ex tecnico della Samp [illegible] ogni domenica problemi [illegible] [illegible] e non sempre azzeccava quella giusta, Boskov [illegible] [illegible] in maniera esattamente contraria ma con risultati per il [illegible] anche [illegible]giori. L'allenatore ha già [illegible] schema tattico, [illegible] zona [illegible] marcamento a [illegible] può [illegible] che sia costretto anche a rivedere le sue teorie in attacco: il Napoli ha vinto grazie ad un centrocampo folto e [illegible] sola punta, una lezione che [illegible] Samp deve [illegible] a frutto.

Carlo Coscia

ERIKSSON PERDE ANCELOTTI MA RICONQUISTA LA ROMA

ROMA — Due volte Ance[illegible] è [illegible] espulso [illegible] sua carriera e in entrambe [illegible] occasioni per [illegible] di Papare[illegible] [illegible] *anche qualche anno fa a Cagliari* — spiega il romanista — *ma quella di ieri è stata una delle maggiori delusioni della mia vita»*.

Eriksson trae buoni auspici da questo successo: «*E' stata molto dura, purtroppo abbiamo grosse difficoltà ad andare in gol. Ma sento che Pruzzo si sta per sbloccare e quindi la situazione cambierà. Conti [illegible] Berggreen [illegible] andati [illegible] Conti si [illegible] di più, Berggreen lavora maggiormente. Ancelotti [illegible] di avere sbagliato, mentre sul rigore non entro in merito»*.

Mentre Boniek, chissà perché, non vuole parlare, Baroni dimostra grande [illegible] «*La spinta l'ho ricevuta da Giorgi ma non sempre danno un rigore per falli del genere»*.

Quelli del [illegible] hanno un diavolo per capello: «*E' uno scandalo* — afferma il vicepresidente Ravelli — *il rigore, inesistente, va ad [illegible] piangersi agli errori di Agnolin qualche domenica fa»*.

Baroni, dopo l'autorete, il gol del successo romanista

VICENZA-GENOA, UN PO' DI CALCIO E POI LA PASSERELLA DEGLI ESPULSI

L'arbitro, troppo permissivo, ha perso il controllo della partita che si è trasformata in una rissa. L'allenatore dei rossoblù, Perotti, è soddisfatto non tanto per il gioco quanto per aver mantenuto l'imbattibilità

VICENZA — [illegible]lla partita dei cartellini [illegible] e gialli, quattro ammoniti e quattro espulsi in tutto, il Genoa formato-trasferta riesce a concretizzare i propositi della vigilia: strappando un pareggio per 1-1 a Vicenza, in casa di una squadra temibilissima, ha mantenuto infatti l'imbattibilità e rispettato i programmi che si era dato.

Po[illegible] che la gara, [illegible] sommato, povera di gioco, sia stata caratterizzata [illegible] una dose eccessiva [illegible] agonismo che ha contribuito a spezzettare sempre [illegible] uno spettacolo già frammentario e pri[illegible] di continuità.

Ad un primo tempo sufficientemente godibile, ha fatto seguito [illegible] ripresa nella quale le due squadre, [illegible] in [illegible] uomini nel finale, non sono mai riuscite a ren[illegible] pericolose anche per le continue interruzioni del gioco imposte da parte dell'arbitro Coppetelli che alla di[illegible] ha praticamente convinto le due [illegible] [illegible] accontentarsi [illegible] risultato.

Il Vicenza formato casalin[illegible] è sempre [illegible] compagine difficile da fermare e l'allenatore genoano Perotti, con il proposito di neutralizzare gli attaccanti vicentini, ha lasciato i soli Cipriani e Marulla in avanti imbrigliando il centrocampo dei veneti con un filtro ben corretto dall'esperto Scanziani. Il risultato dimostra che [illegible] mossa è stata vincente, considerato che è s[illegible]oprio Cipriani a segnare la rete [illegible] momentaneo [illegible] vantaggio genoano.

Il pareggio del Vicenza, raggiunto non senza affanni nella ripresa, ha rispecchiato nella dinamica la rete genoana, con Savino che ha sfruttato al meglio l'unica «bambola» nella quale è caduta la difesa rossoblù.

Purtroppo, la partita intesa in senso letterale, è finita a questo punto: dopo, c'è stato soprattutto uno sventolare di cartellini, esibiti quasi in continuazione fino al termine.

Soddisfatto, almeno parzialmente, l'allenatore genoano Perotti: «*Si è trattato di una gara brutta, nervosa, cattiva — ha spiegato — che l'arbitro non è riuscito a controllare nel modo migliore. Importante il risultato, perché un pareggio in un campo così difficile [illegible] consente non solo di mantenere l'imbattibilità, ma anche di guardare ai prossimi impegni [illegible] maggior serenità e convinzione»*.

Quindi, ampiamente soddisfatto della prova dei suoi?

«*Non molto, per la verità: se c'era una squadra che meritava di vincere, [illegible]a era il Vicenza. A noi ieri è andata bene, perché non ci [illegible] espressi nel modo migliore. Ci è mancata [illegible] continuità, caratteristica che dobbiamo cercare di assumere in fretta se vogliamo continuare a conquistare risultati anche in trasferta»*.

A proposito delle espulsioni, i genoani appaiono abba[illegible]za reticenti.

«*Non capisco proprio [illegible] l'arbitro mi abbia espulso* [illegible] [illegible] esempio Mileti — *io non [illegible] commesso proprio nessun fallo, si vede che mi ha scambiato per un altro»*. Da parte vi[illegible]na si sostiene pressappoco la stessa cosa. E allora? Che Coppetelli [illegible] le traveggole? Non sembra davvero credibile.

m. r.

PER LO STADIO DI TORINO PRESENTATI OTTO PROGETTI

TORINO — Sono otto le imprese che hanno presentato il piano di proge[illegible]ne, costruzione e gestione del nuovo stadio comunale. Dalle venti ditte che inizialmente si erano fatte avanti per candidarsi all'appalto ed [illegible] quali il Comune aveva richiesto un progetto più dettagliato, sono rimaste in lizza la Borini Costruzioni; la Borini & Prono; la Società Stadium di Recchi, legata al presidente dell'Ascoli Rozzi; la Fiat Engineering; la Sicel di Perugia, legata al presidente del Perugia Calcio Ghini; la società Acquamarcia; il Consorzio Costruzioni Torinesi e la Bocci di Teramo, l'impresa che ha ristrutturato lo stadio «S. Paolo» di Napoli.

Come è noto [illegible] il nuovo stadio di Torino [illegible] [illegible] scelta un'area nel quartiere [illegible] Vallette. [illegible] la cascina «Continassa» in corso Grosseto. Alle venti imprese che avevano presentato il primo progetto di massima, l'amministrazione comunale ha concesso altri 45 giorni — che scadevano per l'appunto oggi alle ore 12 — per la presentazione di un piano meglio [illegible]colato che comprendesse anche la gestione dell'impianto e che rispettasse [illegible] criteri, [illegible] cioè [illegible] almeno [illegible] mila posti, tutti a [illegible] e per [illegible] terzi coperti. Dovrà essere in grado [illegible] ospitare al [illegible] interno almeno [illegible] auto. [illegible] munito di una pista di atletica leggera, di sala stampa e tutti gli altri servizi indispensabili ad una moderna struttura sportiva.

Domani [illegible] in consiglio comunale verrà nominata [illegible] commissione mista (consiglieri comunali, assessori e tecnici) che giudicherà i progetti scegliendo il migliore.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 275 — BORSA — QUOTIDIANO D'[illegible] - TORINO, VIA [illegible] - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] [illegible] ARRETRATI IL [illegible] - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 13 Ottobre 1986

A RITA LEVI MONTALCINI IL NOBEL PER LA MEDICINA

Premiata, insieme a Stanley Cohen, «per le scoperte dei meccanismi che regolano la crescita della cellula e degli organi». Nata a Torino, ha 77 anni

STOCCOLMA — La neurologa Rita Levi Montalcini, 77 anni, torinese, [illegible] del Consiglio nazionale delle [illegible] [illegible] Roma, ha ricevuto oggi il premio Nobel per la medicina, insieme con l'americano Stanley Cohen, della scuola di medicina dell'Università di Vanderbilt, di Nashville (Tennessee). I due hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento per le [illegible] scoperte sui meccanismi che regolano la crescita [illegible] cellule organiche e del sangue. Nella motivazione ufficiale, l'Istituto Karolinska di Stoccolma, organizzatore del Nobel, precisa che Cohen, 63 anni, e la Levi Montalcini «sono stati premiati per le scoperte di fondamentale importanza nella comprensione dei meccanismi che regolano la crescita delle cellule e degli organi». La ricercatrice ha lavorato per [illegible] negli S[illegible] Uniti e ha la doppia cittadinanza, italiana e statunitense.

Per entrambi gli scienziati, la motivazione sottolinea soprattutto la scop[illegible] [illegible] fa[illegible] [illegible] crescita [illegible] neurone (Ngf) e del fattore di crescita cutaneo (Egf) capaci di dimostrare in che modo vengono regolate la crescita e la differenziazione cellulare».

L'assemblea del Karolinska ricorda anche che «una diretta conseguenza» della loro ricerca va individuata nella maggiore conoscenza, per la scienza medica, di anomalie patologiche, quali le malformazioni auxologiche della crescita, le modificazioni degenerative nella demenza senile, i rallentamenti nel processo della cicatrizzazione e il cancro.

Intervistata a Roma, la studiosa ha detto: «*La ri[illegible] che mi ha portato al prestigioso traguardo del Nobel cominciò molti anni fa, in modo del tutto casuale. E' quindi andata avanti insperatamente bene, dopo i primi a[illegible] di grandi difficoltà nei quali il riconoscimento fu lento, ed è poi decollata, assumen[illegible] una importanza fondamentale [illegible] biologia*». Rita Levi Montalcini aggiunge: «[illegible] *Nobel mi fa* [illegible] *immenso piacere, soprattutto per il fatto di condividerlo con una persona che stimo molto e a cui voglio molto bene* [illegible] *Stanley Cohen, un uomo e un collaboratore di grande valore.* [illegible] *lui* [illegible] *io saremmo riusciti* [illegible] *avere il successo che abbiamo avuto senza un lavoro in* [illegible] *Cohen, infatti, è un chimico, mentre* [illegible] [illegible] [illegible] *neurologo*».

«*Il vero inizio della ricerca avvenne in un laboratorio improvvisato nella mia stanza a Torino* — ricorda — *dopo che le leggi razziali mi impedirono* [illegible] *lavorare. Ero tornata da* [illegible] *dal Belgio, prima dell'invasione nazista. Poi con l'inizio dei bombardamenti di Torino trasferii le mie ricerche in una cascina dell'Astigiano dove* [illegible] [illegible]. *All'arrivo dei tedeschi in Italia, io e la mia famiglia* [illegible] *in clandestinità, vivendo nascosti a Firenze.* [illegible] *mantenni rapporti con gli amici del partito d'azione. Dopo* [illegible] *liberazione, lavorai come medico per gli americani* [illegible] *un periodo difficile di epidemie, nel quale ebbi la responsabilità dei malati più gravi*».

ROMA — *Una n[illegible] che si attendeva da tempo. Da anni, Rita Levi Montalcini, la «signora della [illegible]tala», come qualcuno l'ha definita, è ricercatrice nota in tutto il mondo, ammirata, apprezzata,* [illegible] *tegiata da numerosi* [illegible] *di ricerca.*

[illegible] *Cnr,* [illegible] *continua a lavorare nonostante* [illegible]*zata età, c'è molto fermento in questa ora. I tele-*

Daniela Daniele

● [illegible] A PAGINA 3

Rita Levi Montalcini

L'ADDIO A PADRE PELLEGRINO

Nel pomeriggio a Torino la [illegible] con il cardinale [illegible]strero e i vescovi piemontesi. Domani mattina la sepoltura nella frazione nativa di Centallo

«*Chiedo perdono, dopo che a Dio, a tutti i fratelli: per i cattivi esempi dati e le sofferenze che involontariamente posso aver provocato*». Così [illegible] scritto padre Pellegrino anni fa, prima [illegible] [illegible] colpito dall'ictus cerebrale che lo privò dell'uso della parola e [illegible] paralizzò la parte destra del corpo. [illegible] alcuni [illegible] prima di quel giorno di gennaio del 1982 era stato in fin di vita e allora aveva deciso [illegible] prepararsi per tempo alla morte, lasciando [illegible] testamento spirituale che oggi, in Duomo, il suo successore a capo della diocesi torinese, il cardinale Ballestrero, leggerà nel corso della solenne funzione funebre per questo ve[illegible] scomodo che se ne va.

Non sarà un addio qualunque, quello che i torinesi gli tributeranno con [illegible] loro pre[illegible] ancora per tutto il pomeriggio, dopo l'interminabile processione di [illegible] giorni, sino a [illegible] [illegible] cappella [illegible] dell'ospedale Cottolengo e da stamane in quella del [illegible]minario metropolitano [illegible] via XX Settembre 83, dove la salma di padre Michele Pellegrino è stata esposta per ricevere l'ultimo omaggio dei suoi «*carissimi fratelli*».

Alle 15, con le campane [illegible] Duomo che scandivano gli inconfondibili rintocchi del rito funebre, la cui eliminazione [illegible] [illegible] matti[illegible] la Torino degli Anni [illegible] quelli dell'episcopato [illegible] padre Pellegrino, aveva già riempito le navate della chiesa.

● [illegible] [illegible] 3

Il giorno dopo il fallimento, Shultz informa gli alleati in Europa

REAGAN E GORBACIOV DELUSI MA DECISI A PROSEGUIRE IL DIALOGO

Il vertice di Reykjavik è fallito ma la porta del dialogo tra le due superpotenze resta aperta. Lo hanno lasciato intendere i protagonisti della estenuante maratona che si è conclusa ieri sera con un clamoroso fallimento. Lasciata l'Islanda (Reagan è rientrato a Washington nella notte, Gorbaciov a Mosca nel pomeriggio) i due leader e i loro più stretti collaboratori sono impegnati ora a spiegare ai loro rispettivi alleati le ragioni dell'insuccesso.

WASHINGTON — I segni della fatica e della delusione erano ben visibili sul volto del presidente Reagan che stamani, reduce dal fallito vertice di Reykjavik, alle 3,30 ore italiane, è giunto alla base aerea di Andrews, presso Washington. Ieri, prima di lasciare la capitale islandese, ha ammesso la sua delusione per il fallimento del vertice. Usa e Urss erano «giunti vicini» a molti [illegible] sul controllo degli armamenti, [illegible] ogni intesa si è arenata sul r[illegible] del *leader* del Cremlino di acconsentire anche solo alla ricerca e alla sperimentazione dello [illegible] [illegible]. Il parere [illegible] presidente degli Sta[illegible] Uniti non è stato tuttavia interamente negativo; ha fatto capire che su alcuni punti del controllo degli armamenti sono stati fatti dei passi avanti. «*Abbiamo fatto passi in avanti* [illegible] *risolvere molte delle nostre divergenze e siamo impeg*[illegible] *a continuare questi sforzi*», ha detto Reagan.

Il segretario di Stato, Shultz

[illegible] un breve discorso, teletrasmesso negli [illegible] [illegible] e pronunciato prima [illegible] ripartire per Washington davanti al personale americano della base aerea di Keflavik, Reagan ha detto che Mosca «*insiste per la firma di un trattato che metterebbe al bando* [illegible] *la ricerca e la sperimentazione dello scudo stellare*», cosa che il presidente ha detto di «*non potere e non volere fare*».

BRUXELLES — Il segretario di Stato statunitense George Shultz ha detto oggi di essere orgoglioso della «coraggiosa» [illegible] del presidente Reagan di respingere [illegible] pacchetto di importanti tagli a[illegible] armamenti nei colloqui di Reykjavik con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov. Parlando con i giornalisti a [illegible] dell'aereo [illegible] [illegible] portava a Bruxelles dove riferirà ai partner della Nato [illegible] risultato dei colloqui, Shultz ha detto: «*Questo avevamo nelle mani* — ha detto Shultz — *era veramente straordinario, non c'era altro modo per descriverlo*». Gorbaciov avrebbe accettato di eliminare tutti i missili nucleari a lungo raggio e quelli a medio raggio di base in Europa, se gli [illegible] Uniti avessero acconsentito a limitare [illegible] laboratori la [illegible] [illegible] nuovo sistema difensivo. Lodando il coraggio e la saggezza del presidente Reagan, Shultz ha detto che «*alla fine egli non ha accettato e certamente non avrei voluto che avesse accettato qualcosa che avrebbe mutilato proprio il programma che ha reso possibile tutto questo*».

«LO SCUDO STELLARE OSTACOLO INSUPERABILE»

Gorbaciov aggiunge: «Nulla è perduto»

MOSCA — La radio e [illegible] televisione sovietiche hanno trasmesso [illegible] nei loro notiziari la v[illegible]ne che lo stesso segretario ge[illegible] del [illegible] Mikhail Gorbaciov ha [illegible] del risultato dell'incontro con il presidente americano Reagan a Reykjavik. Nella conferenza [illegible] di ieri, Gorbaciov non ha nascosto la sua delusione per il risultato negativo, sostenendo che il progetto Usa di «scudo stellare» si è dimostrato un ostacolo insormontabile.

Reagan, ha aggiunto il capo del Cremlino, si è detto impossibilitato [illegible] accogliere [illegible] proposta so[illegible] di firmare [illegible] [illegible]cordo che limiti la ricerca sullo scudo spaziale difensivo agli esperimenti di laboratorio per dieci anni.

Il leader sovietico ha comunque affermato che il fallimento [illegible] colloqui di Reykjavik [illegible] [illegible] intaccato [illegible] [illegible] fiducia sulle prospettive [illegible] disarmo. «*Sono sicuro che nulla* [illegible] *perduto. Abbiamo ancora delle chances. Possiamo continuare il dialogo. Sono ottimista*».

Gorbaciov ha detto di avere fatto «grandi [illegible]cessioni» [illegible] riduzioni degli armamenti. Le [illegible] [illegible]ti — ha aggiunto il [illegible] [illegible] sovietico — [illegible] [illegible] su un piano per ridurre del 50 per cento [illegible] 5 anni le armi strategiche, eliminare i missili stanziati [illegible] Europa. Ma tutto è naufragato sullo scoglio delle «guerre stellari».

DOMENICA DI VIOLENZA NEGLI STADI CENTO JUVENTINI ASSEDIATI A FIRENZE

I resoconti del dopo partita, nella quinta domenica di campionato, ricordano un bollettino di guerra. I teppisti degli stadi sono entrati in scena a Firenze, Milano, Cremona, Udine e Lecce. Il bilancio parla di «guerriglia urbana» a feriti a Firenze, di un vigile urbano con il setto nasale fratturato dopo il derby di San Siro, di un tifoso del Verona accoltellato dagli «avversari» udinesi e ricoverato in prognosi riservata.

A Cremona, invece, cinque supporter laziali, approfittando della confusione durante uno scontro con la polizia, hanno dato l'assalto alle vetrine dei negozi del centro. [illegible] [illegible] [illegible] degli agenti [illegible] hanno sequestrato anche un coltello a [illegible] manico, modiche quantità [illegible] hashish e un giaccone rubato [illegible] il sistema della spaccata. Battaglia, infine, anche a Lecce: la squadra barese e un centinaio di suoi tifosi sono rimasti a lungo bloccati nello stadio, mentre la polizia caricava più volte per tentare di liberarli. Alla fine degli scontri, venti persone (tra tifosi e poliziotti) sono state ricoverate in ospedale.

Gli incidenti più gravi, però, sono avvenuti a Firenze, dove si è scatenata, prima e dopo l'incontro, una vera e propria «caccia allo juventino». Le strade adiacenti [illegible] stadio sono state [illegible] di scene impressionanti. Cariche della polizia e dei carabinieri, lancio di sassi, auto danneggiate, cassonetti della [illegible] rovesciati, falò, lacrimogeni, sirene spiegate sino a tarda notte.

Ore di paura per un gruppo di torinesi (più di un centinaio), assediati nella curva Ferrovia da diverse centinaia di tifosi fiorentini incuranti dei caroselli [illegible] [illegible] dell'ordine.

[illegible] [illegible] da una porta secondaria, sono rimasti bloccati sino a tarda sera davanti al Comunale, protetti dai cordoni della polizia.

[illegible] aggressioni, però, [illegible] già cominciate a mezzogiorno, in varie parti della città, mentre durante la partita si sono sprecate le provocazioni e gli insulti pesanti tra le due tifoserie. Dalla curva Fiesole, quella dei supporter viola, si è levato senza sosta il grido «Liverpool, Liverpool». I bianconeri, invece, al gol del pareggio di Vignola, hanno esploso dei bengala contro gli [illegible]sari, cantando strofe offensive contro la Fiorentina, sull'aria di «Faccetta Nera». Al termine della giornata i feriti erano molti: dieci persone sono state arrestate e due denunciate a piede [illegible].

Due scosse alle 6 di stamane di 4° e 6° grado

TERREMOTO AD ASCOLI LA GENTE FUGGE IN STRADA

ASCOLI — Paura per due scosse di terremoto stamane al[illegible] [illegible] provincia di Ascoli; la gente le [illegible] chiaramente avvertite e si è riversata in strada per la paura. Le scosse si sono verificate alle 6,08: la prima di magnitudo 3,7, pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli, la seconda di magnitudo 3,8, equivalente al sesto grado.

L'epicentro, secondo l'osservatorio geofisico sperimentale di Macerata, è stato localizzato nell'area del monte Vettore, la cima più alta della catena dei Sibillini; il movimento tellurico è stato avvertito distintamente a Montemonaco, Montefortino, Montegallo, Amandola (tutti comuni in provincia di Ascoli Piceno) ed anche in Umbria a Norcia, specie nella zona di Castelluccio e a Cascia (entrambi comuni in provincia di Perugia).

Altre scosse di terremoto si sono verificate ieri nelle isole Eolie e in Friuli. Nell'arcipelago sono state ben tre le scosse, tra ieri pomeriggio e la scorsa notte: erano del quarto grado della scala Mercalli e sono state avvertite dagli abitanti ai piani alti, soprattutto a Lipari, ma non hanno provocato danni.

In Friuli il sisma è stato localizzato a Tolmezzo ed è stato del terzo grado [illegible] scala Mercalli.

Il dollaro a 1370

LA BORSA A MENO 0,2

MILANO — Il dollaro è stato quotato a 1370,75 lire contro le 1382,50 di venerdì.

BORSA — A Milano il mercato, giunto alle scadenze tecniche, ha segnato il passo, rallentando [illegible] l'andatura. Buona tenuta per Generali, Montedison e Fiat privilegiate; in ripresa Burgo e Gemina. L'indice di Borsa, che alle 11,30 era a —0,7 per cento, è salito alle 13 a —0,2 per cento.

Prezzi: Generali 127.500, di 127.800, 127.800, 127.800; Fiat 14.044, di 14.080, 13.060, 15.100, 16.100; Montedison 3061, di 3000, 3075; If p. 38.000.

Proseguirà fino alle 14 l'omaggio a padre Michele Pellegrino

ALLE 15 L'ULTIMA MESSA IN DUOMO

AI FUNERALI CENTINAIA DI PRETI, CARDINALI E VESCOVI

Ballestrero e monsignor Peradotto davanti alla bara

In via [illegible] Settembre 83 la gente dice [illegible] al [illegible] del [illegible]io. Lo può fare fino [illegible] 14. Finisce così l'abbraccio del [illegible] il loro [illegible] [illegible] omaggio proseguito incessantemente fino a ieri sera nella piccola cappella ovale [illegible] via [illegible]n Pietro in Vincoli, al Cottolengo, [illegible] qui. Alle 15, i funerali.

Verranno presieduti [illegible] di Torino Anastasio Ballestrero che avrà accanto i [illegible] di Genova e Firenze, Piovanelli e Siri. [illegible] sarà anche [illegible] di Milano Colombo a rappresentare la diocesi ambrosiana e Carlo Maria Martini che non è in [illegible].

Nel [illegible] della cerimonia il [illegible] di Fossano, Severino Poletto, traccerà un breve profilo di padre Michele Pellegrino [illegible] cominciò la sua avventura [illegible] prete proprio nella diocesi fossanese.

Dopo la Messa, in forma privata, il cardinale Ballestrero accompagnerà Pellegrino nel suo ultimo viaggio a Roata Chiusani, frazione di Centallo, dove [illegible] [illegible]ito [illegible] amici e parenti. [illegible] mattina dopo una breve cerimonia l'arcivescovo della «Camminare insieme» verrà sepolto nella tomba di famiglia a fianco dei genitori.

Nel corso della cerimonia funebre viene letta una preghiera composta da Ernesto Olivero, del Sermig.

UNA PREGHIERA DI OLIVERO

«Caro Padre — dice la preghiera — finalmente posso darti del tu e tu stesso dare del tu a me, come facevi [illegible] momenti importanti, quando volevi dimostrarmi [illegible] mi eri amico.

«E' un tu pieno di rispetto, è il tu della confidenza nel [illegible]ro [illegible]gnore Gesù, [illegible] [illegible] Spirito, in Sua Madre.

«E' un tu [illegible] spalanca [illegible] porte del tempo e abbraccia ormai l'eternità.

«La nostra amicizia era già [illegible]na, [illegible] vera: era attenzione continua, forte quando [illegible] circostanze la richiedevano, [illegible] e discreta nella vita di tutti i giorni.

«Tu, Padre, sei stato [illegible] me la carezza di Dio nei momenti esaltanti e dolorosi [illegible] mia vita e della vita della mia comunità. [illegible] fermo sempre, giusto sempre, uomo sempre.

«Dicevano che avevo la chiave [illegible] tuo cuore; non era poi così difficile possederla; bastava volerti bene in modo pulito; così io te ne volevo e tu lo sai.

«Continuerò per il tratto di strada che devo ancora percorrere, ad averti vicino come maestro e amico. Continuerò ad ascoltarti, perché come [illegible] [illegible] [illegible] con parole tue, ma mi indicherai la Parola che ti ha ispirato tutta la vita.

«Ringraziando te, Padre, ringrazio tanti che hanno vegliato giorno dopo giorno per anni al tuo capezzale. Tu sai anche ciò che intorno a te ti hanno aiutato ed [illegible]tera. Per tutti, ringrazio Piergiacomo, Lidia, Concetta, Pina».

Una lunga coda di fedeli in via San Pietro in Vincoli attende di vedere Padre Pellegrino

---

San Mauro: è finita la lunga guerra [illegible] lombardiani [illegible] craxiani

E' TORNATA LA PACE IN CASA PSI

[illegible] giunta [illegible]

A S. Mauro è finita la lunga guerra in casa socialista e si annunciano cambiamenti nella giunta comunale. Da oltre un anno il gruppo socialista in Comune era diviso in due tronconi con quattro consiglieri favorevoli alla giunta di sinistra e tre che la osteggiavano anche se non ufficialmente. In pratica [illegible] uno scontro tra lombardiani e craxiani che si ripercuoteva sulla [illegible] dell'amministrazione capeggiata dal socialista Giovanni Pilone, sempre [illegible] [illegible] dei voti per continuare a [illegible]. Nell'ultima seduta del [illegible]glio il [illegible] [illegible] è passato grazie al rientro precipitoso da Assisi della psi Sambuelli e [illegible] contemporanea [illegible] [illegible] [illegible] Coggiola, in viaggio per la Jugoslavia. Prima del voto la mi[illegible] aveva attaccato aspramente la giunta per [illegible] convocato in anticipo, non rispettando gli accordi, il consiglio comunale e per protesta ha abbandonato l'aula. [illegible] stessa cosa hanno fatto i tre socialisti contestatori. Per comporre il dissidio [illegible] intervenuti i responsabili nazionali degli enti locali del psi, La Ganga, e il segretario provinciale Cantello e alla fine l'accordo fra i due gruppi socialisti è [illegible] trovato. Lombardiani e [illegible]ani si riconciliano e confermano la giunta di sinistra con a capo Pilone ma è previsto un cambio di assessori. Nella prossima seduta [illegible] consiglio comunale del 20 ottobre si dimetterà l'assessore Giuseppe Lancellotti, della sinistra [illegible]cialista, e gli subentrerà il compagno di partito Orazio Geraci, architetto della corrente craxiana, finora [illegible] gruppo. [illegible] sarà il nuovo responsabile dell'Urbanistica e dell'Edilizia, mentre il consigliere D[illegible] Valle avrà la delega per le Pubbliche relazioni e Lancellotti quella per i Parchi e Giardini.

L'episodio ieri pomeriggio poco prima [illegible] quattro [illegible] via Cisi, alle Vallette

ASSALE UN RAGAZZO COL COLTELLO, PRESO

Un complice invece [illegible] a fuggire - [illegible]

Armato di coltello ha rapinato un ragazzo, poi è fuggito con un complice su un'auto rubata. Dalle descrizioni ricevute via radio, il capopattuglia di una volante s'è convinto [illegible] un pregiudicato della zona. Con i colleghi l'assistente Colasso s'è appostato nei [illegible] [illegible] casa sua. Il complice è riuscito a fuggire, ma Giovanni Damiano, 18 anni, via Sansovino 154, [illegible] [illegible] catturato, con le accuse di rapina e tentato omicidio.

Il colpo poco prima delle 16. In via Cisi [illegible] giovani armati di coltelli bloccano Giuseppe Iunella, 17 anni [illegible] fanno consegnare il portafogli. Poi salgono su una 127 rubata e s'allontanano. Qualcuno telefona al [illegible]. Dalla centrale operativa il maresciallo [illegible] [illegible] [illegible]lla nella zona di [illegible] volanti. Dalla radio gli agenti ricevono la descrizione dettagliata dei banditi e le modalità della rapina. Mentre alcune pattugliano la zona, la volante 4 si [illegible] in via Sansovino.

> *Il capopattuglia di una volante ha capito chi [illegible] dalla descrizione via radio*

Pochi minuti e arriva Damiano. Gli intimano l'alt, ma lui tenta la fuga, accelera, urta un'auto che per un soffio non trav[illegible] l'assistente [illegible]. Ma riescono a bloccarlo e a portarlo [illegible] questura.

• Un rapinatore, ricercato da oltre due anni, è [illegible] [illegible]stato nella prima mattina di ieri dai carabinieri di Bardonecchia addetti al controllo passaporti. Si tratta di Pietro Spano, 35 anni, residente ad Olbia, ma abitante a Figari, [illegible] Corsica, il quale [illegible] mattina stava rientrando in Italia sul treno Parigi-Napoli.

A Bardonecchia, alla vista dei carabinieri, lo Spano ha cercato di fuggire nascondendosi tra la folla dei passeggeri. E' stato però bloccato e dal controllo dei documenti i militari si sono subito [illegible] che [illegible] colpito da due mandati di cattura. Il primo era stato emesso nel 1984 dalla [illegible] [illegible] Sassari per rapina aggravata e detenzione illegale di una pistola, mentre il secondo, spiccato dalla procura di Tempio Pausania, [illegible] accusa [illegible] [illegible] omicidio e rapina a mano armata. E' [illegible] rinchiuso alle Nuove a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono testimoni [illegible] processo per il maxiscandalo dei petroli

SFILANO GLI EX GENERALI DELLA FINANZA

Sarebbero stati trasferiti per intralciare le indagini

Continuano a sfilare i testi dell'accusa [illegible] [illegible]-processo per [illegible] [illegible] petrolifero dal '74 al '78. Tra questi figurano parecchi generali della Guardia di Finanza che, all'epoca dei fatti in esame sarebbero stati trasferiti, secondo l'accusa, per non intralciare i contrabbandieri.

Uno [illegible] q[illegible] [illegible] è il generale Vincenzo Bianchi, già sentito al primo processo contro [illegible] generale [illegible] per una vicenda legata ad Eugenio Vatta, console onorario della Turchia, consigliere della Cassa di Risparmio di Trieste, presidente della camera di commercio italo-jugoslava.

Il generale Bianchi, che nel '75 era colonnello e comandava il nucleo di polizia tributaria di Trieste, aveva aperto un'indagine sui traffici di Vatta portando alla luce grosse irregolarità. L'intraprendente triestino aveva cercato in tutti i modi di togliersi di dosso il colonnello Bianchi ed aveva provato, [illegible]te un intermediario, ad offrirgli 300 [illegible] [illegible] l'ufficiale li [illegible] rifiutati.

Tramite un contrabbandiere triestino Vatta si era [illegible] [illegible] il contatto con il colonnello Triscitni, segretario particolare del generale Giudi[illegible] Triscitni si era precipitato a Trieste [illegible] [illegible]va passato un fine settimana su una barca assieme a Vatta.

Gli ex generali Vincenzo Bianchi e Aldo Vitali durante una precedente udienza

Questi retroscena [illegible] emersi perché i servizi segreti spiavano, in quel tempo, i movimenti del generale Giudice e delle persone a lui vicine.

Un altro generale, testimone d'accusa è Aldo Vitali, che nel '75 comandava la zona veneta della Guardia [illegible] Finanza. L'ufficiale inviò all'ispettore per l'Italia settentrionale, generale Spaccamonti, un «appunto» che segnalava l'esistenza di attività contrabbandiera attorno ai «Depositi costieri Alto Adriatico».

Il generale Spaccamonti affidò le indagini al colonnello Giovanni Visicchio che, all'epoca, era considerato il numero uno degli investigatori del Corpo, avendo liberato Luigi Rossi di Montelera dai rapitori ed arrestato Luciano Liggio.

Visicchio, però, [illegible] entra[illegible] nel giro dei protettori dei contrabbandieri diventandone uno stipendiato e, per un anno, non fece nulla preferendo lasciare la Finanza piuttosto che mettere piede nel deposito di Porto Marghera che apparteneva a Bruno Musselli, Mario Milani e Vincenzo Gissi.

c. m.

Convegno-dibattito

FISCO E PICCOLA IMPRESA

«*Fisco e piccola impresa: un rapporto difficile*»: questo [illegible] tema del convegno-d[illegible] che l'Associazione commercianti di Torino [illegible] [illegible] [illegible]gramma stasera, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23.

Sarà il notista economico della Stampa Mario Salvatorelli a moderare un [illegible] cui interverranno tre esponenti della commissione parlamentare sulle finanze; gli onorevoli Rossi di Montelera (dc), Gabriele Salerno (psi) e Alfio Brina (pci), insieme agli esperti della Confcommercio Raffaele Garzia e Bruno Lo Giudice. Il convegno si pone in un momento di particolare attualità per il problema fiscale in I[illegible]a: si parla molto di fisco, ma [illegible] pochi sembrano disposti a riconoscere la difficoltà di rapporto tra un sistema fiscale f[illegible]ginoso e la piccola im[illegible]a.

Anticipa il presidente [illegible] De[illegible]: «*La piccola impresa appare oggi accerchiata da un sistema fiscale che [illegible] le potenzialità e scoraggia la buona volontà degli operatori. Vogliamo far avanzare specifiche proposte per uscire da una situazione inaccettabile com'è quella attuale, in cui buona parte della ricchezza prodotta dalla piccola impresa va ad alimen[illegible] produttive*».

IL VOTO NELLE USL

Sono stati 236 [illegible] 340 i consiglieri comunali ripartiti in venti Comuni, dei quali 16 in provincia di Torino e 4 in quella di Vercelli, che ieri hanno votato per il rinnovo dell'assemblea dell'Unità sanitaria n. 39 di Chivasso, che conta circa 73.300 abitanti.

Nel collegio n. 2, Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, le liste erano sette: al psi 8 seggi; 3 al psdi; 1 al pli; 1 al pri; 4 al pci; 9 alla dc; nessun seggio ai verdi. I votanti erano 90.

Nel collegio n. 1, Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, le liste erano cinque: il psdi ha preso un seggio; 3 il psi; 4 a Rinnovamento salute (democrazia cristiana-partito repubblicano); 3 per Prevenzione territorio e salute; nessun seggio per il pli. I votanti erano 250, hanno votato in 245.

La «signora [illegible] cellule» è torinese, è [illegible] in tutto il mondo per le [illegible] ricerche

NOBEL PER LA MEDICINA ALLA LEVI MONTALCINI

[illegible] per i [illegible] [illegible] sul «fattore di crescita» [illegible]

([illegible] [illegible] 1ª pagina)

foni sono roventi, le richieste di un'intervista, [illegible] un commento sono giunte da tutti i giornali, da stazioni televisive italiane e straniere. La Rai è andata a casa sua e l'ha «prelevata» per una messa in onda speciale.

«Era contenta — spiega la gemella Paola, come Rita nata a Torino —, ma già nei giorni scorsi, a Stoccolma, le avevano fatto capire che aveva forti probabilità di vincere. Così, quando questa mattina, verso le 11, è arrivata la telefonata di conferma, non è stata del tutto una sorpresa. Rita, comunque, è molto felice».

E felici sono i suoi collaboratori che godono con lei di un prestigio meritato in anni di lavoro serio ed intelligente.

Abbiamo raggiunto, al Cnr, il professor Pietro Calissano che della Levi Montalcini è il braccio destro. «Da tempo — risponde con la voce un po' emozionata — ci chiedevano quando avrebbero deciso di assegnarle il Nobel. E sapevamo che non avrebbe potuto "sfuggire" proprio lei alla giuria, anche perché, negli ultimi anni, le sue scoperte hanno avuto conferme da più parti e sono servite da stimolo per altri programmi scientifici».

Gli studi di Rita Levi Montalcini risalgono agli anni della guerra e la scoperta è del periodo '52-'54. La ricercatrice portò alla luce tutto un gruppo di proteine che hanno azione su certi tipi di cellule. In particolare venne individuata una proteina che agisce su alcuni tipi di cellule nervose e costituisce quello che viene chiamato, scientificamente, un «fattore [illegible] [illegible]scita» delle fibre [illegible].

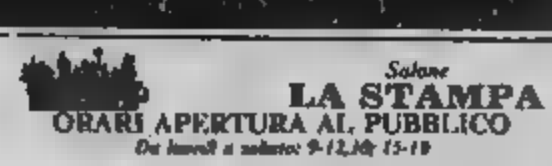
L'applicazione pratica di questa scoperta è ancora lontana nel tempo, ma la sua direzione è già segnata: un fondamentale punto di partenza per gli esperimenti, che già si stanno conducendo in Svezia e in altre parti del mondo, di trapianti nel cervello.

Il Nobel di oggi è il riconoscimento ad una volontà granitica e ad un'intelligenza brillante. Soltanto Rita Levi [illegible] [illegible] quanta fatica, quanta rabbia e quanta pazienza abbiano accompagnato il suo lungo cammino verso il successo, passato anche attraverso l'umiliazione fascista [illegible] della persecuzione razziale. Quando si vedeva chiudere in faccia le porte dell'Università, in quel tragico periodo [illegible] cui venivano bloccate carriere accademiche e professionali di tutti coloro che non erano ariani, la spinse, come lei stessa ha raccontato, a costruirsi «una piccola unità di ricerca» nella sua stanza da letto.

A Torino, negli ambienti universitari e scientifici, è festa.

Anche se vive a Roma, se ha la doppia nazionalità, italiana e americana, se è di casa nei più prestigiosi centri di ricerca del mondo, è proprio nella nostra e «sua» città natale, che sono state messe le basi di quella sua scoperta.

Nel 1936 la Levi Montalcini consegue la laurea in Medicina, a Torino, per poi specializzarsi in neurologia e psichiatria. Suoi compagni di corso sono Salvatore Luria e Renato Dulbecco. E' di nuovo in loro compagnia, questa volta nell'Olimpo del Nobel.

Daniela Daniele

Ma sapete cos'è il Centro Commerciale Lagrange 15?

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è:

ACQUERELLO	Calzature
BAGATT	Calzature
BONSAI	Piante e fiori artificiali
CICOGNA CASANOVA	Mobili artistici
CIRCE 2	Abbigliamento
CLOROPHILLA	Abbigliamento donna
DAVICO	Arredamenti bagno
EL CHARRO	Top american Leathers
EXTRA	Jeans e Jackets
FANS & Co.	Abbigliamento
F.M.S. FAN'S SHOP	Abbigliamento sportivo
FINCAMB ITALIA	Filatelia e numismatica
FUTURA 2000	Articoli regalo
GAMES CENTRE	Giochi e giocattoli
GOLD SHOP	Preziosi
IL POSTO DEI MOBILI	Arredamenti
IL POSTO DEI MOBILI	Centro cucine
JET SET	Prêt-à-porter
KACINA PUEBLO	Artigianato americano
LA RINASCENTE	15.000 articoli per 15.000 idee
LISA MORETTI	Tappeti e tendaggi
MEETING POINT AGORA'	Bar
MONDRIAN'S	Accessori abbigliamento
NAFTALINA	Abbigliamento donna
NAJ-OLEARI	Abbigliamento e tessuti
OROLOGERIA L'ANGOLO 2	Orologi
PAGLIANO	Porcellane e cristalli
PINE-APPLE'S	Bijoux
PLAISIR	Profumeria
PUPI & PUPE	Abbigliamento per bambini e premaman
REPORTAGE	Carta ed auguri
THANAMERA	Oggettistica
UTILITY	Abbigliamento casual
VISION MASTER'S OTTICI OPTOMETRISTI	Occhiali e lenti a contatto
VIVIEN & RAOUL	Borse, scarpe e cinture
WINGFIELD & Co.	Articoli sportivi

Sappiatelo

Perchè sapere è potere

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Bando per il premio letterario

GRINZANE CAVOUR SESTA EDIZIONE

DAL NOSTRO INVIATO

GRINZANE CAVOUR — Il premio letterario «Grinzane Cavour» si appresta ad affrontare la sesta edizione dopo che le precedenti ne hanno consacrato [illegible] le sue peculiarità nel panorama [illegible] letteratura italiana e straniera. Una singolarità [illegible] non solo dal modo tutto [illegible] nel designare i vincitori, ma anche [illegible] che accanto alla manifestazione letteraria vera e propria si svolge un convegno che dibatte temi di grande interesse. Per individuare gli autori che possono concorrere alla vittoria si usa un metodo unico: si ha una prima scelta con l'intervento di una giuria dei critici, che stabilisce le sei opere finaliste. Quindi la parola [illegible] agli allievi di vari istituti superiori italiani, che danno la palma al supervincitore nella [illegible] italiana e a quello nella sezione straniera. La giuria è composta da: Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, [illegible] Perosa, [illegible] Pontiggia, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario generale). Gli istituti [illegible] undici), che concorrono a formare la giuria dei giovani, vengono [illegible] per sorteggio.

In quanto ai convegni collaterali affrontano una problematica sempre [illegible] Quest'anno ad esempio, il tema riguardava la «Letteratura nel mondo industriale e post-industriale: civiltà o macchina?». Dei convegni svoltisi nel 1984 e nel 1985 sono [illegible] proprio in giugno gli atti. Gli argomenti erano: «Letteratura '84: eclisse e rinascimento?»; «Best-seller: vera gloria?».

E' intanto uscito il bando della sesta edizione del Premio, che è patrocinato dalla Sei (Società Editrice Internazionale), [illegible] Città di Alba e [illegible] Cassa di Risparmio di Torino, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione. Le sezioni sono tre: narrativa italiana edita; narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia; premio di [illegible] «Carmen D'Andrea» (istituito la scorsa edizione per ricordare Carmen D'Andrea, operatrice culturale e dirigente editoriale prematura[illegible]).

Al Premio possono [illegible] (per le sezioni narrativa italiana e narrativa straniera) le opere [illegible] in Italia [illegible] 1° settembre 1985 e il 5 novembre 1986. La Giuria dei critici selezionerà, entro il 28 febbraio [illegible] una rosa di sei vincitori, tre italiani e tre stranieri. Successivamente le sei opere saranno sottoposte al giudizio della Giuria dei giovani. Questi designano i supervincitori ai quali andranno cinque milioni ognuno; agli altri quattro andranno due milioni a testa. Il [illegible] di traduzione [illegible] di [illegible] milioni) viene invece [illegible] direttamente dalla Giuria dei critici e può riguardare sia un'opera specifica sia l'attività di un traduttore. La cerimonia di premiazione [illegible] nel maggio 1987 nel castello di Grinzane Cavour. Le [illegible] dovranno improrogabilmente per[illegible] in 16 copie, entro il 19 novembre 1986 alla segreteria del Premio, via [illegible] 21, 10124 Torino (telefono 011/832.742).

[illegible] Quario

Molte proteste e polemiche tra la cittadinanza e le forze politiche

A BIELLA CALANO LE NASCITE IL COMUNE VUOL CHIUDERE LA SCUOLA «SALVEMINI»

BIELLA — Una delle [illegible] le più [illegible] città, la media Salvemini, sarà progressivamente smantellata a partire dall'87. E i genitori degli allievi, contrari al provvedimento, minacciano di non mandare più i loro ragazzi a lezione se non otterranno precise garanzie.

La vicenda che sta infiammando di polemiche la città, è nata alcuni mesi fa quando l'assessore all'istruzione, Gian Luca Susta (dc), rilevato che la popolazione scolastica incominciava ad accusare pesantemente il calo demografico, e che in numerosi istituti [illegible] esuberanza di aule, ha presentato un progetto per meglio utilizzare le strutture.

Biella è passata in questi anni da 56 mila a 51 mila abitanti, e i nati di questi ultimi dieci anni sono passati dal 617 del '75 ai 356 dell'86. E questi ultimi saranno i ragazzi che andranno alle medie tra dieci anni.

Chiaro quindi che con una popolazione scolastica ridotta alla metà, una ristrutturazione si rendeva necessaria.

La polemica è nata quando, per rimpinguare le scuole, l'[illegible] ha proposto di chiuderne una, la sede principale della Salvemini.

La scuola Salvemini, sorta intorno al '77, in uno dei rioni più popolari della città, il Vernato-Thes, è [illegible] l'unica [illegible] città che finora [illegible] ha conosciuto un calo di iscrizioni. Disposta su tre sedi, la principale è ospitata [illegible] Convitto Biellese ed è dotata di tutte le strutture per «il tempo pieno». Vi sono impianti sportivi per giocare a [illegible] e a pallamano. C'è una palestra interna, aule tecniche, e nel seminterrato c'è una mensa capace di 300 pasti.

Ma forse perché l'edificio della Salvemini è quello che più si presta per eventuali altri utilizzi, è stato deciso di chiudere la scuola.

Contro il progetto si è mosso il comitato di quartiere, il collegio dei docenti, il consiglio di istituto. Anche il parroco, don Giuseppe Pinotto, è entrato nella polemica in difesa della Salvemini. Dice: *«Per la gente questa scuola vuol dire molto. E' attorno ad essa che è nato il nuovo Vernato; è grazie anche [illegible] che nel quartiere da anni non [illegible] né tossicodipendenti né teppisti. Abbiamo fatto [illegible] per portarla ad un buon livello, [illegible] perderla ha quasi il sapore di una punizione».*

Il progetto ha rischiato di mandare in crisi anche la giunta di pentapartito. Il provvedimento, infatti, vede [illegible] favorevoli [illegible] assessori dc-pri e pli, contrari psi e psdi.

L'iniziativa è arrivata anche in Consiglio comunale e solo l'astensione del voto di socialisti e socialdemocratici ha impedito che l'amministrazione fosse messa in minoranza.

Ma la vicenda è tutt'altro che conclusa. L'altro giorno i genitori degli allievi della Salvemini si sono [illegible] e hanno deciso di rivolgersi al Provveditore agli studi per [illegible] giustizia.

In una lettera con centinaia di firme, hanno scritto: *«Noi genitori, analizzata la [illegible] attuale e avendo considerato che così [illegible] la scuola viene meno alle sue finalità essenziali di servizio alla comunità sociale, facciamo formale richiesta che la decisione presa dal Consiglio comunale di Biella [illegible] attuazione solo quando [illegible] famiglie ed i loro figli siano assicurati nella nuova futura [illegible] tutti i servizi [illegible] esistenti».*

Ma alla riunione è stato detto anche molto chiaramente che se «il provvedimento della giunta non sarà revocato siamo pronti a non [illegible] più a scuola i nostri ragazzi».

La clamorosa protesta, comunque, per il [illegible] non verrà attuata in attesa dell'esito dell'incontro di oggi con il Provveditore agli studi.

Maurizio Alfisi

Colpito con una spranga da un autista padovano

UN ALESSANDRINO MORTO DOPO LITIGIO ALLA FIERA

ALESSANDRIA — (a. c.) Omicidio preterintenzionale: questa l'accusa che il procuratore della Repubblica di Cremona Carlo Giuffrida contesta all'autista Giuseppe [illegible] di Padova. Con una spranga di ferro il 12 marzo scorso a Cremona colpì l'agricoltore e commerciante [illegible] Fermo Fossati, 56 anni, abitante a Mandrogne di Alessandria, il quale morì poco dopo nella cabina di guida del suo camion.

In un primo momento sembrò che Fermo Fossati fosse deceduto per infarto: la perizia medico-legale eseguita dal professor Maurizio Gemani dell'istituto di medicina legale di Parma, ha invece stabilito una concausa fra il litigio avvenuto tra i due uomini e i colpi di spranga seguiti dalla morte dell'alessandrino.

Ora l'autorità giudiziaria cremonese, competente per territorio in quanto a Cremona avvenne il tragico episodio, procede penalmente a carico del padovano. Fermo Fossati il 12 marzo scorso, come di consueto, si recò a Cremona per la fiera bovina: trovò occupato il posto dove di solito parcheggiava e chiese spiegazioni all'intruso. Ne nacque un violento litigio sfociato in una rissa durante la quale l'alessandrino fu colpito con una spranga di ferro. L'uomo non diede peso all'episodio, rifiutò di sporgere denuncia e di farsi visitare in ospedale accontentandosi di una sommaria medicazione prestatagli da un vigile urbano intervenuto a sedare la lite. Fermo Fossati risalì sul proprio camion dove fu rinvenuto poco più tardi cadavere alla periferia della città lombarda.

[illegible]

SALUGGIA — (a. r.) Si svolgeranno domani pomeriggio le esequie della diciannovenne Violetta Bosio, residente a Sant'Antonino di Saluggia, deceduta alle 14,30 di sabato nel reparto rianimazione delle Molinette di Torino. La giovane era stata investita venerdì sera sulla provinciale Saluggia-Sant'Antonino, da un furgone condotto dal muratore Bruno [illegible], 25 anni, residente a Livorno Ferraris, Strada Saluggia 4.

La Bosio, in bicicletta, stava rincasando proveniente, come il veicolo investitore, dalla direzione di Saluggia. Urtata al capo dallo specchietto retrovisore di destra del furgone ha riportato lesioni mortali.

RAPINATORI ALLE POSTE DI NOVARA SPARATORIA A VESPOLATE, FERITI

[illegible] — Sparatoria fra carabinieri e banditi, stamattina nel Novarese. Un'auto con quattro rapinatori, che stavano scappando dopo avere effettuato un «colpo» [illegible] milioni all'ufficio postale [illegible] di [illegible] è stata intercettata dalla pattuglia dei carabinieri di Vespolate. Non si hanno ancora notizie precise su quanto è accaduto. Si sa solo che lo scontro [illegible] luogo sulla statale per Mortara, alle porte dell'abitato di Vespolate. I carabinieri, che stavano per sistemare il posto di blocco, dopo avere saputo della rapina all'ufficio postale, hanno visto arrivare l'auto dei banditi e hanno [illegible]. Per tutta risposta i malviventi hanno aperto il fuoco dai finestrini della loro auto. I carabinieri hanno risposto e ne è [illegible] un [illegible] conflitto a fuoco nel corso del quale sarebbero rimasti feriti due occupanti l'auto in fuga.

[illegible] danno invece per i carabinieri i quali hanno poi tentato vanamente di inseguire i banditi. La potente auto (pare un'Alfa di [illegible] cilindrata) è ripartita. Giunta nei pressi di Trecate, l'auto si è schiantata contro un palo. Gli occupanti sono scesi e, dopo aver rubato un'altra vettura, hanno continuato la fuga. La caccia ai rapinatori però continua con l'apporto di polizia e carabinieri di Novara e Mortara e [illegible] nelle prossime ore.

L'azione [illegible] iniziata stamattina alle 8, all'ufficio postale di via Sforzesca, nel rione novarese della Bicocca, a due passi dal carcere di massima [illegible] in pugno, quattro [illegible] col volto coperto hanno fatto irruzione nello [illegible] momento in cui gli impiegati avevano aperto l'ufficio. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti aprire la cassaforte e si sono impossessati del contenuto: circa [illegible] milioni in contanti. Poi sono [illegible] potente auto che li aspettava davanti all'ingresso e sono scomparsi.

L'allarme è [illegible] immediatamente. I carabinieri della centrale di Novara hanno avvertito via radio le stazioni dei centri della provincia.

A Vespolate i carabinieri si sono subito appostati sulla statale per tentare di bloccare l'auto in fuga. Si sono quasi scontrati con la potente vettura che proveniva da Novara. Presi di mira dai banditi, i militari sono stati costretti a ripararsi dietro la loro vettura.

[illegible] Sanso

Continua sino al 19 ottobre la Fiera di Alba

TARTUFI COME PEPITE D'ORO COSTANO 150 MILA LIRE L'ETTO

ALBA — *La 56ª fiera nazionale del tartufo inaugurata domenica ad Alba, presente il ministro di Grazia e Giustizia, Virginio Rognoni, e con la presenza del popolare attore Nino Manfredi, prosegue per tutta la settimana con numerose iniziative. Domani (martedì, Sala Fenoglio ore 18,30) il giornalista Gian Paolo Ormezzano presenta il libro «I piaceri della gola» di Folco Portinari, con l'intervento dell'autore. In serata festa sotto le torri per le vie e piazze del centro storico.*

Nell'ambito della fiera è un po' la festa degli albesi. I borghi della Giostra delle [illegible] torri, in collaborazione con i commercianti, allestiscono punti musicali, bancarelle in cui si distribuiscono specialità langarole. La giornata di giovedì sarà dedicata allo sport albese con un incontro di pallone elastico «al cordino» tra i due big di questo sport, Bertola e Berruti (sferisterio Mermet, ore 14,30). Inoltre si disputerà la finale del torneo di calcio tra i borghi della Giostra. La squadra vincitrice affronterà sabato pomeriggio (ore 15) una formazione capeggiata da Diego Abatantuono e personaggi dello spettacolo, a scopo benefico (il ricavato sarà devoluto alla ricerca sul cancro).

Il calendario delle manifestazioni prevede per venerdì (Palazzo delle mostre e dei congressi, piazza Medford, ore 15,30) un grande convegno [illegible] i problemi del tartufo (ambiente, legislazione, fisco) con l'intervento di esperti. Si parlerà, tra l'altro, di nuove proposte di legge per regolamentare la vendita e il commercio del tartufo essendo le norme attuali assai carenti con disagi per trifolao, operatori, ristoratori.

Hanno assicurato la loro presenza [illegible] delle regioni tartuficole [illegible] oltre al Piemonte, Toscana, Umbria e Marche. Sabato mattina sarà consegnato il premio fedeltà al lavoro ad una cinquantina di artigiani di Alba e del circondario. Grande baldoria [illegible] 19, conclusione della fiera, con sfilata di carri allegorici, elezione della bela trifolera, presente il comico Abatantuono. I trifolao [illegible] hanno intensificato la ricerca delle preziose pepite, rare in questo [illegible] e con prezzi alle [illegible] a 150 mila lire l'ettogrammo.

Per tutta la settimana si possono [illegible] i tre reparti della fiera: il Palazzo dei congressi in piazza Medford (aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19) con la grande mostra su «Alba e la sua terra»; la rassegna commerciale in piazza S. Paolo e il reparto enogastronomico nel padiglione della Maddalena (questi ultimi due sono aperti, da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 23, sabato e domenica tutto il giorno). Nel reparto enogastronomico si possono degustare i piatti tipici della cucina albese, i vini, e acquistare tartufi dai trifolao.

Gianfranco Fiori

Un cacciatore valdostano sarebbe stato bloccato da «guardie della Lipu»

DENUNCIATI PRESIDENTE LIPU E ALTRI 3 ACCUSATI DI VIOLENZA E PERQUISIZIONI

AOSTA — Vincenzo Governale, presidente della Lipu e [illegible] per la Valle d'Aosta, e le guardie giurate Renzo Coda, Roni Besai e Roberto Andrighetto sono stati denunciati al [illegible] di Aosta da un cacciatore valdostano, [illegible] Lombardo. Nella denuncia-querela è rivolta l'accusa di violenza privata, abuso innominato di atti d'ufficio e perquisizione illegittima, oltre ad eventuali altri reati che venissero ravvisati.

Nell'istanza inoltrata al pretore Paolino Lombardo afferma che il 27 settembre scorso stava rientrando ad Aosta alla guida della sua auto dopo aver effettuato una battuta di caccia sulle alture sovrastanti l'abitato di Doues, nella Valpelline. Giunto in località Chapillon «tre [illegible] gesticolavano in mezzo alla [illegible] lo costringevano ad arrestare l'auto».

Il cacciatore ha [illegible] nella denuncia-querela che tre persone si sono poste dinanzi [illegible] impedendogli di ripartire, qualificandosi come guardie giurate della Lipu. Ha aggiunto che poco dopo «sopraggiungeva un quarto individuo, che pareva essere il capo, e questi ordinava la perquisizione personale del sottoscritto e della sua autovettura».

La perquisizione sarebbe stata accuratissima (tant'è che si sarebbero persino ispezionate le tasche degli indumenti che il Lombardo indossava) e nell'auto veniva rinvenuta una marmotta uccisa. Il cacciatore ha evidenziato come la caccia alla marmotta sia consentita dal calendario venatorio di quest'anno.

Vincenzo Governale e le tre guardie giurate contestavano al cacciatore una violazione di legge e «pretendevano — si legge nell'istanza inoltrata al pretore — di sequestrare la marmotta, suscitando il giusto rifiuto del sottoscritto, il quale era certo di essere vittima di un lampante abuso». Nella denuncia-querela il Lombardo ha ricordato come le guardie giurate rivestano, nell'ambito delle loro competenze specifiche, la qualifica di pubblici ufficiali e non quella di agenti di polizia giudiziaria e che le guardie venatorie possono effettuare normali controlli nei confronti di chi sia trovato in atteggiamento di caccia. Ad essi non sarebbe dunque consentito di effettuare posti di blocco ed eseguire atti tipici di polizia giudiziaria, quali la perquisizione ed il sequestro.

Dinanzi a quanto è accaduto il Lombardo ha ritenuto che sia il presidente della Lipu sia le guardie siano «andati ampiamente al di là dei limiti dei loro poteri nel loro operato», ravvisando quindi gli estremi di reato.

A proposito della sentenza del Tar il Comitato regionale caccia, richiamandosi anche al parere di un legale, ha sottolineato come, in conformità dell'articolo 9 in materia di esecutività di un'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale amministrativo regionale, il provvedimento viene attivato solo quando l'atto è notificato [illegible] giudiziario al comitato stesso designato ad applicare il calendario venatorio decretato dall'assessore regionale all'Agricoltura.

La notifica è avvenuta nella tarda mattinata del 29 settembre e fino a quel momento la caccia a marmotta e faina doveva ritenersi consentita.

Giuseppe Marget

TORINO

Lievi cedimenti

TORINO — La settimana è iniziata con un mercato che, contrariamente a quanto ci si poteva attendere visto l'andamento dell'ultima riunione della settimana scorsa, ha terminato su basi lievemente cedenti. E' stata una mattinata condizionata da contrasti molto evidenti. Inizialmente, la domanda si era presentata abbastanza in forze con prezzi che segnavano ulteriori progressi, o perlomeno mantenevano le quotazioni precedenti.

In seguito, una corrente di vendite abbastanza continue e di una certa ampiezza si è riversata sul mercato annullando buona parte del terreno che era stato percorso. I settori che maggiormente hanno risentito dell'offerta sono stati il meccanico, con una perdita dell'1,21%: le Fiat ord. perdono addirittura il 2%; più resistente, invece, il titolo priv. Debole è apparso anche il settore dei bancari (-0,50%) con la domanda, però, che è risultata sempre abbastanza presente allorquando i prezzi segnavano cedimenti piuttosto vistosi.

Flessioni di una certa entità anche per i tessili e per gli alimentari. Più resistenti, invece, i finanziari, dove la perdita media del comparto si aggira intorno allo 0,25%. Chi ha proseguito invece sulla via del rialzo sono stati ancora gli assicurativi, soprattutto per merito di acquisti effettuati sulle Generali e sulle Ras, che però nel dopolistino hanno visto un ridimensionamento dei corsi.

Migliora anche il settore delle comunicazioni (+1,60%) e quello dei chimici (+0,65%). Il comparto dei cartari compie un notevole progresso facendo registrare un miglioramento del 2,28%. Resistenti i valori locali; nel reddito fisso buoni i progressi per i valori di Stato fra scambi abbastanza continui e intensi.

Fixing delle Fiat ord. 14.985, priv. 8995. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 5040, risp. 5010, Sip 3285, warrant 3670, risp. 3060, Stet 5190, warrant 2850, risp. 5000, Fiat 15.145, warrant 13.800, priv. 9029, warrant 7620, risp. 8330, Generali 127.800, Montedison 3841.

MILANO

Si segna il passo

MILANO — Giunto alle scadenze tecniche il mercato azionario ha segnato oggi il passo rallentando inizialmente l'andatura, sottoposto anche a diffusi alleggerimenti bene assorbiti. La risposta-premi ha rispecchiato fedelmente il momento borsistico: pochi i titoli interessati ma quei pochi in dosi massicce, precisamente Fiat ordinaria e privilegiata, Montedison e Generali assicurazioni.

Il risultato definitivo ha visto lo scontato ritiro totale per quanto riguarda il titolo Montedison e buone percentuali pure di ritiri per Bastogi, Fiat, Generali e Gemina, delusione totale per i restanti titoli in scadenza. La Borsa ha così presentato buone disposizioni per le Generali, per le Fiat privilegiate in particolare, ben tenute anche le Montedison, in ripresa le due Burgo, le Gemina; resistenti Mediobanca a 259.700, Italmobiliare a 131.000. Molto stabili, come abbiamo detto, le Montedison ma meno attive del consueto.

Alle 11,30 l'indice generale di Borsa è sceso a —0,7 per cento in riflesso alle vendite del materiale non ritirato effettivamente alla risposta-premi.

La seduta comunque ha mantenuto un buon ritmo di scambi sino alle ultime battute, specialmente sulle Fiat, su Montedison, Comau a 5000 e l'intonazione generale si è fatta molto resistente alle ore 12 dove l'indice generale è risalito a —0,1 per cento sul 60% del listino. In pratica chiusura molto stabile con rialzi isolati. Dopolistino leggermente irregolare con scambi ristretti alle principali voci. I Fiat salgono a 15.150.

Prezzi: Generali 127.800, dopo Borsa 127.800, 127.800, 127.900; Fiat 14.985, d.b. 14.990, 15.050, 15.100, 15.150; Fiat priv. 8995, d.b. 9000, 9020; Montedison 3851, d.b. 3850, 3870; Olivetti 15.850, Olivetti priv. 9180; Toro 33.610; Toro priv. 23.200; Sia 30.500; Ifi priv. 30.000.

Cambi bancari — quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1372,75-1373,25
Sterlina	1965-1966
Marco tedesco	692,10-692,30
Franco svizzero	847,75-848,25
Franco francese	211,30-211,40
Franco belga	33,34-33,345
Fiorino oland.	612,25-612,50
Scellino	98,36-98,41
Dracma	10,2750-10,2800
Peseta	10,44-10,45
Escudo	9,43-9,435
Yen	8,89-8,895
Ecu	1441-1442

La relazione della Comunità europea sul «pil»

ITALIA, PIENI VOTI

PROMOSSA IN ECONOMIA DALLA CEE

BRUXELLES — Non è solo più Craxi a sottolineare che l'economia italiana sta andando bene. Dalla Cee una pagella a pieni voti per l'Italia: la relazione economica annuale, che sarà adottata mercoledì dall'esecutivo di Bruxelles, prevede per il 1987 un ritmo di crescita del pil del 3,5 per cento, il più alto della Comunità, un tasso di inflazione «sconosciuto dalla fine degli anni 60» (quando era sotto il 4 per cento), «un risanamento in profondità degli equilibri fondamentali come testimonia, soprattutto, la stabilità ritrovata della lira in seno al Sistema monetario europeo (Sme)».

Non mancano tuttavia alcune ombre, la disoccupazione che non accenna a diminuire ed anzi sale dal 10,8 per cento della popolazione attiva nel 1986 al 12,8 per cento il prossimo anno, un deficit pubblico che nel 1986 si assesta intorno al 14,6 per cento del prodotto interno lordo (pil) e che dovrebbe scendere all'11 per cento il prossimo anno, sempre restando tuttavia — come spiega la relazione — ad un «livello ancora largamente eccessivo».

«I due problemi — dice la relazione annuale — non sono indipendenti l'uno dall'altro poiché l'assorbimento ancora eccessivo delle risorse da parte del settore pubblico frena i progressi del sistema produttivo sulla strada di una maggiore efficienza e di un livello di occupazione più elevato».

Per il risanamento della finanza pubblica, la congiuntura economica del prossimo anno offre tuttavia, secondo il capitolo Italia della relazione economica annuale, «un'occasione privilegiata per segnare una tappa concreta nel senso indicato dal piano di risanamento del ministero del Tesoro».

CASINO DI SAINT-VINCENT PIU' INTROITI NELL'86 (DA 70 A 76 MILIARDI) ORA E' IL MOMENTO DELLE «SLOT MACHINES»

SAINT-VINCENT — Cresce l'interesse per i casinò e naturalmente anche il giro d'affari. Anche il casinò di Saint-Vincent, con una lunga tradizione alle spalle, sta vivendo un momento felice con un incremento di presenze, anche grazie alla novità delle «slot machines» che rende possibile l'esperienza del gioco d'azzardo anche per chi può rischiare pochi soldi. Infatti, sono passati da settanta miliardi e 589 milioni a settantasei miliardi e 740 milioni (+8,71% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) gli introiti del casinò di Saint-Vincent nei primi nove mesi dell'anno.

I giochi francesi (roulette, chemin de fer ecc.) hanno avuto un incremento del 6,33 per cento (quarantanove miliardi 372 milioni); quelli americani (slot machines) del 15,38% (ventisette miliardi 368 milioni).

La quota per il fondo di pubblicità è passata da settantaquattro a centoquarantasette miliardi (+98,13 per cento).

Nella conseguente ripartizione, alla Regione sono andati cinquanta miliardi 666 milioni (+9,42 per cento), alla «Sitav» (società di gestione) diciassette miliardi 422 milioni (+6,17 per cento); alla «Siser» (società giochi americani) otto miliardi 185 milioni (+8,91 per cento).

Gli ingressi al casinò sono aumentati dell'8,07 per cento, passando da 509.687 a 550.397.

«Tocca a me farlo»

PARTECIPAZIONI STATALI DARIDA NEGA A DIRETTORI GENERALI DI PARLARE AI DEPUTATI

ROMA — Una difficoltà imprevista rischia di bloccare l'indagine della commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali sulle procedure di smobilizzo delle aziende che fanno capo agli enti di gestione.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, con un telegramma inviato al presidente della commissione, ha negato l'autorizzazione alle audizioni dei direttori generali del ministero Cesare Frasineti e Sergio Castellari che i parlamentari della commissione volevano ascoltare in quanto membri dello speciale comitato di studio, istituito dallo stesso Darida, sulle procedure di smobilizzo.

Darida ha motivato la propria decisione chiarendo che a rispondere dei risultati del lavoro del comitato di studio è lo stesso ministro delle Partecipazioni statali.

La commissione bicamerale aveva avviato l'indagine, ascoltando la scorsa settimana il presidente del comitato ministeriale, Claudio Varrone.

La commissione ha in programma di ascoltare anche altri membri del comitato e in particolare: il consigliere della Corte dei Conti e rappresentante della presidenza del Consiglio, Bartolomeo Manna, e il consigliere di Stato e rappresentante del ministero del Lavoro, Domenico Cacopardo.

ARTIGIANATO, PIACE IL SISTEMA ITALIANO E NEW YORK CI INVITA A SPIEGARLO

BOLOGNA — L'artigianato italiano salpa dalle nostre coste per approdare in America, il Paese della tecnologia ed economia più avanzata. Qui presenterà il tipo di piccola e media impresa italiana, che verrà preso ad esempio per le regioni di New York e del New Jersey.

Negli Stati Uniti, la Confederazione nazionale dell'artigianato, è stata invitata per illustrare, infatti, il modello industriale artigianale italiano e meglio emiliano-romagnolo. L'idea è venuta al professor Richard Hatch, coordinatore della ricerca dell'Institute of Technology del New Jersey sul sistema dell'impresa artigiana in Italia. Hatch, conosce bene l'Italia e in particolare l'Emilia dove, per anni, si è dedicato allo studio del suo sistema molecolare di imprese che ha contribuito alla costruzione della cosiddetta «terza Italia».

«Ci vorrebbe una Cna anche a New York — affermò in un convegno pubblico — perché anche negli Stati Uniti è necessario creare una organizzazione che produca servizi e competenze finalizzati al sostegno del sistema della piccola impresa». La Cna (77.400 imprese, 250 mila addetti), ha raccolto l'invito e sbarcherà in America.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/10	10/10
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11000
Eridania	4650	4650
Fiorio	236	236
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	35600	35500
C. Ass. Milano risp.	16300	16600
Comp. Latina ord.	15000	16000
Lloyd Adriatico	29900	29900
Generali	127800	128200
RAS	62900	62900
SAI ord.	30800	30800
Toro Ass. ord.	33700	33700
Toro Ass. priv.	24300	24300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26000	26500
B. Naz. Agr. ord.	5600	5300
B. Naz. Agr. priv.	3180	3150
B. Naz. Agr. risp.	2900	2900
Banco di Roma	17000	17200
Credito Italiano	3420	3450
Credito Italiano risp.	3270	3100
Interbanca priv.	29800	29000
Mediobanca	260000	268000
N. B.co Ambr. ord.	3900	3900
N. B.co Ambr. risp.	2260	2300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	13400	12300
Burgo priv.	9000	9200
Burgo risp.	12850	12000
Gruppo ed. Fabbri priv.	2300	2300
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	480	480
Pozzi-Ginori risp.	340	340
Unicem ord.	23600	23800
Unicem risp.	12700	12700
CHIMICI		
Italgas	2750	2720
Mira Lanza	36000	36000
Montedison	3841	3841
Montedison risp.	1470	1495
Pierrel ord.	3200	3100
Pierrel risp.	1650	1650
Saffa ord.	9500	9500
Saffa risp.	9500	9500
SAIAG	2470	2400
SNIA BPD ord.	5040	5060
SNIA BPD risp.	5010	5030
Sorin	14100	14100
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1000	1000
Rinascente priv.	580	580
Rinascente risp.	610	610
Silos Genova	2300	2300
Silos god. 1/1/86	2100	2100
Silos risp. n.c.	1220	1230
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1055	1080
Alitalia priv.	965	970
Autostrade To-Mi	9800	9600
Italcable	26000	26000
Italcable risp.	23400	23400
SIP ord.	3285	3300
SIP Warrant	3670	3680
SIP risp.	3060	3070
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	725	720
CIR ord.	7650	7000
CIR risp.	7650	7600
CIR risp. n.c.	4200	4300
Cofide	5500	5450
Cofide risp. n.c.	3000	3000
Comau Finanziaria	5000	5170
Comau Warrant	285	280
Ferrovie Torino Nord	1670	1718
Fidis	20400	20750
Fiscambi	7000	7000
Fiscambi risp.	3300	3300

Titoli	13/10	10/10
GIM ord.	[illegible]	9600
GIM risp.	4200	4200
IFI priv.	30000	30700
IFIL ord.	6490	6060
IFIL risp.	3450	3650
[illegible]	3650	3700
Pirelli & C.	7350	7350
Pirelli & C. risp.	4400	4400
Pirelli SpA ord.	5000	[illegible]
Pirelli SpA risp.	5000	5000
Pirelli SpA risp. n.c.	3100	3100
Sabaudia Finanziaria	[illegible]	2800
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1450	1450
Saes	3300	3300
Saes risp.	1720	1770
SERFI	[illegible]	6000
Schiapparelli	1240	1245
SME	[illegible]	[illegible]
SMI ord.	3150	3150
SMI risp.	2700	2700
STET ord.	5190	5200
STET Warrant	2850	2980
STET risp.	5000	5050
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	6510	[illegible]
I.P.I.	3840	3840
Risanam. Napoli ord.	10500	10500
Risanam. Napoli risp.	14600	14600
SIFA	5800	5800
SIFA risp.	5400	5400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	5895	5850
Castagnetti	5500	5525
Fiat ord.	15148	15351
Fiat Warrant ord.	13800	14000
Fiat priv.	9029	9075
Fiat Warrant priv.	7620	7500
Fiat risp.	8280	8470
Gilardini	24500	24500
Gilardini risp.	16000	16000
Magneti Marelli ord.	[illegible]	4900
Magneti Marelli risp.	[illegible]	4850
Olivetti ord.	16000	16300
Olivetti priv.	9100	9100
Olivetti risp.	13700	16000
Olivetti risp. n.c.	9250	9300
Pininfarina ord.	18100	18000
Pininfarina risp.	18000	18100
Sasib	7200	7200
Sasib priv.	7400	7400
Sasib risp. n.c.	4000	4000
Westinghouse	36800	36800
METALLURGICI		
Dalmine	450	450
Talco Grafite	31000	31000
Teknecomp	3060	3100
Valeo	7600	7550
TESSILI		
Cantoni	11500	11500
Cantoni risp.	11000	11000
Fisac ord.	12100	12800
Fisac risp.	12800	12800
DIVERSI		
Acque Potabili	5200	5100
Ciga Hotels	4150	4300
Pacchetti	250	250
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1180	1180
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
Ciga Hotels 14% 81/91	112	115
Fiorio 10% 82/88	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	770	770
M. Marelli 13,50% 81/91	900	900
Italgas 14% 82/88	390	384
Mediobanca 14% 82/88	2860	2850
Medio Selm 14% 82/88	182	183
Mira Lanza 14% 82/87	420	420
Snia 10% 85/93	296	300
Pirelli 13% 81/91	360	360
Sasib 12% 85/89	385	375
Stet 13,30% 83/85	158	156

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/10	10/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 85/90	113	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 45	113 45
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	110 50	110 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 85	101
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 35	101 35
C.C.T. 1-11-87	101 35	101 35
C.C.T. 1-12-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 45	100 65
C.C.T. 1-5-88	101	101
C.C.T. 1-6-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-8-88	101 60	101 70
C.C.T. 1-9-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-88	101 60	101 70
C.C.T. 1-11-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-11-88 II	99 15	99 15
C.C.T. 1-12-88	103 60	103 60
C.C.T. 18-12-88	99 20	99 20
C.C.T. 1-1-91	103 10	103 10
C.C.T. 17-1-91 II	99	99
C.C.T. 1-2-91	103 20	103 20
C.C.T. 18-2-91 II	99	99
C.C.T. 1-3-91	101 60	101 65
C.C.T. 1-4-91	101 75	101 75
C.C.T. 1-5-91	101 80	101 85
C.C.T. 1-6-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-7-91	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 90	101
C.C.T. 1-9-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-10-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-91	101	101
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 10	100
C.C.T. 1-2-92	99 75	99 75
C.C.T. 1-2-95	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-95	98 25	98 25
C.C.T. 1-4-95	98 95	98 95
C.C.T. 1-5-95	99 20	99 30
C.C.T. 1-6-95	99 35	99 35
C.C.T. 1-7-95	99 80	100 15
C.C.T. 1-8-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-9-95	99 35	[illegible]
B.T.N. 12% 1-10-87	102 50	102 50
B.T.P. 1-1-87	100	100
B.T.P. 1-2-88	102	102
B.T.P. 1-3-88 12,50%	102 40	102 40
B.T.P. 1-3-88	102	[illegible]
B.T.P. 1-5-88	103	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 indicizzate	108 90	108 50
Enel 82/89 II indicizzate	106 20	106 70

Titoli	13/10	10/10
Enel 82/89 III indicizzate	108 90	108 50
Enel 82/89 IV indicizzate	108	108
Enel 83/90 I indicizzate	107 90	107 90
Enel 83/90 II indicizzate	107	107
Enel 83/90 III indicizzate	107 10	107 10
Enel 84/92 I indicizzate	109	109
Enel 84/93 II indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 III indicizzate	109	[illegible]
Autostrade 6% 65/88 I	98 50	98 50
Autostrade 6% 67/87	94	94
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	83 30	83 30
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 7%	88 50	[illegible]
C.C. OO. PP. 6% 74	89	89
C.C. Ind. St. 6% 67 II	96 40	96 40
C.C. Ind. St. 6% 68 III	97 50	97 50
C.C. Ind. St. 6% 69 IV	93 90	93 90
C.C. Ind. St. 7% 70 I	92 60	92 80
C.C. Ind. St. 7% 71 II	83	83
C.C. Aut. 7% 70 I	88 60	88 60
C.C. Aut. 7% 73 II	88 85	85 85
FF.SS. 6% 67	98 60	98 60
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	98	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 70	83	[illegible]
Amm. FF.SS. 6% 67/87	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	105	105
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	105	106
Amm. FF.SS. 84/92	107 30	107 30
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	101 50	101 50
ICIPU cent. 6%	96 15	96 15
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 67/87 XXVI 6%	99 10	99 40
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	104	104
IMI-CH 70/87 III	97 60	97 50
IMI-CH 73/91 IV 7%	92	92
IMI-CH 75/90 V 10%	95	96
IMI-Aut. 66/86 I	84 20	84 20
Montedison 13,5% 79	104 50	104 50
Olivetti 82/87 indicizzate	101 80	101 80
Riv 82/87 5,5%	92	92
Fiat 81/88 indicizzate	102 80	102 80
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	87 40	88 85
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	88 50	88 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	84 85	84 85
S. Paolo OO. PP. 6%	85 50	84
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	124 50	124 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	104	104
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	101 75	101 75
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	88 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/10	10/10
ALIMENTARI		
Alivar	10890	10995
Bonifiche Fer.	36450	35990
Buitoni	8050	8010
Buitoni r. n.c.	4300	4350
Buitoni r. n.c. 1.7	4000	4000
Eridania	4600	4640
Perugina	5785	5800
Perugina r. n.c.	2360	2350
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	74800	76200
Milano Ass.	34800	34990
Milano Ass. r. n.c.	18190	18300
C. Latina	15270	15005
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fire	9480	9480
Fire r.	9050	9050
Generali	127850	[illegible]
Italia Assicurazioni	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	134800	134600
La Fondiaria	83815	84000
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]
Sai	[illegible]	[illegible]
Toro	33610	34000
Toro p.	[illegible]	[illegible]
Unipol p.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
Banca Catt. Veneta	6405	6415
Banca Comm. Ital.	26210	25900
B. Mercantile	12450	12500
Bna	5600	5640
Bna p.	3110	3130
Bna r. n.c.	2800	2370
Bnl r. n.c.	24730	24950
B. Chiavari	5501	5650
Banca Toscana	10350	10320
Banco Roma	17520	16990
Banco Lariano	4390	4400
Credito Comm.	6460	6450

Titoli	13/10	10/10
Cr. Fondiario	5050	5110
Credito Italiano	3390	3400
Credito Ital. r. n.c.	3040	3060
Cred. Varesino	3400	3315
Cr. Varesino r. n.c.	2500	2500
Interbanca p.	29050	29000
Mediobanca	[illegible]	263100
Nba	3820	3820
Nba r. n.c.	2285	2252
CARTARI - EDITORIALI		
Siade	4340	4350
Burgo	12530	12325
Burgo p.	9090	9180
Burgo r.	12120	12010
Ed. Espresso	26010	26010
Mondadori	10000	10650
Mondadori p.	11650	11450
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	5091	5100
Pozzi	465	470
Pozzi r. n.c.	345	345
Italcementi	78900	80000
Italcementi r. n.c.	41400	41300
Unicem	23600	[illegible]
Unicem r. n.c.	12700	12650
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5850	5860
Caffaro	1185	1211
Caffaro r.	1200	1218
F.M.C.	3450	[illegible]
Farmitalia-Erba	11950	12005
Farmit.-Erba r. n.c.	8600	8730
Fidenza Vet.	9620	9720
Italgas	2680	2700
Manuli Cavi	3600	3670
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	3851	[illegible]
Montedison r. n.c.	1452	1440
Montefibre	2421	2650
Montefibre r. n.c.	1881	1860
Perlier	2569	2551

Titoli	13/10	10/10
Pierrel	3345	3350
Pierrel r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa	5075	5080
Pirelli Spa r.	4963	4960
Pirelli Spa r. n.c.	3600	3100
Recordati	12520	12500
Recordati r. n.c.	6660	6300
Rol	2835	2730
Saffa	9470	9450
Saffa r.	9480	9450
Siossigeno	30000	[illegible]
Siossigeno r.	20787	20000
Snia	5040	5020
Snia r.	5095	5005
Sorin Biom.	14200	14200
UCB	1940	1900
COMMERCIO		
La Rinascente	1020	1004
La Rinascente p.	566	561
La Rinascente r. n.c.	630	617
Silos Genova	2290	2235
Standa	12300	12010
Standa r. n.c.	7960	7050
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	1062	1077
Alitalia p.	961	965
Ausiliare	7860	7770
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]
Italcable	26000	[illegible]
Italcable r. n.c.	23000	23350
Selm	3390	3405
Selm r.	[illegible]	[illegible]
Sip	3290	3275
Sip w.	3670	3660
Sip r. n.c.	3060	3080
Sirti	10005	10040
Sondel	1239	1251
Tecnomasio	1475	1480
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3222	3221
Agricola	3790	3860
Agricola 1.9.85	n.r.	n.r.
Bastogi	723	725
Bond. Siele	37210	37950
Brioschi	1251	1251

Titoli	13/10	10/10
Buton	3100	[illegible]
Cam. Fin.	3540	3510
Cir	7650	7670
Cir r.	7790	7820
Cir r. n.c.	4150	4200
Cofide	5470	5411
Cofide r. n.c.	2945	2960
Comau	5095	5150
Editoriale	2650	2700
Eurogest	2675	2730
Eurogest r.	[illegible]	[illegible]
Eurogest r. n.c.	1480	1510
Euromobiliare	12800	12520
Euromobiliare r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Fidis	20250	20465
Fimpar	2300	2302
Finarte	2050	3000
Fin. Breda	9150	9120
[illegible]	1261	1040
Finrex r. n.c.	816	816
Fiscambi	7090	7000
Fiscambi r. n.c.	3110	3080
Gemina	3200	3246
Gemina r.	3020	[illegible]
Gim	9510	9500
Gim r. n.c.	4220	4145
Ifi p.	[illegible]	[illegible]
Ifil	6480	6955
Ifil r. n.c.	3600	3400
Iniz. Me.Ta	21300	21630
Iniz. Me.Ta r. n.c.	[illegible]	10500
Italmobiliare	127800	131000
Mittel	3680	3610
Kernel	1089	1035
Partec. Finanz.	3880	[illegible]
Pirelli & C.	7350	7365
Pirelli & C. r.	4360	4350
Rejna	36900	37300
Rejna r. n.c.	25000	25300
Riva Finanz.	10010	10000
Sabaudia	2675	2765
Sabaudia r. n.c.	1351	1440
Saes	3300	3290
Schiapparelli	1230	1250
Sem	1511	1517
Sem r.	n.r.	n.r.
Serfi	6000	5850
Sifa	6725	6770

Titoli	13/10	10/10
Sifa r. n.c.	5300	5360
Sme	2135	2200
Smi	3125	3151
Smi r.	2700	2700
Smi r. n.c.	—	—
So.pa.f.	2700	2604
So.pa.f. r. n.c.	1600	1601
Stet	5144	5196
Stet risp.	5006	5005
Stet warrant	2840	2981
Stet warrant Sip	2230	2230
Terme Acqui	4110	4110
Tripcovich	6400	6180
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12200	12200
Attività Immobiliari	6505	6520
Calcestruzzi	7540	7510
Cogefar	6781	6850
Del Favero	4851	5000
Inv. Imm. I.	3680	3691
Inv. Imm. I. r.	3690	3711
Risanamento	16500	16500
Risanamento r. n.c.	14850	14860
Vianini	24600	24200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4530	4560
Aturia	3690	3610
Danieli & C.	7140	7100
[illegible]	3040	[illegible]
Fiar	17200	17510
Fiat	14968	15280
Fiat w.	13790	13890
Fiat p.	[illegible]	8877
Fiat r.	8260	8400
Fiat p. w.	7300	7720
Fochi Filippo	[illegible]	3825
Franco Tosi	[illegible]	24200
Gilardini	24400	24440
Gilardini r. n.c.	16750	16800
Ind. Secco	2914	2937
Magneti M.	4880	4850
Magneti M. r.	4800	[illegible]
Necchi	4300	4350
Necchi r.	4615	4510
Olivetti	15980	15940
Olivetti p.	9180	9190

Titoli	13/10	10/10
Olivetti r.	15920	15600
Olivetti r. n.c.	8990	9300
Pininfarina	18110	18000
Pininfarina r.	18000	18130
Saipem	4750	4800
Sasib	7100	7160
Sasib p.	7500	7500
Sasib r. n.c.	3850	3935
Teknecomp	3000	3050
Valeo	7500	7550
Westinghouse	37150	36950
Worthington	1690	1735
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5700	5200
Dalmine	450	448
Falck	10520	10690
Falck r.	9700	10050
Falck r. 1.1	10180	10000
Issa-Viola	1881	1849
La Magona	8750	8850
Trafilerie	3700	3700
TESSILI		
Benetton	18300	18400
Cantoni	11481	11445
Cantoni r.	10650	10780
Cucirini	1900	2190
Eliolona	2200	2330
Fisac	13100	12950
Fisac r.	12700	12790
Linificio	2140	2170
Linificio r. n.c.	1620	1450
Marzotto	[illegible]	5010
Marzotto r.	[illegible]	5080
Olcese Veneziano	6161	5850
Rotondi	18000	18300
S. B. Marzotto	10400	10400
Zucchi	4890	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3660	3650
A. De Ferrari r. n.c.	1780	1781
Acque Potabili	5250	5110
Ciga	4120	[illegible]
Jolly Hotel	10650	10610
Jolly Hotel r.	10630	10680
Pacchetti	252 75	250

Rauti e Staiti contro il leader msi

BUFERA SU ALMIRANTE

PERCHE' RIMANDARE ANCORA IL CONGRESSO?

Almirante

ROMA — Acque agitate nel msi, da quando Almirante è tornato saldamente alla guida del partito dopo la pausa di malattia e convalescenza. Ora, il segretario è sotto tiro, accusato di voler vanificare l'atteso congresso a colpi di rinvii, fino alle calende greche. Così l'opposizione interna, che non aveva battuto ciglio quando Almirante aveva annunciato che non intendeva dimettersi e che anzi vuol ricandidarsi alla segreteria, esce ora allo scoperto per esigere dal «segretario a vita» il rispetto delle scadenze statutarie.

Insomma, seppur minoritari (Almirante controlla senza tentennamenti oltre il 70 per cento del msi), gli oppositori hanno deciso di dar battaglia al congresso. Ma quando si svolgerà? La convocazione avrebbe dovuto farla il comitato centrale convocato per il 25 ottobre, ma la riunione del parlamentino è stata rinviata addirittura al 21 dicembre. Così la data del congresso rischia di perdersi nel futuro: avrebbe dovuto tenersi entro l'anno, poi il segretario lo ha promesso per il prossimo febbraio «elezioni anticipate permettendo», ma quest'ultimo rinvio del comitato centrale rende molto ipotetica anche tale scadenza.

Pino Rauti era dato come capofila nella corsa alla successione di Almirante, prima che il segretario facesse cadere ogni speranza di cedere la mano volontariamente e senza combattere. Ora il leader della destra msi si dichiara molto critico con la politica del rinvio imposta dal vertice, e dice esplicitamente che questa è l'ultima concessione al calendario di Almirante. Senza usare parole troppo forti, Rauti spiega la mancata convocazione del comitato centrale come «un breve rinvio in attesa di verificare se si concretizza l'ipotesi di elezioni anticipate»; ma aggiunge che è necessario «un chiarimento interno», da tenersi durante e al termine della discussione della finanziaria in Parlamento. Con tono ultimativo infine, Rauti conclude: «In quella data abbiamo situato il prossimo comitato centrale e annuncio fin d'ora che, ove non ci fosse crisi di governo, sono orientato a chiedere con fermezza che il congresso abbia finalmente luogo».

Ancor più pesante è Tommaso Staiti, che già nell'ultimo congresso osò sfidare il «padre padrone», candidandosi come concorrente alla segreteria ma raccogliendo scarsi consensi. Ora dice che «il congresso continua a stagliarsi come un miraggio nel deserto», e il rinvio del comitato centrale gli sembra addirittura «sospetto» dal punto di vista statutario. «Debbo ritenere — spiega Staiti — che l'averlo rinviato alla data del 21 dicembre, cioè praticamente alla vigilia di Natale e il giorno prima dell'annunciato comizio di Almirante per la celebrazione del quarantennale del partito, abbia lo scopo di svuotare di qualsiasi significato questa sessione del comitato centrale». E infine la minaccia: «E' un tentativo che però, potrebbe rivelarsi un boomerang per chi lo ha attuato».

E Almirante, come risponde? Quasi incurante della tempesta che gli annunciano i suoi avversari, il segretario ribadisce e annuncia che «il congresso del partito ci sarà certamente, nella prima parte del 1987, a meno che non ci siano le elezioni anticipate». E affinché nessuno si faccia illusioni, a chi gli chiede cosa farà lui, Almirante risponde: «Sto al mio posto fino a quando gli organi del partito non decideranno diversamente. Con ciò non voglio ovviamente dire che intendo lasciare comunque la guida del partito, perché mi sento in grado di poter continuare, in termini unitari all'interno e in termini di seria alternativa all'esterno, affinché ti muri essere».

Gianni Pennacchi

CONTRATTI / Per sollecitare la trattativa

I METALMECCANICI SI FERMANO DOMANI PER QUATTRO ORE

ROMA — I metalmeccanici, la più grande categoria dell'industria, scioperano domani 4 ore per sollecitare il rinnovo del contratto. Un'astensione dal lavoro che si affianca al blocco degli straordinari. I sindacati hanno così deciso una risposta dura di fronte alle «chiusure» della controparte su quattro punti importanti della piattaforma: orario di lavoro, salario, innovazione tecnologica, inquadramento.

«L'intera vicenda contrattuale è contrassegnata da una dura battaglia sul potere dei lavoratori all'interno delle fabbriche e sul ruolo del sindacato», ha detto il segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato.

Gli ha risposto a distanza Luigi Lucchini, presidente della Confindustria: «Il sindacato deve difendere i diritti dei lavoratori acquisiti nei contratti. Se, invece, il sindacato crede di poter imporre scelte che non interessano i lavoratori ma limitano le prerogative dell'impresa allora si sbaglia».

Secondo i sindacati ci sono le condizioni per chiudere presto il contratto: una migliorata situazione economica generale e il buono stato di salute delle aziende. Gli imprenditori obiettano però che le richieste contrattuali, tra cui la riduzione dell'orario, determinano un eccessivo aumento del costo del lavoro.

Durante lo sciopero di domani (ma a Genova è stato anticipato oggi) sono previste manifestazioni in diverse città. A Torino si terrà un comizio davanti a Mirafiori e un'assemblea di tecnici e quadri. Tra l'altro, da un sondaggio effettuato da Fim-Fiom-Uilm tra tecnici e quadri torinesi, sono arrivate risposte interessanti e che rivelano — fanno notare gli stessi sindacati — come «la partecipazione all'azione sindacale di questi lavoratori può essere molto più ampia che nel passato». Infatti, circa l'80% degli impiegati contattati ritengono che in caso di scioperi sia preferibile continuare sulla strada di azioni comuni tra operai e impiegati; un 40% considera efficace lo «sciopero bianco»; ben due terzi ritengono che manifestazioni esplicite di dissenso degli impiegati nei confronti delle direzioni aziendali potrebbero avere un'influenza positiva sul contratto.

Voli cancellati e ritardi negli aeroporti, ancora disagi in ospedale?

PILOTI, TRE ORE DI SCIOPERO AL GIORNO RIPRENDE LA TRATTATIVA PER I MEDICI

ROMA — A seguito dello sciopero proclamato, per tre ore al giorno, dall'Associazione professionale autonoma dei piloti (Anpl) da oggi a lunedì 20 ottobre compreso, l'Ati ha deciso di cancellare o ritardare alcuni voli.

• Voli cancellati — Da Roma: bm 186 (Roma-Palermo); bm 378 (Roma-Bari); bm 108 (Roma-Cagliari); bm 1349 (Roma-Cagliari); bm 248 (Roma-Catania); bm 366 (Roma-Reggio); bm 910 (Roma-Lamezia); bm 120 (Roma-Palermo); az 232 (Roma-Bologna); bm 164 (Roma-Alghero); az 580 (Roma-Trieste); az 100 (Roma-Milano).

Da Milano: bm 245 (Milano-Catania); bm 192 (Milano-Napoli); bm 298 (Milano-Brindisi); az 095 (Milano-Roma).

Da Torino: bm 094 (Torino-Genova). Da Ancona: az 1139 (Ancona-Roma).

Da Napoli: bm 145 (Napoli-Milano). Da Cagliari: bm 109 (Cagliari-Roma); bm 093 (Cagliari-Torino). Da Alghero: bm 095 (Alghero-Genova). Da Palermo: bm 187 (Palermo-Roma). Da Catania: bm 1157 (Catania-Roma); bm 299 (Catania-Milano). Da Bari: bm 377 (Bari-Roma). Da Bologna: az 233 (Bologna-Roma). Da Pisa: bm 1146 (Pisa-Palermo); bm 1147 (Pisa-Torino); bm 881 (Pisa-Milano).

• VERTENZA MEDICI — Riprendono le trattative per i medici pubblici, dopo lo sciopero di 4 quattro giorni della scorsa settimana. L'appuntamento di domani a Palazzo Vidoni per la ripresa della vertenza dei medici rappresenta, secondo il segretario dell'Anaao-Simp, Aristide Paci, «un test definitivo per la volontà del governo di mantenere gli impegni pubblicamente sottoscritti».

«L'area professionale medica — afferma Paci in un comunicato — dovrà rimanere separata dal contratto del rimanente personale. Il primo punto all'ordine del giorno deve affrontare l'integrazione degli accordi intercompartimentali del pubblico impiego, con particolare riferimento alle disponibilità finanziarie che non possono in nessun caso essere costrette entro il tetto di inflazione. Si dovrà inoltre stabilire, ma sempre domani, un rapido calendario dei lavori, in modo da poter chiudere il contratto entro Natale. Quanto al ruolo medico — prosegue Paci — esso deve perfezionarsi entro la settimana, nel corso della quale il governo dovrà approvare il decreto legge nel testo predisposto e concordato. Modifiche non sarebbero accettate. Né i sindacati medici sono disposti a introdurre in questo testo le incompatibilità».

I sette giorni

CAMERA E SENATO QUESTI I LAVORI IN AGENDA

ROMA — Ecco il calendario dei lavori dell'assemblea legislativa di Montecitorio per la settimana in corso. Oggi: discussione di due decreti legge: 1) proroga degli interventi nelle aree sottosviluppate (scade il 30 novembre e deve essere inviato al Senato); 2) decreto recante misure per Firenze (già approvato dal Senato, scade il 4 novembre). Domani: conclusione della discussione sulla proposta di legge di attuazione della direttiva comunitaria per gli uccelli selvatici. Mercoledì e giovedì: votazione della proposta di legge costituzionale sui procedimenti di accusa; votazioni finali sui decreti per le aree sviluppate e su Firenze. Esame e votazione finale delle proposte di inchiesta parlamentare sulle stragi terroristiche qualora fossero tempestivamente licenziate dalle commissioni competenti.

Per quanto riguarda il Senato, domani pomeriggio interpellanze ed interrogazioni. Mercoledì pomeriggio, giovedì pomeriggio e venerdì mattina l'assemblea ha i seguenti provvedimenti all'ordine del giorno: assestamento bilancio 1986 e rendiconto dello Stato per 1985; norme in materia di espropriazione per pubblica utilità; armonizzazione della normativa in materia di brevetti per modelli e disegni industriali; stato giuridico dei ricercatori universitari; norme per l'avanzamento dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza; partecipazione italiana alla ricostruzione del fondo africano di sviluppo; partecipazione dell'Italia all'aumento del capitale dell'Ifc.

Commissioni: la commissione Affari costituzionali si riunisce domani pomeriggio e mercoledì mattina per esaminare il ddl sull'ordinamento della presidenza del Consiglio e il provvedimento riguardante l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari. La commissione Giustizia si riunisce mercoledì mattina e giovedì per il seguito dell'esame della delega al governo per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale. La commissione Esteri ascolterà giovedì mattina le comunicazioni dell'on. Forte sull'attuazione della legge per gli interventi straordinari nel Terzo Mondo. La commissione Difesa proseguirà mercoledì, giovedì e venerdì l'esame delle norme sul servizio militare di leva.

Scoperto stamattina a Bagheria nel Palermitano

PRESO IL KILLER ENZO PUCCIO TRADITO DA MULTE NON PAGATE

PALERMO — Vincenzo «Enzo» Puccio, 41 anni, uno dei tre presunti sicari del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, è stato arrestato stamattina all'alba dai carabinieri del «Gruppo Uno» a Bagheria, a una decina di chilometri da Palermo. Sulle modalità dell'arresto i militari mantengono il massimo riserbo.

L'uomo, indicato insieme ai fratelli Pietro e Antonino come affiliato alla «famiglia» mafiosa di «Ciaculli», era ricercato in esecuzione di un mandato di cattura, emesso nel corso dell'istruzione del processo a «Cosa nostra», nato dalle rivelazioni di Tommaso Buscetta. Della pericolosità di Puccio hanno parlato, in istruttoria e in dibattimento, i «pentiti» Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno. Il primo, inoltre, ha affermato che Vincenzo Puccio, insieme ai mafiosi Giuseppe Madonia e Armando Bonanno, avrebbe ucciso Basile la sera del 4 maggio del 1980. Poche ore dopo l'omicidio i tre vennero sorpresi in un agrumeto a pochi chilometri da Monreale. Denunciati dai carabinieri per l'assassinio dell'ufficiale, contro di loro fu emesso, il 27 giugno del 1981, mandato di cattura per omicidio. Processati in corte d'assise a Palermo, i tre vennero assolti per insufficienza di prove e scarcerati, ma furono inviati in soggiorno obbligato in tre piccoli Comuni della Sardegna. Poche settimane dopo Puccio, Bonanno e Madonia scomparvero; era il 13 aprile del 1983. Da quel momento si persero le loro tracce: frattanto, la corte d'assise d'appello li aveva condannati all'ergastolo.

Nella sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio degli imputati nel processo a «Cosa nostra» l'assoluzione dei tre è definita «sconcertante». Negli stessi atti processuali si ricorda, inoltre, che Vincenzo Puccio aveva solidi legami di amicizia con un altro affiliato alla sua stessa «famiglia», quel Pino Greco «Scarpuzzedda», indicato, nei rapporti degli investigatori, come uno dei più efficienti sicari di «Cosa nostra». «Scarpuzzedda», fra l'altro, è accusato di avere ucciso il prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa. I tre fratelli Puccio, secondo le risultanze degli investigatori, avrebbero avviato, molti anni fa, una solida attività edilizia nella loro borgata, quella di «Ciaculli», ormai completamente inserita nel perimetro urbano di Palermo. Nell'ambito di questa attività (parecchi riferimenti sono contenuti nell'istruttoria del processo a «Cosa nostra»), i Puccio avrebbero costretto a vendere, per piccole somme di denaro, i proprietari dei terreni su cui intendevano costruire.

Sono state alcune infrazioni di lieve entità al codice della strada a mettere i carabinieri di Palermo sulle tracce di Vincenzo Puccio. L'uomo, infatti, aveva acquistato qualche tempo fa una vettura, presentando al concessionario il certificato di residenza (rilasciato all'insaputa dell'interessato) di una persona residente a Bagheria. Da qualche mese, però, al «proprietario» dell'auto erano arrivati alcuni verbali di contravvenzione: l'uomo era andato dai carabinieri a segnalare che non aveva mai acquistato quella vettura.

Poiché le infrazioni risultavano tutte commesse nelle vicinanze di Bagheria, i carabinieri hanno disposto una serie di posti di blocco nella zona. A uno di questi, intorno all'una della scorsa notte, è arrivata la vettura guidata da Puccio. Il latitante ha fatto finta di obbedire all'ingiunzione di fermarsi, quindi ha accelerato improvvisamente e si è allontanato.

Una pattuglia dei carabinieri lo ha inseguito e raggiunto rapidamente. Puccio ha tentato ancora di sottrarsi alla cattura, ma il conducente della «pantera» lo ha affiancato e, con una brusca sterzata, ha «speronato» l'auto del latitante. Puccio, condotto in caserma a Bagheria, è stato subito identificato. Era privo di documenti e di armi, ma gli è stata fatta subito la prova del guanto di paraffina. Nei giorni scorsi, infatti, proprio a Bagheria, è stato ucciso Benedetto Galati, figlio di un «campiere» del capomafia Michele Greco, ucciso a Bagheria giovedì scorso.

BLITZ ANTIMAFIA A REGGIO GIA' ESEGUITI 40 ARRESTI

REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore del tribunale di Reggio Calabria, Vincenzo Macrì, ha emesso, sulla base di rapporti dei carabinieri e della polizia di Reggio, 75 mandati di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso. Circa quaranta ordini sono stati eseguiti nella notte contro altrettante persone di Reggio Calabria, Villa S. Giovanni e Fiumara di Muro. Dalle prime notizie i mandati di cattura riguardano la faida in atto nelle cosche mafiose del Reggino fra i clan contrapposti dei De Stefano e degli Imerti. I carabinieri del gruppo di Reggio Calabria hanno arrestato quattro persone e fra queste il fratello del presunto «boss» Antonino Imerti, sfuggito nell'ottobre del 1985 ad un attentato compiuto con una autobomba a Villa San Giovanni che provocò la morte di tre persone e che viene considerato l'episodio scatenante della faida in corso.

L'inchiesta dell'ufficio istruzione di Reggio Calabria riguarda il periodo di tempo che va dal 1978 al 1986 e tende a fare il punto della situazione nelle cosche mafiose che operano a Reggio Calabria e nell'immediato hinterland. «In pratica — ha detto il giudice Vincenzo Macrì — si cerca di puntualizzare una nuova mappa della mafia dopo il processo contro i presunti 60 della 'ndrangheta reggina che si concluse nel 1979».

«Sono tre — ha detto ancora il magistrato — i gruppi mafiosi presi in considerazione: la cosca di Archi, che fa capo agli eredi del boss Paolo De Stefano (ucciso in un agguato nel novembre del 1985); quella di Villa S. Giovanni che fa capo ad Antonino Imerti e quella dei fratelli Zito, originari di Fiumara di Muro (Reggio Calabria)». Secondo una prima ricostruzione degli avvenimenti la cosca dei fratelli Zito sarebbe alleata dei De Stefano nella «guerra mafiosa» in atto a Reggio da un anno e che ha provocato una trentina di omicidi in città. Fra gli arrestati nell'operazione congiunta di polizia e carabinieri della scorsa notte ci sono anche i fratelli Domenico e Pasquale Libri, noti imprenditori edili di Reggio, arrestati a Milano. A Domenico Libri sono stati sequestrati anche cinque grammi di cocaina.

Il materiale di polizia e carabinieri che ha portato all'emissione dei mandati di cattura è stato definito dal magistrato di «enorme portata». Si tratta di decine di rapporti, di intercettazioni telefoniche e di alcune deposizioni di «pentiti». Il dott. Macrì ha detto che il ruolo dei pentiti in questa nuova inchiesta è «molto marginale».

Nel corso della notte carabinieri e polizia hanno anche effettuato molte perquisizioni. S'è appreso inoltre che il giudice istruttore, oltre ai 75 mandati di cattura, ha emesso anche trenta comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere di tipo mafioso. Fra i destinatari delle comunicazioni giudiziarie, Francesco Siciari, consigliere comunale a Villa San Giovanni, e l'avv. Francesco Gangemi, legale del boss di Ottaviano Raffaele Cutolo, assolto recentemente per insufficienza di prove nel processo d'appello contro la camorra svoltosi a Napoli.

Dei 75 mandati di cattura emessi dal giudice Macrì 34 sono stati eseguiti dalla squadra mobile e dalla criminalpol di Reggio. «E' questo il risultato — ha detto il capo della squadra mobile reggina, dott. Antonello Pitascio — di un anno di lavoro intensissimo da parte della mobile e della criminalpol. Noi lo consideriamo un punto non d'arrivo, ma di partenza per cercare di andare fino in fondo nella guerra mafiosa in atto a Reggio». Fra i 34 arrestati della polizia — che ha eseguito mandati a Reggio, Roma e Milano — oltre ai fratelli Libri ci sono Domenico Tegano, di 40 anni, Domenico Fontana (31), Giuseppe De Stefano (80), padre del boss Paolo De Stefano.

La paradossale vicenda di burocrazia di un nigeriano che vive a La Spezia

GLI ARRIVA LA CITTADINANZA ITALIANA E INSIEME ANCHE IL LICENZIAMENTO

LA SPEZIA — Nel 1976, una laurea di medicina in tasca conseguita all'Università di Pisa, si presenta all'ufficio del lavoro e viene inserito nelle liste speciali istituite per chi ha da poco terminato gli studi.

La sua condizione di straniero, evidentemente, non gli pone ostacoli ed entra senza difficoltà all'ufficio del catasto dove, per circa otto anni, lavora come precario. La lunga sospirata cittadinanza italiana arriva dopo lungaggini infinite e, paradossalmente, arriva anche il licenziamento.

Sposato con una spezzina, padre di tre figli, Vincent Ahnonu, nigeriano, è il protagonista di una storia che confusione e burocrazia hanno insieme costruito. Tutto ha inizio quando Vincent — che ancora oggi studia per ottenere la specializzazione in pneumologia — si adatta di buon grado alla monotona vita di impiegato all'ufficio tecnico erariale.

Le difficoltà economiche, l'impossibilità di svolgere con profitto la sua professione, la famiglia che rapidamente cresce, sono problemi impellenti che il lavoro risolve. E così nel 1980, dopo due anni di lavoro al catasto, quando gli si presenta la possibilità di entrare in ruolo il dottor Vincent non esita e fa subito domanda per un concorso bandito dal ministero delle Finanze.

Fra i documenti della sua pratica manca quello che forse è il più importante, la cittadinanza italiana. Qualcuno assicura che non sarà un ostacolo; altri confidano che nonostante il cavillo tutto andrà per il meglio. La prova, sia scritta che orale, è superata brillantemente e il nome del nigeriano entra nella graduatoria. L'elenco unico nazionale si assottiglia lentamente e Vincent, che si trova al 1561° posto, attende il suo turno continuando il lavoro di precario in qualità di assistente disegnatore del catasto. Il giorno dell'assunzione definitiva si avvicina e nel frattempo arriva anche la tanto attesa cittadinanza italiana. Tutto sembra aver trovato giusto posto e giusta dimensione, invece la sorpresa è amara quanto inaspettata: Vincent Ahnonu non può essere assunto perché al momento della partecipazione al concorso non era ancora cittadino italiano. Non solo. Non potendo la sua posizione essere regolata in altro modo, viene licenziato anche come precario.

«E così da un giorno all'altro mi ritrovo disoccupato, con una famiglia sulle spalle — commenta tristemente Ahnonu —, al momento non so proprio che fare, è tutto così assurdo. Lo Stato italiano mi ha riconosciuto il diritto di lavorare quando ero uno straniero e ora che sono in regola con le leggi di questo Paese lo stesso diritto mi viene negato». Al nigeriano non resta adesso dunque altra possibilità se non quella di svolgere la sua professione di medico. «Ma con l'attuale crisi della sanità italiana — commentano gli ex colleghi del catasto — quali prospettive può avere l'ultimo arrivato nello stragrande numero di medici disoccupati? Forse mai c'è stato un momento peggiore e meno adatto di quello attuale».

Donatella Bartolini

LA «ROCCAFORTE ROSSA» DELLA PUGLIA PROTESTA PER LA PERDITA DELLA DIOCESI

Murate le porte delle chiese a Gravina, contestazioni anche ad Alatri

BARI — La «roccaforte rossa» della Puglia è in fermento e sta attuando una dura contestazione alla soppressione della diocesi. Durante la notte di sabato le porte centrali delle dieci chiese parrocchiali, della cattedrale, dell'episcopio e della curia vescovile di Gravina sono state barricate e murate con blocchi di tufo, calce e mattoni, collocati sino ad un'altezza di oltre un metro, da squadre di cittadini. Ieri mattina tuttavia le funzioni religiose si sono svolte regolarmente e i fedeli sono entrati dalle porte secondarie.

Si è trattato di una protesta spontanea scaturita da tutti gli schieramenti per lo spostamento della diocesi — una delle più antiche della regione — nella vicina cittadina di Altamura, deciso di recente dalla Congregazione vaticana nell'ambito della ristrutturazione delle circoscrizioni ecclesiastiche.

La protesta è giunta inattesa in una città dove non mancano gli attriti politici e le divisioni. Lo stesso sindaco comunista Giuseppe Carulli sostiene: «Siamo decisi a non far calpestare i nostri diritti» e da varie parti giungono commenti arroventati: «Questo è uno scippo intollerabile e costituisce un'offesa alla città che ha dato alla Chiesa anche un Papa con Benedetto XIII». Intanto i parlamentari comunisti Di Corato e Fumarà hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno. Il consiglio comunale per parte sua ha lanciato anche una sfida e votando un ordine del giorno contro la Santa Sede ha deciso di dedicare una statua a Benedetto XIII nella piazza principale della cittadina.

Sabato era stata diffusa sull'argomento una lettera aperta inviata al Papa da tutti i sacerdoti e dalla consulta dell'apostolato dei laici di Gravina che, interrogatisi sulle ragioni della decisione, rilevavano tra l'altro che «il decreto della Congregazione avrebbe tanto poco di... veramente ecclesiale». Analoghe lettere sono state alla Santa Sede dai sacerdoti di Gallipoli (Lecce) — che hanno letto ieri nella chiesa della cittadina il loro documento di protesta per l'accorpamento della diocesi a quella di Nardò — e da quelli di Monopoli.

• FROSINONE — Continuano le proteste ad Alatri, in provincia di Frosinone, per la fusione della diocesi con quella della vicina Anagni. Nella mattinata di ieri il consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria, ha votato un ordine del giorno in cui si chiede il ripristino della sede diocesana per motivi storici, culturali e religiosi.

Al termine della riunione il sindaco con la fascia tricolore e il gonfalone, accompagnato dagli assessori e dai consiglieri comunali, si è recato alla curia vescovile dove ha consegnato al vicario monsignor Sarandrea — il vescovo Umberto Florenzani era assente — l'ordine del giorno da far pervenire alla Santa Sede.

Il primo cittadino ha annunciato anche la costituzione di un «comitato pro diocesi di Alatri» che sarà composto da amministratori pubblici e da cittadini e che promuoverà iniziative per far recedere il Vaticano dalle sue decisioni. Tutti gli oratori in consiglio comunale hanno sostenuto che non si possono cancellare 1500 anni di storia diocesana accorpando Alatri ad Anagni. La diocesi, fondata nel 547 dopo Cristo, ha avuto 83 vescovi.

Temperatura a Torino ore 12 +16	
TEMPO PREVISTO:	Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: nebbia in pianura.

Regioni ore 12	
Aosta	+12
Alessandria	+14
Asti	+15
Cuneo	+15
Novara	+16
Vercelli	+16
Genova	+21
Imperia	+23
Savona	+22

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+10
Milano	+10
Bologna	+11
Ancona	+12
Roma	+14
Napoli	+14
Bari	+13
Reggio C.	+18
Palermo	+21
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+15	+24
Berlino	+ 3	+14
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	+10	+19
Ginevra	+ 9	+18
Lisbona	+17	+22
Londra	+ 9	+17
Mosca	+ 1	+ 5
New York	— 5	+15
Parigi	+11	+20
Tokyo	+14	+19

IN PRIMA / «L'effrontée» e «Casa dolce casa?»

LE DOLCI ALI DELLA GIOVINEZZA

E LA GIOVANE COPPIA NELLA CASA TUTTA TRABOCCHETTI

L'EFFRONTEE di Claude Miller con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy. Commedia francese a colori. (Cinema Studio Rita).

Un primo film di sollievo — si parla di un'adolescenza che non si droga, che crede nella fantasia, che difende l'innocenza — non deve trasferirsi in un giudizio di per sé positivo. Gli spunti interessanti de *L'effrontée* fanno purtroppo i conti con un'impostazione di fondo rigidamente commerciale.

TRAMA — Charlotte arriva ai tredici anni con l'ansia del futuro e la scontentezza del presente. D'accordo, il futuro non sarà che una scuola noiosa e il presente una vacanza convenzionale, tuttavia la sensibilità d'una ragazzina autentica può fare prodigi nel bene e nel male. Charlotte ha un'amichetta noiosa, non si rassegna a vedere una presenza benefica nella convivente del padre, fatica a contenere la corte sensuale e maldestra d'un marinaio solitario.

Tutto cambia quando conosce una coetanea, la ragazza prodigio Clara, la quale simpatizza con lei finalmente al di là dell'ordinato mondo del denaro che la protegge da ogni emozione. Clara, che si chiama come la sacrificata pianista prodigio che nell'Ottocento sposò Schumann, appare appunto destinata a un'esistenza arida diretta dall'egoismo degli altri. Perciò presta i suoi abiti eleganti a Charlotte, la invita al cocktail, le parla falsamente d'un avvenire come suo impresario.

Va da sé che i sogni svaniranno con l'esecuzione in pubblico del concerto e con l'allontanarsi in fretta e furia della pianista celebre e dimentica. Solo il vero impresario intuirà e darà a Charlotte una lettera d'addio.

GIUDIZIO — Il disegno aspro e imbronciato della protagonista rappresenta una bellissima prova da parte di Claude Miller (*Guardato a vista*) il quale strappa alla figlia del cantautore e di Jane Birkin espressioni solo pertinenti, senza mai una mossetta o un tic. Davvero la piccola Gainsbourg esordisce al cinema con una prova promettente in senso assoluto.

Al di là del suo personaggio, *L'effrontée* non dispiega che luoghi comuni. La provincia francese non va al di là delle descrizioni tipiche d'un romanzetto comprato alla stazione, le figure che gravitano intorno a Clara valgono solo a metterne goffamente in luce la dolcezza tenuta a freno. Non parliamo poi della canzone *Sarà perché ti amo* inserita come colonna sonora: nemmeno se l'intonazione Les Riches et Les Pauvres diverrebbe un motivo di classe. Per ultimo il doppiaggio italiano insiste sulla lamentosità infantile di troppi passaggi d'intonazione.

Miller ha letto romanzi di Colette, Saroyan, McCullers e soprattutto visto (e talora collaborato) ai film di Truffaut. Ne trae l'incanto per l'età acerba e l'intelligenza nell'impostazione, non la grazia del narratore che si esprime in piena gioiosa libertà.

p. per.

CASA, DOLCE CASA?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov, Maureen Stapleton. Comico, Usa, a colori. (Cinema Arlecchino).

Spielberg ha prodotto il film mettendoci i soldi (sembra ne abbia messi molti), ma evitando «spielberggismi». Quindi niente bambini commoventi o squartati, niente extraterrestri o fumetti black. Solo risate dall'inizio alla fine quindi, ritmo impazzito e uno spunto storico, «La casa dei nostri sogni», con Cary Grant e Myrna Loy.

TRAMA — Lui è l'avvocato e manager di un gruppo rock. Lei è una violinista affermata. Entrambi guadagnano bene ma non tantissimo, si amano, vivono assieme (nell'appartamento di lei) e hanno un problema costituito dal ritorno inaspettato dell'ex marito di lei, il direttore dell'orchestra in cui la ragazza lavora, bello, ricco, un po' pervertito, famosissimo in tutto il mondo e deciso a riconquistarsi tanto l'alloggio che l'ex moglie.

Per l'alloggio non c'è problema: i due amanti lo abbandonano e vanno a cercarne un altro. Per il ritorno di fiamma pure: lei per il momento non ha la minima intenzione di tornare dal suo ex. Avvocato e violinista si mettono in cerca di casa. Un agente immobiliare imbroglione fa loro fare l'affare: una villa da un milione di dollari svenduta a 200 mila da una proprietaria svanita. E' una truffa, e i protagonisti se ne accorgono presto, tutto infatti crolla a pezzi: la porta, la cucina, la vasca da bagno, i muri, le scale. E crolla nelle maniere più imprevedibili, causando altri crolli, facendo sì che stanza dopo stanza tutta la casa diventi un campo di battaglia. Che fare? I due non si arrendono. Fanno debiti e ingaggiano una squadra di carpentieri punk, odiosi, invadenti, bruttissimi e comandati da un avido capomastro. Resistere, nella casa che un po' crolla, un po' va ricostruendosi, è dura. Lui parte per un viaggio, lei cede alle avances dell'ex marito. La crisi esplode e prima ancora di sposarsi i due si lasciano. Ma poi si ritrovano nella casa che, come per miracolo, è stata ricostruita, e debbono constatare quanto sia diventata splendida. Vale la pena lasciarsi?

GIUDIZIO — Un film comico deve far ridere, e questo fa ridere a più non posso. Oltretutto lo fa senza rumoracci, parolacce, veracci, protagonisti cretini e tutte le altre gioie del filone demenziale. Si ride cioè su un mondo a base di gente che cade per terra nelle maniere più strane, ma si ride per davvero e moltissimo. Fra gli interpreti spicca il ballerino Godunov che fa il direttore d'orchestra egoista e nevrotico, e diventa simpaticissimo nel finale. Scoppiettante dall'inizio alla fine (c'è pure un controfinalino imprevedibile che si riallaccia al prologo, già dimenticato dopo il concerto di crolli e litigi), il film regala quello che promette: un'ora e mezzo di pura allegria.

ste. pet.

L'applaudito recital di Magaloff all'Unione Musicale, con musiche di Schubert e Debussy

L'ULTIMA SONATA PER NIKITA

Nell'ultima *Sonata* per pianoforte di Franz Schubert, quella in si bemolle maggiore, convivono pacificamente — come in tante altre sue grandi pagine dell'ultimo periodo — elementi all'apparenza contraddittori che sono il segnale del continuo allargamento ed approfondimento del discorso musicale. La forma classica non viene elusa, ma ai suoi procedimenti discorsivi, improntati alla sintesi se ne sostituiscono o se ne aggiungono altri fatti di associazioni, di reminiscenze, di aneliti espressivi.

In questa continua dialettica tra classicità della forma ed anelito «romantico» dell'espressività si è mosso con grande eleganza Nikita Magaloff, che con questa *Sonata* ha iniziato il suo recital per l'Unione Musicale, governando il grandioso primo movimento con molta discrezione, si vorrebbe dire con distacco se il suo pianismo non fosse sensibile alle sfumate gradazioni poetiche oltre che al disegno generale.

Ma la tavolozza espressiva che Magaloff (notoriamente interprete chopiniano, per la frequenza con cui affronta l'«integrale» di questo autore) può offrire è ampia, ed il concerto ne metteva particolarmente in luce altre due: anzitutto la capacità di una suggestione atmosferica attraverso la timbrica del pianoforte, affidata oltre che allo splendido e lunare *Andante* della Sonata schubertiana, alla seconda serie delle *Images* di Debussy. Immagini prive di ogni dimensione che non sia musicale e che si possono ricreare, come fa Magaloff, solo con un equilibrio tra tutte le componenti che sappia trattenersi dall'indugiare sulla preziosità del particolare.

Il pianista Nikita Magaloff

E poi, soprattutto, il tocco scintillante, quello che trova la sua celebrazione, a parte qualche momento della Sonata schubertiana, nella brillantezza dell'*Invito alla danza* di Carl Maria von Weber, una pagina che proprio dalla nobiltà interpretativa di un pianista di grandi tradizioni può essere riscattata dal virtuosismo salottiero per divenire spettacolo, come testimonianza storica di un gusto e di un'epoca.

E' quest'ultimo aspetto che il pubblico, in generale caloroso, ha dimostrato di gradire particolarmente, ed ai suoi prolungati applausi Magaloff ha risposto nello stesso segno, con le versioni lisztiane di una *Canzone russa* e del *Capriccio n. 2* (*La caccia*) di Paganini, e forse con altro ancora.

E. Pa.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il giorno della luna nera, di John Carpenter, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile sbalorditiva (560 km/h). I tre tosani inventori dell'auto cercano di trovarla. Non viet. Avventuroso. 15,20; 17,40; 20; 22,30. Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. Commedia. 15,20; 17,40; 20; 22,20. ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.106
Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. Commedia. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Riviere (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia. 16; 18,50; 18,40; 20,40; 22,40. ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico. 16; 18,15; 20,30; 22,45. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
IV Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 9,30; 15; 21; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamenti 30.000

CRISTALLO — via Gallo 2, Tel. 650.71.90
Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia Bryant (Italia-Colori) — I sanguinari demoni, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un casoggiato di Amburgo. Viet. 14. Horror. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Prima visione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia. Ap. 15,35. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso. 15; 17,30; 20; 22,30. Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. ★★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia. 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,35. ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14. Drammatico. 16,10; 19; 22. ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico. 16; 18; 20,15; 22,30. Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 531.43.16
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza. 15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000. ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 835.73.02
IV Festival Internazionale Cinema Giovani. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici [illegible] cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18. Commedia. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.858
Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Prima visione

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Color) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. Drammatico. 16,20; 19,15; 22,10. ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale, lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso. 15,45; 18,05; 20,10; 22,30. ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 512.145
IV Festival Internazionale Cinema Giovani. 10; 15; 17,30; 21,30; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 512.799
La sposa americana, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren, Harvey Keitel (It.-Col.) — Dal libro omonimo del padre, la storia di Edoardo, innamorato della moglie ma anche della migliore amica di lei. V. 18. Commedia drammatica. 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35. ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasco 12, Tel. 745.2907
ZETA RAGAZZI: La gang della spyder rossa, di Norman Tokar, con David Niven, Jack Wells (Usa-Col.) 15,15; 17,15 — Produzione Disney sulle avventure di due ragazzini in vacanza dai nonni. Commedia. 15,15; 17,15. Riedizione 1975

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balulo 77, Tel. 287.187
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa un eroe. Dolby Stereo. Avventuroso. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.214
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica. 20,30; 22,30. ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 87, Tel. 485.580
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 794.003
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso. 21; 22,40. ★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 740.3162
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Guai a non finire ed impensabili avventure. Non viet. Commedia. Ap. 20; ult. 22,20. ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 874.171
Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione tra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18. Drammatico. Ap. 20; ult. 22,30. ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Chiuso.

LIDO (via Nizza 56, tel. 667.865) Silverado, con K. Kline, R. Arquette. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15. Western

FALCHERA (via Tonaro 30, tel. 262.18.50) Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 28, tel. 390.001) Chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 284.184) Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo. Ap. Ore 14,30; ult. 21,30. Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.200) L'isola dell'amore, con Diva, Ginger Lynn. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) L'urlo in gola, con Sandra Carey — Sweet sexy slips. Ap. 14,00, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.662) Anal Freuden. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Erotismo a San Francisco; Sexual blue animals. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MATTEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334) Il profumo del peccato, con Dagmar Merkel, Connie Kramer. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAGNUS (largo G. Cesare 105, t. 287.676) Confessioni di May Line e Serena. Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Bestie animale, con Marina Frajese, Turi Killer. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256) Tensione erotica (novità) — Moglie in amore. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.6961) Sensual Babies in Carnal 3D — Erotic Sensual Pleasure. Novità. Ap. 18; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865) Johnny Superdigoló a Parigi, con John Holmes — Il mondo porno delle donne, con Nathalie Nori. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.795) Morbosi vizi della carne, con Ginger Lynn, John Holmes. (Four americans stallions for four piggys). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) Vizi morbosi di una signora; La governante svedese. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) Cicciolina, banane al cioccolato, con Ilona Staller, Con Tim. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Quella viziosa di mia moglie — Dolce Alice. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Brivido.
SPLENDOR: Grosso guaio a Chinatown.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

CHIVASSO
MODERNO: Brivido.
POLITEAMA: Bisdentesse del piacere. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Aliens scontro finale.
RITZ: Il colore viola.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.